ANNO XXIV — CORTONA 3 Gennaio 1915 — NUMERO 1

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1, P. P. || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Formato dell'ingrandimento cm. 38 x 48 montato in elegante passe-partout

Premio gratuito
a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale *Dotti e Bernini di Milano.*

Rassomiglianza perfetta. Esecuzione accurata. Valore del quadro **L. 10** la nostra amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la Fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno sole le spese di trasporto, imballaggio e costo passe partout in **L. 2,90**

Sorriso in famiglia *Splendido Almanacco edito dalla S. Lega Eucaristica — Milano.*

GRATIS a tutti gli abbonati annui previo invio delle sole spese postali L. 0, 35.

SEGUITANDO...

*Con questo numero l'*Etruria *entra felicemente nel suo ventesimo quarto anno di vita; il che dimostra, se non altro, che un suo pubblico di lettori essa è riuscita a formarselo. E infatti, per un periodico di piccola città, nato e vissuto senza strombazzamenti, non alimentato da nessun fondo secreto, non sarebbe stato possibile durarla così a lungo nè sarebbe ora spiegabile tanta fiducia nell'avvenire, ove mancasse la sicurezza di poter fare assegnamento sopra un largo consenso di associati e di amici.*

Noi seguiteremo dunque nell'opera nostra, tenendoci costantemente fedeli al nostro programma.

Nessuna questione di qualche importanza che interessi la vita cittadina ci passerà inosservata.

Nè tralasceremo di pubblicare, a tempo e luogo, articoli od anche trattazioni di argomenti vari che con il movimento sociale moderno abbiano qualche attinenza.

Tutto quello poi che risponda al bisogno di una generale cultura sarà da noi convenientemente promosso o sviluppato, esprimendo però sempre in tutto con ogni lealtà e franchezza il nostro parere.

Nulla infine ci sembra di dover cambiare nella parte di cronaca, la quale è, se non proprio la più notevole, certo la più caratteristica del nostro programma; ci studieremo quindi di renderla sempre più nutrita ed esatta e di compilarla in modo che fornisca, quando se ne presenti il destro, salutari ammonimenti per la vita quotidiana. E vogliamo sopratutto che la nostra Etruria *sia, in mezzo all'agitarsi di tante lotte intestine, al dilaniarsi di tanti cuori fratelli, un simpatico grido di fratellanza che penetri con salutari effetti in tutte le famiglie buone, portando una parola di pace, un palpito di amore cristiano.*

Con ciò noi crediamo che il nostro Periodico continuerà a giustificare appieno la sua volontà di vita.

La Redazione

La buona stampa

Come al diffondersi dei raggi benefici del sole in un mattino primaverile tutto la natura si risveglia ed i fiori spandono all'intorno i loro più grati profumi, così al diffondersi della parola del Pontefice tutto il mondo cattolico si è risvegliato come da un letargo e si è dato all'azione, che è come il fiore più puro ed olezzante che possa sbocciare dal pensiero dell'uomo. Una delle cose alle quali si è posto mente è stata la diffusione della buona stampa. E' stata come una fiorita di adunanze che si sono succesze in molti luoghi specie d'Italia con risultato pratico veramente soddisfacente. Merita di essere ricordata quella di Pisa presieduta dal Card. Maffi e presenziata dal Conte Grosoli. E' dunque il mondo cattolico che si risveglia; non risvegliarsi sarebbe condannarsi ad un sonno perpetuo, ad una morte. Isolarsi, in mezzo a tanto fervore di azione, sarebbe condannarsi all'inerzia e quindi alla morte. Su dunque, e mano all'opera. Il giornale cattolico, diceva Don Gabbiati all'adunanza di Pisa, è l'indispensabile completamento della predicazione evangelica della quale esso prepara l'azione lavorando e preparando lentamente ma non meno efficacemente l'ambiente. E' obbligo dunque dei sacerdoti, sopratutto, di diffondere la buona stampa, molto più che noi non possiamo non constatare, col Card. Maffi, con vivo dolore la diffusione che ha raggiunto e i danni che ha prodotto la cattiva stampa. Che resta adunque a fare? La stampa cattolica può paragonarsi al sangue. Il sangue circola nelle arterie e si diffonde poi attraverso i capillari e ricco di nutrimento in tutto il corpo, alimentando, rinforzando, spingendo all'azione l'intero organismo. Così la stampa nostra diffondendosi nell'organismo cattolico ricca del pensiero dei singoli membri, alimenta, rinforza, spinge all'azione i singoli membri o l'intero organismo sociale.

A noi dunque l'obbligo di curare quella circolazione. Ogni parroco, secondo la bella espressione del Card. Maffi, dovrebbe avere la statistica degli abbonati al giornale cattolico, poichè da quella statistica egli potrebbe trarre un sicuro giudizio sulla popolazione nella quale si trova ad esercitare il suo ministero. E qui sia anche permesso scendere ad indicazioni più particolari. Poichè i giornali indicati sono oggi quelli della Società Editrice Romana con a capo il *Corriere d'Italia*, questo giornale dovrebbe essere nelle mani di tutti. I giornali locali poi, e per noi qui l'*Etruria*, dovrebbero essere altrettanti organi, sia pure secondarii di un'intesa fra noi. A questi, tutti i parroci dovrebbero far capo come corrispondenti, per far vedere a tutti, anche a titolo d'incoraggiamento, che cosa si fa nei singoli luoghi. Coloro poi la cui missione fosse più vasta, non potrebbero dispensarsi dall'associazione alla nuova rivista *Vita e Pensiero*, diretta dal Prof. Gemelli, la quale si propone per nobile fine quello di riportare la società moderna, come vi era quella del medio evo, a Cristo e alla sua Chiesa.

Se non vogliamo dunque condannarci ad una inerzia vergognosa, svegliamoci e mano all'opera. x

NOTE GENTILI
Pace, fratelli!

Pace, pace! A l'umana fratellanza
ben questo è il voto che più giovi, audace
or che de l'odio coll'ardente face,
d'averno uscito, il demone s'avanza.

Pace, fratelli! Oh cessi ormai l'oltraggio
vicendevole e freddo, e l'un condoni
all'altro e tenda la sua mano! Ostili
sentimenti non più, sì miti al raggio
del Dio d'Amor. Oh in terra più non suoni
squillo di guerra! Grandi i Re, non vili
i popoli; e di pace sieno asili
le città, le famiglie, i regni, il mondo...
Pace, fratelli! e il viver fia giocondo,
pace! la pace che ogni gaudio avanza.

V. C.

CHI VUOLE LA GUERRA?

Il popolo no; egli è troppo contento della sua neutralità.

Lacrime e dolori ce ne sono già troppi, senza che ci sia bisogno di aggiungervi quelli di un'altra lotta, che anche ammesso riuscisse a noi favorevole, non ci potrebbe allontanare da un terribile disastro interno.

Chi vuole dunque la guerra è la massoneria.

Basta pensare che i più accaniti guerraioli sono radicali, cioè, i seguaci di quel partito che non è altro che la Massoneria nella vita politica.

Ma perchè farebbe questo la Massoneria?

Per la patria?

No, perchè essa non ha patria.

Quando essa fa qualcosa lo fa solo per i suoi segreti interessi.

Se questi suoi interessi fossero quelli della patria, essa seguirebbe l'indirizzo del governo.

Chi può conoscer meglio del governo ciò che deve ora fare l'Italia?

Se la neutralità fu proclamata, lo fu perchè si trovò sufficente a tutelare i nostri diritti ed interessi.

Perchè dunque questa sete di guerra?

Il sacrificio del sangue è il più grande che un popolo possa fare e non si deve compierlo che in caso di necessità estrema.

Quando questa necessità ci sarà, faremo tutti il nostro dovere.

Ma per ora i veri patrioti considerano la più grande infamia quella di lanciare ora l'Italia nel caos della guerra.

Di Giorno in Giorno

Dicembre 24 — Un decreto reale autorizza il Governo ad emettere un prestito interno per la somma di un miliardo di lire italiane. L'emissione avrà luogo per pubblica sottoscrizione di obbligazioni estinguibili in venticinque anni a partire dal 1.o gennaio 1915, fruttanti l'interesse del 4.50 per cento, netto da ogni imposta o tassa, pagabile nel regno al 1.o gennaio e 1.o giugno di ogni anno. Il prezzo di emissione di dette obbligazioni sarà nella ragione di novantasette per cento.

25 — In un discorso di S. S. Benedetto XV al Collegio dei Cardinali si fa nuova invocazione alla pace fra i popoli.

Si sa anche che il Papa ha proposto ai governi lo scambio dei prigionieri.

26 — A Roma S. M. la Regina Elena ha dato felicemente alla luce una Principessa, cui è stato imposto il nome Maria. La Regina e la neonata sono in ottima salute.

27 — A Valmontone una frana ha prodotto un gran disastro che ha costato la vita a 25 persone. Lo spettacolo è straordinariamente pietoso.

28 — Il Re ha conferito alte onorificenze a ministri e ai capi degli stati maggiori.

— L'Italia ha occupato Vallona sedandone i crescenti moti rivoluzionari.

29 — «La Gazzetta Ufficiale» pubblica il r. decreto col quale sono chiamati alle armi per istruzione per la durata di sei mesi i militari di 2.a categ. della classe 1895.

30 — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'amnistia, in occasione della nascita della nuova Principessa di Casa Savoia.

31 — La Cassa di Risparmio di Milano ha deliberato di celebrare la nascita della Principessa Maria destinando un milione di lire ad opere di beneficenza.

— Col giorno 12 gennaio, per ordine del ministero della Guerra, s'inizia la chiamata alle armi delle reclute di 1.a categoria.

IL DECRETO DI AMNISTIA

L'amnistia deliberata dal Consiglio dei ministri vale pei seguenti reati:

a) reati previsti negli articoli 115, 118, 122, 126, 134, 137, 246, 247 Codice penale;

b) tutti i reati commessi in occasione di scioperi, conflitti di lavoro, moti popolari pubbliche dimostrazioni e tumulti, esclusi i delitti di omicidio e di lesioni prevedute nei n. *1* e 2 dell'articolo 372 del codice stesso.

Dal beneficio dell'ammistia di cui nel presente articolo sono esclusi gli imputati e i condannati che abbiano precedentemente riportato più di due condanne per delitto delle quali anche una soltanto per omicidio volontario, per falso rapina, associazione a delinquere, estorsione o ricatto.

Art. 2. — È parimenti concessa amnistia pei seguenti reati:

a) reati d'indebito abbandono del proprio ufficio, contemplati nell'articolo 181 codice penale:

b) reati di diserzione da navi mercantili e di disobbedienza e reati di ammutinamento commessi in occasioni di sciopero della gente di mare (articoli 264, 280, 281, 282, 294, codice per la marina mercantile):

c) reati perseguibili di ufficio preveduti nel R. Edito sulla stampa o nella legge 6 maggio 1877. n. 3814.

Art. 3. — E' altresì concessa amnistia:

a) pei reati di furto di valore lievissimo o commessi nelle campagne su legna da ardere o sui frutti pendenti sempre quando il valore della cosa rubata non superi le lire venti.

b) pei reati di spigolamento o abbandono di animali su fondo altrui.

c) pei reati commessi da minorenni, che non abbiano compiuto gli anni sedici e non abbiano compiuto gli anni sedici e non siano recidivi, nei casi nei quali la pena stabilita dalla legge non superi nel minimo i tre anni.

d) per le contravvenzioni al disposto dell'articolo 104, 155, 177, 180, 198, 223, 230, nonché dei due primi capoversi dell'articolo 172 del codice di commercio, purchè nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle dette disposizioni.

e) per le contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti sullo stato civile e per quelle prevedute dagli articoli 106 n. 10, 137, 138, n. 1 della legge sul notariato 16 febbraio 1913 n. 89 e dagli articoli 110 e 111 n. *1* della precedente legge 25 maggio 1879 n. 4900:.

f) per le contravvenzioni alle leggi sui pesi e misure e sulla requisizione dei quadrupedi purché nel termine di due mesi da oggi siano adempiuti gli obblighi sanciti dalle leggi stesse.

Per la nostra coltura

Abbiamo già più volte parlato della nuova iniziativa di una rivista di coltura generale: *Vita e pensiero*, fondata da Padre Gemelli insieme con il dott. Necchi e con Fr. Olgiati. E ne abbiamo parlato per mostrare come essa rappresenti il realizzarsi di un sogno lungamente accarezzato dai cattolici italiani. E che non ci siamo ingannati lo prova il grande successo che essa ha avuto. Lo provano due fatti: Per quanto grande numero di esemplari ne fossero stati tirati essi sono stati assolutamente insufficienti e si è dovuto procedere alla seconda edizione sia del primo come del secondo numero. Di guisa che coloro che non ancora li avranno ricevuti dovranno pazientare sino a che la nuova edizione sarà pronta. E un'altra prova del successo della nuova rivista lo provano le discussioni sollevate dai primi due numeri. Questi sono riusciti ricchi di impeto battagliero. Qualcuno tepido ha detto che sono anche troppo battaglieri. Ma noi crediamo non vi sia da lagnarsi — tutt'altro anzi — di questa coraggiosa iniziativa che si afferma come una rivendicazione della nostra coltura cattolica. Troppo da altri si era nel campo della coltura venuto a concessioni, ad accomodamenti compiuti con lo scopo di penetrare tra gli avversari. La nuova rivista *Vita e pensiero* che coraggiosamente spiegando la bandiera della concezione cristiana dell'universo scende in campo a visiera alzata con i nemici della coltura cristiana servirà a scuotere i giovani, a spingerli al lavoro e allo studio: in tutti servirà a riaccendere la bella fiamma della fede cristiana.

Coloro che volessero numeri di saggio sono pregati di rivolgersi alla Amministrazione Via Maroncelli, 23, Milano. L'abbonamento annuo costa Lire sei.

Note pratiche d'agricoltura

I prati devono essere concimati ed erpicati

Una delle note di stagione, che sogliono trovare attualmente, nei giorna li agricoli, è quella colla quale si consigliano gli agricoltori a concimare i loro prati.

Infatti, la concimazione di simili culture è indicatissima durante la stagione invernale, poichè il concime a causa dell'umidità dei terreni, può facilmente penetrare attraverso i loro meati, per raggiungere senza difficoltà, le radici delle piante destinate ad utilizzarli.

Nella provincia di Arezzo, generalmente i prati sono costituiti da trifoglio incarnato, da trifoglio pratense (bolognino) da erba medica ecc. Essi vengono concimati come appresso, da molti agricoltori:

Perfosfato minerale Kg. 600 ad ett.
Solfato di potassa » 100 » »

In molti terreni, le Scorie Thomas riescono a dare risultati più brillanti del perfosfato, perciò ove le condizioni di suolo lo richiedano, non si dovrà esitare un momento a dare la preferenza al secondo concime anzichè al primo. Ma bastano le sole concimazioni applicate ai prati, come il mezzo ultimo atto a garantire una resa abbondante di foraggi? Io dico di no, poichè in unione ad esse, dovranno essere eseguite le lavorazioni superficiali dei terreni concimati.

Queste operazioni, generalmenie vengono eseguite con buoni erpici, e quando sieno curate a dovere compensano ad usura del tempo perduto per esse. Molte volte, i prati si trovano in piccoli poderi ove anche le superfici destinate a prato sono assai ridotte. Che fare allora Come rimediare all'impossibilità di adoperare gli erpici? In un modo molto semplice: All'erpice, si sostituisce il comune rastrello da giardino, il quale quando sia adoperato con sollecitudine ed a modo da operai esperti dà un lavoro perfettissimo che si traduce in un rigoglio vigoroso delle piante essendo tale da mettere il concime in immediato contatto delle radici

Riassumendo adunque, i prati andranno concimati e ben lavorati superficialmente, o coll'erpice o col rastrello. Non si dimentichino queste elementari norme così necessarie come pur troppo fanno ancora troppi, perchè coloro che credono di risparmiare non curando concimazioni e lavori, sbagliano moltissimo.

La stagione adatta per i consigli annunciati è la presente, per cui non si esiti oltre a metterli in pratica.

IL MEZZADRO

NOTERELLE SCOLASTICHE

PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE

Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione reca:

La Giunta del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione ha espresso il parere di massima, dal Ministero interamente accolto, che i giovani forniti del titolo di passaggio alla 2.a classe tecnica complementare possano conseguire l'ammissione alla 2.a classe del ,ginnasio, sostenendo prove, scritta e orale di latino ed ha stabilito che i giovani forniti della licenza tecnica, possano essere dispensati negli esami di licenza del ginnasio Sezione Moderna, dalle prove di francese, geografia, matematica e storia naturale.

In Provincia

Nomina di ispettori onorari dei Monumenti

E' uscito nei passati giorni il decreto che nomina e conferma pel triennio 1914 17 a ispettori onorari dei monumenti per la nostra Provincia: Cav. uff. dott. Massimiliano Falciai pel mandamento di Arezzo, comm. avv. Carlo Beni pel mandamento di Bibbiena e Poppi, prof. Ruggero Berlingozzi pei mandamenti di Montevarchi e S. Giovanni, Canonico don Giuseppe Debolini pei mandamenti di Castiglion Fiorentino, Foiano e Monte S. Savino, cav. Francesco Lazzerini per il mandamento di S. Sepolcro.

Per Cortona rimane Ispettore onorario il Rev.mo Can. Prof. Giuseppe Garzi.

PER I NOSTRI SOLDATI

All'appello da noi rivolto, sulle colonne dei giornali cittadini hanno risposto con vivo entusiasmo tutte le cortesi Signore e Signorine di Cortona e dei dintorni.

Questa nobile e solenne manifestazione di alto sentimento patriottico ed umanitario, fa grande onore alla nostra terra che avrà, in tal modo, largamente contribuito all'opera bella e pietosa.

Vada, quindi, a tutte Voi, o gentilissime, il nostro più fervido ringraziamento: a Voi che, generose e pronte, inviaste denari e lana; a voi che, laboriose ed attive, prestaste e presterete l'aiuto indispensabile delle vostre mani.

Grazie a tutte, e vi sia non lieve ricompensa per quanto faceste, la soddisfazione d'esser nel numero di quelle donne che, per elevatezza di spirito e nobiltà di sentimenti, hanno maggior diritto di chiamarsi italiane.

Al Comitato sono già pervenute le seguenti offerte:

Sig.ra Anna Marcoaldi g. 600 di lana; Sig.ra Vera Uccelli g. 300; Signora Margherita Aimi g. 300; Sig.na Pia Polezzi g. 300; Sig.na Giuseppina Biondi g. 200; Sig.ra Galletti Sofia g. 250; Sig.na Angiolina Agnelli g. 100; Sig.ra Teresina Barbi (Camucia) g. 170; Sig.ra Pellegrina Corazza (Camucia) g. 170; Sig.ra Costanza Berti Laparelli Pitti g. 300; Sig.na Sorelle Bietolini (S. Angiolo) g. 200; Sig.na Brigida Bentivegna L. 5; Sig.ra Ginetta Pallotti L. 2; Sig.ra Ines Ristori L. 2; Sig.ra Maria Fringuelli L. 1,50; Sig.ra Margherita Meucci L. 1,50; Sig.ra Ninetta Alari L. 1; Cav. D. Nazzareno Capucci L. 1; Sig.na Giuseppina Minozzi (Camucia) L. 2; Signora Maria Minacci (Camucia) L. 0,50. Sig.ra Torriti L. 2: Sig.ra Omar Marri L. 2 Sig.na Simonelli g. 170.

Sig.na Ines Vannuccini, Ida Ticciati, Leda Ristori e Cerulli Margherita una sciarpa; Sig.ra Pellegrina Salvoni, un paio di calzini.

Prestano gratuitamente l'opera loro nel confezionare sciarpe e berretti, le Signore: Pellegrina, Amelia Sofia e Anna Maria Salvoni, Maria e Carolina Poggi, Benilde e Stefania Baldassarri, Anna Buattini, Caterina De Metz, Elisabetta Carloni, Maria Bronzi, Carmela e Margherita Carloni, Orsola Calzini, Gemma Erucci.

Si consta che Signore e Signorine stanno lavorando alacremente per approntare gli oggetti promessi; pubblicheremo il loro nome appena ricevuto i doni,

Vada uno speciale e sentito ringraziamento all'ottimo signore Nicodemo Roselli che, con signorile cortesia, mise il proprio automobile a disposizione del comitato per una gita di propaganda nei dintorni della città.

Sig.na Caterina Bruschelli Petruzzi – Sig.ra Prof. Ada Bernardini – Sig.na Prof. Luisa Castellani – Sig.na Prof. Elisa Carloni.

CORTONA

La questione ospitaliera

Abbiamo presa visione del deliberato della Commissione ospitaliera in replica al provvedimento del Consiglio Comunale del 13 Ottobre 1914. Come è noto infatti la minoranza socialista, basandosi sulla relazione De Martino, il R.o Commissario di non fausta memoria, mosse un'interpellanza al Consiglio sull'andamento del nostro Ospedale, tacciato dell'accusa di sperperare il denaro.

Il documento ora pubblicato per cura del Rettore dell'Ospedale stesso dà gli schiarimenti voluti, rileva l'errore in cui incorse il R.o Commissario, che non si dette nemmeno premura di visitare l'istituto per assumere le notizie a lui necessarie ma venne subito nel parere — *risum teneatis amici* — di servirsi degli ospedali di Castiglionflorentino e di Foiano; e ci porta a concludere che il lamentato aumento di spesa di retta deriva dal maggior costo dei generi di consumo, dal miglioramento nei salari e stipendi accordati legittimamente, e anche dalle non trascurabili migliorie apportate al servizio e al trattamento dei malati. Dinanzi a ragioni così plausibili ogni accusa adunque ci pare infondata.

APPENDICE DE L' *ETRURIA*

MARCHESA TERESA VENUTI

Carmen Sylva

IV.

Al gruppo delle ballate, semplici di forma e svariate di metro, la Musa dei Carpazi diede il nome del suo castello natale: Mein Ruh „. In quelle dedicate al Reno, al suo glorioso fiume, vi sono bellezze di primo ordine; quei canti descrivono i luoghi notevoli per le memorie storiche e romantiche specchiantisi nella glauca corrente da Magonza a Colonia. L'editore di Leipsig, ornò la ristampa del 1884 con fine incisioni le quali accompagnano degnamente le deliziose quartine.

In esse, come in tutte le altre poesie della Nostra, predomina il misticismo che è la caratteristica della letteratura tedesca; vi predomina ancora quella maniera di geniale lontologismo, che mette il poeta in comunione intima con tutte le creature; lo rende atto a udire e le lagrime e le voci delle cose. Pregio unicamente dei grandi: di Virgilio, di Dante, di Goethe, di Shelley. In una ballata di Carmen Sylva, il vento mette in fuga gli spiriti della nebbia e annunzia la primavera. Con una graziosa personificazione, la poetessa gli attribuisce umana favella; esso chiama i fiori dal grembo della terra: O viole, o campanelle, o germogli, uscite; ecco il tempo d'amare!„. Citerò qualche strofa della Nostra, osservando quanto sia difficile il costringere nei limiti della lingua italiana le sue vaporose visioni senza sciuparne la delicatezza:

" Anima umana, a te canto; non sai
che enumero le più lievi pulsazioni e i sospiri tuoi, che non mi sfugge nessuna delle tue ribellioni, che sentti sempre ogni più lieve tuo fremito?„
La stella cadente:

Splendente e pura stella ero una volta,
Uscita appena dalla Man di Dio;
E stavo sù, nella celeste volta,
In estasi, dinanzi al fattor mio.

E' m'accendea, come lucente spada,
La fiammella del suo pensier divino;
Ed ora? Errar per tenebrosa strada,
Nell'esilio cacciata, è mio destino.

Perchè di sua potenza ho dubitato,
Quando, veduto ho in fiamme un mondo intero
E l'astro che raggiante avea mirato,
Dileguarsi nel volger d'un pensiero.

Allor nell'esser mio divampò un fuoco,
Che il mio core insaziabil consumava:
Nell'ardor distruggessi a poco a poco,
Il cor che a vita eterna già aspirava.

Iddio la mia superbia ha fulminato,
Con un sol sguardo m'ha colpita;
Uno sguardo che tutto ha consumato,
I miei rai, la mia speme, la mia vita,

Chiusi gli occhi ed il capo mi nascosi,
Fra le braccia così, per non vedere
Quel gran sfacelo, e i cenni misteriosi,
Delle sorelle mie splendenti e fiere.

Ma udivo ancora il canto alto, giulivo,
Delle sfere, e il mio labbro restò muto;
Questo labbro che un tempo ognora aprivo,
Per l'inno della gioia e pel saluto.

E nello spazio che non ha confine,
I celesti splendori e gl'infiniti
Gaudi perdeano i raggi lor divini,
E mi pareano omai sogni svaniti.

Ero una stella pura e luminosa,
Nella volta celeste di mio Dio;
Or m'inabisso e scendo senza posa,
Perduta abbandonata nell'oblio.

(Continua)

I Giurati

Il prossimo 7 Gennaio si aprirà l'Assise di Arezzo con la causa di Giuseppe Montineri.

I Giurati per la prima quindicina sono i seguenti: Bernardini prof. Alessandro, Piegai Sig. Daniele, Corazza Dott. Giovanni, Nofri Sig. Giuseppe.

Come si muore

Giovedì scorso mentre l'ottuagenaria Violante Burbi Ved. Scotini transitava per Via Nazionale, colta da sincope cadde in terra, rimanendo anche investita da un barroccio che in quel momento passava.

Portata all'ospedale vi giunse cadavere.

Patronato Scolastico

Quest'anno non avrà luogo la consueta festa della BEFANA e la distribuzione dei doni che in essa si usa fare. La festa si effettuerà lo stesso però in altra epoca non lontana, ed in occasione di essa verranno distribuiti doni in misura non minore che pel passato.

Ciò perchè il P. S ha subito una trasformazione importantissima, essendo stato eretto in *ente morale* ed essendo il suo statuto e il suo funzionamento divenuto normal conforme, in tutto e per tutto alle più recenti disposizioni legislative in materia. Da tempo, cioè da quando il R.o Commissario diede l'approvazione allo Statuto riformato, l'attuale Amministrazione si è dichiarata decaduta ed è rimasta in carica pel disbrigo delle pratiche inerenti alla trasformazione, limitando l'attività sua al minimo indispensabile, sia nell'ordinario funzionamento che nell'incremento degli organismi ai cui si esplica l'opera del Patronato (Sussidi, Biblioteca, Ricreatorio, Mutualità Scolastica etc.).

A giorni avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci nella quale verrà eletta la nuova Amministrazione alla quale spetterà completare il Bilancio 1915 e quindi deliberare nella lesta e nei sussidi.

Cinema Cristofanello

Una grande fiumana di spettatori invade continuamente le eleganti sale del «Cinema Cristofanello» dove si proiettano grandiose film d'attualità nelle migliori Case italiane.

Si prevede quindi che data l'importanza del programma anche domani vi sarà un grande concorso del pubblico.

Il triduo eucaristico di S. Domenico

Consolanti ed edificanti furono le funzioni fatte in S. Domenico nei giorni 26, 27 e 28 Dicembre in occasione del Triduo Eucaristico.

All'ora di adorazione, suggellata sempre dalla parola eloquente del Can.co Castelli, intervenne numerosissimo popolo e larga parte del clero.

Il triduo riuscì solennissimo.

I Presepi

La cara e affascinante poesia del Natale ha richiamato molti devoti alla visita dei presepi, alcuni dei quali, come quello dei PP. Redentoristi, delle Suore di Carità, dei PP. Cappuccini e di S. Agostino, erano veramente degni di esser veduti.

* * *

Ci consta anche che nella Chiesa parrocchiale di Montecchio, a cura di quel Pievano, è stato costruito un grandioso ed artistico presepe che è stato oggetto di ammirazione da parte di tutti i visitatori. E noi ce ne compiacciamo col rev. Don Augusto Cocchi che nulla trascura, animato dalle migliori intenzioni, per il rinvigorimento della fede nella sua vasta ed importante parrocchia.

Il Migliore Regalo che ogni buon padre di famiglia può fare ai suoi cari in occasione delle feste di Natale e Capo d'Anno è indubbiamente una Polizza di Assicurazione sulla vita presso l'*Istituto Nazionale delle assicurazioni*.

« Che gli uomini non vivono soltanto per se stessi, lo dimostra l'Assicurazione sulla Vita, che ha avuto un'enorme diffusione fra le nazioni economicamente meglio organizzate. Non si può assicurare il proprio vivere, ma si può assicurare che i propri cari abbiano da vivere. E questa *sicurezza* è il massimo *conforto*».

« Assicurarsi sulla vita equivale sempre a risparmiare. Risparmiare non equivale sempre ad assicurarsi ».

« Chi si assicura la vita, se ha un patrimonio lo aumenta, e se non lo ha lo crea ».

« Tutte le Polizze dell'*Istituto Nazionale* sono garantite dal *Tesoro dello Stato* ».

Per schiarimenti e trattative, rivolgersi all'agente Mandamentale di Cortona Sig. *Foscolo Scipioni* Via Nazionale.

A proposito della Guerra

I prodromi della guerra balzano evidenti nella loro tragicità all'occhio del lettore attraverso i documenti diplomatici contenuti nel «*Libro Giallo*» che il Governo francese ha pubblicato in questi giorni.

È una lettura impressionante la cui traduzione nella nostra lingua si può leggere nella *Corrispondenza latina* di Milano, a cominciare dal suo 5.o numero del 26 Dicembre corrente.

Come è noto, i fondatori di questa rivista settimanale propugnano una onesta e santa idea: l'unione dei popoli di razza latina, come preludio ad una più vasta Federazione fra tutti i popoli.

Gli uffici di redazione e amministrazione della *Corrispondenza latina* sono in Via Gustavo Modena, 28.

AGLI ABBONATI

Si avvertono i Sigg. Associati che a scanso di irregolarità, le ricevute d'abbonamento devono recare il timbro dell'Amministrazione stessa affinchè non siano dichiarate nulle e che per ogni richiesta di premio devonsi rivolgere all'Amministrazione del Giornale, Via Barrettini N. 1 non già alla Tipografia.

Esportazioni merci

La Camera di Commercio di Arezzo ci comunica:

In eccezione al divieto di esportazione fu consentita fino dal 20 Agosto decorso la esportazione delle specialità mediche iscritte nella Farmacopea Ufficiale del Regno, eccezione fatta per le seguenti: Cloridrati, Chinino per iniezioni Bisleri, granuli digitalina Erba, lisoformio Brioschi, iniezioni ipodermiche morfina Zambelletti, artrolo, serono, balsamo green, esameba Bisleri, esanofelina e esanofele Bisleri, siero Zambelletti malaricida e idrochinina Ciaburri.

Con decorrenza dal 15 corr. è permessa la esportazione della canape in quantità previamente disposta dal Superiore Ministero di Agric. Ind. e Comm. Per ulteriori informazioni in proposito rivolgersi a questa Segreteria.

Il R.o Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli comunica che per recente disposizione, gli esportatori di carni insaccate che intendono inviare tali prodotti in Turchia, dovranno munire ogni singola spedizione di sertificato sanitario, senza del quale la Dogana turca rifiuterà di sdoganare la merce. I destinatari anticiperanno l'importo ma avranno diritto a che le merci vengano loro consegnate senza ritardo.

DIARIO SACRO

3. Gennaio — Dom. — II SS. NOME di GESU.
4. Lun. — S. ERMETE Martire.
5. Mart. — S. TELESFORO Papa e Martire.
6. Merc. — EPIFANIA di N. S. G. C. — In Duomo a ore 10 1/2 Messa Solenne con Assistenza di Mons. Vescovo; dopo il Vangelo si annunziano le Feste Mobili del nuovo Anno.
7. Giov. — S. LUCIANO Martire.
8. Ven. — S. MASSIMO Vescovo.
9. Sab. — S. MARCELLINO Vescovo.

Prediche e Predicatori

In Cattedrale compieva giovedì sera la serie delle prediche dell'Avvento il M. R. P. Andrea da C. del Piano, davanti ad un uditorio, come di consueto, imponente.

Lo zelante Cappuccino ha bandito sempre la *parola di Dio* in forma piana, semplice, precisa.

* * *

A S. Domenico, in occasione della solenne esposizione Eucaristica di Capodanno, ha tenuto, con quella sua invidiabile arte e facondia, un efficacissimo discorso il chiarissimo Prop. D. Ernesto Aguzzi, il cui nome è ormai ben noto e caro a tutti i nostri buoni concittadini.

La funzione Eucaristica non poteva davvero riuscire con maggiore solennità. Lo zelante rettore della Chiesa, il priore Lovari, che tanto si adopra per la gloria di Gesù in Sacramento, è degno del migliore encomio.

POSTA APERTA

S. E. il Generale Roberto Morra di Lavriano, Senatore del Regno — Cav. G. Benticegna — Civiletti — Bertocci Can. Giuseppe — Tanari Prof. Vittorio — Favalli Sig. Olinto — Consulti Brigadiere Enrico — Furiosi Cav. Giovanni — Morfini Prof. Carlo — Maffei Giuseppe — Ricevuto abbonamento grazie ed auguri infiniti.

VISTOSA MANCIA a chi troverà e riporterà al Sig. U. Bistacci una spilla d'oro a forma di ferro di cavallo, mancante di due perle.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in Via Nazionale N. 3. A tutti i giorni dalle 10 1/2 alle 12 1/2.

Si da avviso che trovasi in vendita un vasto fabbricato situato lungo la via Provinciale dell'Ossaia di proprietà dei fratelli Giuseppe, Angiolo e Domenico Locchi; tale fabbricato è composto di due piani con undici vani e orto.

Per le trattative di acquisto rivolgersi ai suddetti fratelli Locchi.

Scuola di Elementi Musicali, Pianoforte, canto e Armonia — Deposito di Musica delle principali Case Italiane ed estere — Vendita di strumenti musicali e corde armoniche — Nolo e vendita di Pianoforti anche con pagamento rateale.

Rivolgersi al Negozio Pindaro Salvoni in Cortona Via Nazionale

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido [illegible] ed è la bottiglia da L. 5.— L. 1.50 e L. 2.— [illegible] del flacone da L. 2.— aggiungere L. 0,25 per le altre.

ANTICANZIE-MIGONE È un'acqua scevera [illegible] che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Il flacone [illegible] costerà Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 60 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 60 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione conveniente delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 60 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Chiedere la "GIOCONDA,,
Acqua Minerale Purgativa Italiana

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vogliono riuscire [illegible] dell'Almanacco della Donna Italiana, di rivolgersi all'Editore [illegible] Milano [illegible]

FARMACIA CENTRALE
CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott.

GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cipria alla Violetta - Estratto violetta Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofilina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapol - Crema Venus - Kinodent - Cosmeodont - Boro-thyamol per toeletta e inalazioni, ecc.

Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.

Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionaje - Cortona

URODONAL Chatelaine - efficacissimo nell'Artritismo Reumatismo litiasi renale e biliare gotta renella ecc. L. 6,50 il flacone.

Cachets Antinevralgici D-r Faivre - L. 3,50. la scat.

In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

S. S. Benedetto XV
riprodotto fedelmente in pregevolissimo
Altorilievo metallo argentato montato
Sopra lagna a mogano intarsiato (cm. 24 per 25)
Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavolo e muro
L. 4.25 cad. franco di porto a domicilio
Ogni acquisto da diritto a 15 buoni da L. 0,15 cad. che ceduti dal compratore lo rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 col buono.
Richieste coll'importo alla Ditta
Cav. Avv. DE RAVA - Via Orso 5. Milano
N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non soddisfatti.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunci Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Saloni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni festivi, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherifici in Montepulciano.

L 5.95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
Antisettiche
QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la cura radicale
di RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI recenti o inveterate,
RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche,
GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.
DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

ANNO XXIV — CORTONA 10 Gennaio 1915 — NUMERO 2

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO I. P P || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

FILOSOFANDO...

Come sembrate lontani, sogni dei pacifisti che appena siete di ieri e proprio ieri tanto sognaste quella rosea visione di una fratellanza universale. E in che spaventoso mare di sangue siete naufragate, miti teorie umanitarie così solennemente consacrate e nei libri e nei congressi e nei comizi e nei programmi dei partiti!

La guerra è venuta, e mai guerra al mondo fu così selvaggiamente combattuta, così immanamente macchiata di crudeltà, così gigantescamente divoratrice: mai. Una umanità che rinnega Cristo non poteva essere che più barbara, nell'esplicazione dei belluini istinti sanguinari, di quella stessa civiltà che adorava Marte coi sacrinci di vittime umane.

Poi, prima o dopo, la pace si farà — Ma per quanto?

Non forse, appena rinsanguate le esauste nazioni e di gioventù e di danaro, si riaccenderanno gli appetiti formidabili e gli odi e le gelosie e le concorrenze di paese e di razza e si rinnoveranno le cause complesse che al conflitto adesso hanno condotto?

Ed i figli nostri udranno ancora i ruggiti di eserciti immani e vedranno ancora il sangue correre a fiumane per i campi ove le messi non saranno falciate e moriranno anch'esse di piombo sotto alle loro bandiere, come i loro padri udirono, videro e morirono. E piangeranno ancora le madri il disperato pianto senza conforto, come le madri di oggi piangono inconsolabilmente.

Eppure, vive ancora nell'aria, in questi giorni, dopo più che venti secoli l'armonia degli Angeli che cantano nei cieli, mentre il Salvatore nasce alla terra, la parola divina: «Pace»!

Ahimè! Che gli uomini di buona volontà sono pochi e scompaiono travolti nel turbine immane. E l'umanità di oggi ha chiuso gli orecchi alle parole buone che scendono dai cieli e non sente e non vuol sentire. E del nome di Dio, triste a dirsi, fa, se lo usa, un'arma di battaglia.

Perciò la pace non sarà, quando verrà, che un riposo, una sosta di corpi affranti per la durà lotta; e risorgeranno le esercitazioni retoriche dei pacifisti che le loro teorie fondano non sopra a un'idea ultraterrena, ma sopra alla sola fede in quella bontà dell'anima umana che noi adesso sperimentiamo come e quanto esista sui campi delle orribili guerre.

Dopo, gli uomini si armeranno ancora e si guarderanno ancora con occhi d'odio, e, rinfrancate le forze, torneranno ancora a combattere le battaglie spaventose in un orgia di sangue e di crudeltà.

Se cosa vana c'è al mondo, essa è il canto dei poeti quando cantano la bontà.

E un giorno un poeta così divinamente cantò:

«Uomini, pace: sulla prona terra troppo è il mistero; e solo chi procacia d'aver fratelli in suo timor non erra.

Pace, fratelli: e fate che le braccia ch'ora e poi stenderete ai più vicini non sappiano la lotta e la minaccia.

E buoni veda voi dormir fra i lini, placidi e bianchi, quando non intesa e non veduta sopra a voi si chini,

La morte con la sua lampada accesa».

O Poeta della bontà, come vanamente cantasti!

S. W.

A occhi aperti

E' un fatto! I figli delle tenebre sono più furbi di... noi!

Prendete una scatola di cerini, una cartolina illustrata, una bottiglia di liquore, una *réclame*, una canzonetta popolare un opuscolo, un libro...

Fermatevi a un'edicola, a una cantonata, a una vetrina di negozio...

Andate al bar, al caffè, all'osteria, all'albergo, al cinematografo, all'operetta, al teatro...

Viaggiate in vettura, in tram, in treno... al bagno, ai monti...

Su tutto, dappertutto, propaganda contro lo spirito del Cristianesimo!

Su tutto, con tutto, dappertutto ritorno al paganesimo!

I buoni fuggono intimiditi e si chiudono in casa.

I sacerdoti s'affannano a chiamare, a richiamare all'ovile il popolo... che non conosce più la voce del pastore.

Infatti dov'è il popolo? dove sono i cattolici?

Fate qualche eccezione per qualche felice parrocchia, dove ancora non è giunta, ma dove presto, domani, giungerà la propaganda.

Fate poche eccezioni, pochissime, per qualche centro, dove qualche ardito, qualche spirito ha salvato colla propaganda quella popolazione dalla rovina....

Eppoi ditemi: Dov'è il popolo? I cattolici dove sono?

Non facciamo gli ottimisti. Non chiudiamo gli occhi per non vedere la rovina.

All'erta! Noi siamo assediati in casa nostra? Ancora un po' e sarà il momento della resa. L'ora delle tenebre coprirà la viltà del popolo cristiano. E guai a noi!

Ma che cos'è questa forza misteriosa che ci accerchia, che ci stringe, che ci soffoca da ogni parte?

E' questa forse l'ora del diavolo? Dio s'è dimenticato del suo popolo?

Oh! ingenui!

Ma che forza misteriosa! Ma che ora del diavolo! Ma che Dio si è dimenticato di noi! del suo popolo!

La forza misteriosa è la propaganda fitta, continua che fanno *tutti* i figli delle tenebre che sono più accorti dei figli della luce che... non fanno nulla! L'ora del diavolo è l'ora del nostro quieto vivere, se non della nostra prudenza che si somiglia, come si somigliano due gocciole d'acqua, a quella tal cosa che si chiama... paura o meglio codardia! Dio non si è dimenticato di noi. *Siamo noi che ci siamo dimenticati di Dio.* Dio non si è dimenticato del suo popolo. E' il suo popolo che, *per causa nostra*, si è dimenticato!

Dunque occorre la propaganda cristiana e siccome un mezzo molto spiccio di propaganda è la diffusione della buona stampa, diffondiamo i giornali cattolici, quotidiani o periodici, non esclusa l'*Etruria*, modesto ma non inglorioso periodico della nostra regione.

D. S.

La neutralità dell'Italia e la guerra nel pensiero dei cattolici italiani.

Discorso del Conte Dalla Torre

«I cattolici furono per la neutralità e lo sono: e giacchè l'aveva prima pronunciata il governo e riscosse poi la solenne approvazione del Parlamento, sem brava logico che il loro atteggiamento non dovesse meravigliare alcuno, e tanto meno offrir pretesto di attacchi e di critiche: attacchi e critiche che vollero essere ancora una volta nostro privilegio, mentre altri partiti ben distinti dalle nostre organizzazioni mantennero la stessa condotta, senza essere bersaglio agli strali di chicchessia. Si volle leggere ciò che non fu detto e scritto nei discorsi e negli ordini del giorno, di persone ed organizzazioni autorevoli, per creare una ragione di critica e di accusa: nella magnanima pacifica missione della Santa Sede si volle riposta la segreta ragione del nostro favore alla neutralità e nell'insito amore cristiano della pace, l'ultimo suo scopo: sicchè ne venne lucidata a nuovo, tratta dai ferravecchi dell'anticlerismo massonico, l'accusa di voler noi ispirare gli interessi patri a preconcetti d'ordine chiesastico, a cui si aggiunse un luogo comune oggi di moda: i cattolici italiani sono fuori della nazione per la stessa internazionalità del cattolicismo.

* * *

Ebbene, se i cattolici sono favorevoli apertamente alla neutralità non è lecito senza mentire affermare ch'essi non lo sono per interesse patrio; giacchè per essi l'amore di Patria è sacro ed è dovere religioso la fedeltà ad ogni costo: se in ciò la nostra condotta di cittadini obbedisce ad una prescrizione religiosa dichiariamo che siamo fieri, per l'Italia nostra, d'essere cattolici. Il nostro dovere, in quest'ora suprema, è quel medesimo che con entusiasmo commovente, consacrato da atti eroici degni delle migliori tradizioni di fortezza cristiana, hanno abbracciato i nostri fratelli di fede, di tutte le nazioni in guerra sui quali è scesa ugualmente paterna la benedizione del Santo Padre, e pei quali senza distinzione si innalza la preghiera della Chiesa cattolica.

La nostra opinione adunque, non è che opinione d'italiani, la nostra neutralità quella del nostro Paese. Nè può confondersi con la neutralità del capo supremo della nostra religione: perchè la sua pastorale missione non ha confini, il gregge che Egli deve trarre a salvamento non conosce distinzione di nazionalità: l'unità santa della Chiesa non ammette divisioni e lotte: il regno della pace cristiana, cui tende, nessuno scopo più nobile: e quindi la Sua neutralità non può essere che assoluta. Mentre la neutralità dei cittadini di uno Stato, dei figli di una Patria non intesa solo nella materialità del suo territorio, ma nelle tradizioni della sua gente, nella grandazza della sua storia e più nella missione sociale a cui anche il suo popolo anela con sentimenti di legittimo orgoglio per la grandezza dei padri e la forza viva delle sue virtù religiose e civili, non può essere che condizionata alla inviolabilità di quei diritti di quelle aspirazioni, di quegli interessi, che costituiscono il patrimonio non soltanto materiale della nazione, che sono la vita della sua vita, la speranza di tutto il suo avvenire: non può essere condizionata, questa neutralità, che alla integrità di quelle supreme ragioni di giustizia in ordine al diritto della nostra esistenza e del nostro sviluppo nel mondo, per cui, se vilipese e conculcate, nelle leggi cristiane della società, eguali per tutti i popoli, è ammessa, è accettata la coazione dolorosa ma necessaria alla guerra. Fermi questi principi, nella nostra coscienza di cittadini non scorgiamo pertanto che interessi diretti od indiretti, prossime o remote ragioni di giustizia nei nostri diritti, siano fin qui lese o minacciate dall'odierno conflitto; e nel fatto stesso indiscutibile del profondo mutamento della vita internazionale, della possibilità che la furia di guerra straripi dai confini che la trattengono a stento, e che quanto è oggi libero da ogni minaccia, possa soggiacervi domani, noi non scorgiamo che la necessità di una preparazione degna delle giustificate preoccupazioni, ma non già la ragione di un intervento il quale, allo stato delle cose dovrebbe ricorrere sempre, per determinarsi come sarebbe ricorso cinque mesi or sono, ad un giudizio apriori stico sulla situazione, ad opinioni pur sempre discutibili, ad una decisione insomma non suffragata da una obbiettiva necessità.

(*Continua*) Conte Dalla Torre

Bibliografia

Bramante e Leonardo da Vinci

Ai due maggiori artisti del periodo d'oro della Rinascenza lombarda, Francesco Malaguzzi Valeri intitola ora un suo nuovo e poderoso lavoro, il quale si collega intimamente al precedente pubblicato l'anno scorso, sulla *Corte di Lodovico il Moro.*

Quanti ricordano il vivissimo interesse destato subito da una così magnifica pubblicazione, anche fra gli studiosi d'oltr'alpe, accoglierà con vivo compiacimento l'annunzio dell'opera, uscita in questi giorni, coi tipi dell'Editore Ul-

rico Hoepli, di Milano, tutta dedicata ai dui insigni maestri. Il Maleguzzi Valeri risponde degnamente alla aspettativa degli intelligenti, poichè ora presenta un lavoro assolutamente originale, agile e curioso nell'esposizione, preciso nella documentazione, importanti nelle induzioni che condussero l'autore a fortunate scoperte d'ordine storico e critico, che gli diedero modo di rievocare le due grandi e pur diverse figure sotto una luce più simpatica e veramente nuova. In questo più particolarmente si affermò il valore critico del Malaguzzi Valeri, che la vita e lo svolgimento artistico d'entrambi i maestri ha seguito con serena imparzialità sfatando la parte leggendaria e vagliando scrupolosamente le affermazioni malsicure, eppure diffuse dalla critica superficiale e incerta anche moderna.

Bramante e Leonardo rivivono quindi nell'opera del Malaguzzi Valeri in proporzioni più sincere e più umane, ma sotto aspetti più interessanti. E' quindi non solo la vita loro, ma anche l'opera onde trassero la maggiore gloria sono studiate diligentemente, e rigorosi e sapienti confronti gli consentirono di rivelare non poche sorprese agli studiosi dell'arte lombarda. Opere attribuite da lunga pezza a Bramante non sono sue, altre, al contrario, mal note e sconosciute gli appartengono. L'autore le ha tutte rievocate con illustrazioni in gran parte inedite, con bei particolari edilizie decorativi, con disegni ignoti del tempo. E poichè gli è sembrato che qualcosa del genio del caposcuola improntasse certe opere dei seguaci, ha esteso il suo studio anche a questi, ciò che ha valso a chiarir meglio i confini dell'opera di Bramente.

L'opera del Malaguzzi Valeri avrà un terzo volume, si che essa nella sua grandiosa amplezza illustrerà compiutamente tutto il periodo storico artistico che egli con tanto amore si è proposto di studiare.

Questo secondo volume di gran lusso, in carta speciale, di pag. XVI-646 con settecento incisioni, di cui molte finamente colorate, con 17 tavole fuori testo e tre tricomie, (L. 42), è riuscito un vero gioiello dell'arte e del gusto signorile di Ulrico Hoepli, in perfetta armonia con le cure sollecite dell'autore.

Episodi della Guerra

IL CUORE DEL PAPA

Finalmente il desiderio del Papa - che mai non posa, per mitigare almeno gli eccessi della guerra - il desiderio per la liberazione dei prigionieri inabili, potrà presto venire appagato, giacchè i Sovrani tutti hanno aderito con telegrammi affettuosi alla magnanima iniziativa.

Ecco un'altra prova della carità squisita che informa l'animo del veneratissimo nostro Padre comune.

MORTI... PER CHI ?

Quaranta giovani italiani sono caduti nella foresta delle Argonne: e li seguiranno forse altri dei centocinquanta che furono feriti nello stesso combattimento.

Noi ci inchiniamo dinanzi a queste salme e preghiamo anche a queste vittime della guerra l'eterna pace cristiana.

Ma non possiamo fare a meno di domandarci: *morti per chi?*

Per la Francia! I giovani - ha detto bene il *Corriere d'Italia* - i giovani fanno facilmente getto della vita, alla quale non danno il valore che l'egoismo crescente di pari passo con l'età insegna a darle; ma non è possibile che a qualcuno di essi, prima di morire nel combattimento della foresta delle Argonne, non sia balenato alla mente il dubbio doloroso se la sua vita non fosse male spesa per un paese che non era il suo, per una causa che non era la causa della sua patria, mentre forse domani la patria appunto avrebbe potuto chiedere quel sacrifizio, quella vita, per la sua grandezza e per la sua stessa esistenza; e non è possibile che, insieme a questo dubbio non sia subito apparso agli occhi del morente più triste che mai il volto della madre lontana, alla quale non resterà nemmeno il conforto di aver data la vita del figlio suo per il suo paese; non è possibile, in una parola, che egli sia potuto addormentare nella morte con la serenità di un dovere compiuto...

Di Giorno in Giorno

1. Gennaio - L'annunzio che il Re ha conferito a l'on. Salandra il Collare dell'Ordine supremo della S S. Annunziata è stata accolto dalla generale soddisfazione.

Si è d'accordo nel riconoscerle un grande significato politico; poichè nei gravi momenti della politica nazionale essa è prova del pieno consenso del Re all'opera spiegata dall'on. Salandra in questo primo anno del suo Governo.

2. In occasione della nascita della Principessa Maria, Sua Maestà il Re ha elargito 100.000 lire alle Istituzioni romane contro la tubercolosi, altre 100,000 lire alla Società Vittorio Emanuele III fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare, 50.000 lire all'Opera per i convalescenti degli ospedali di Roma.

3. - Il Re ha pubblicato un decreto di amnistia anche per i militari e cioè per coloro che incorsero nel reato di omissione nelle liste di leva delle classi del 1894 e precedenti, a coloro che incorsero nel reato di renitenza nelle leve sulle classi 1893-94 etc.

4 - Si annunzia che le obbligazioni del Prestito nazionale di un miliardo sono quasi ormai sottoscritte per l'intera somma. Il pubblico italiano ha addimostrato dunque piena fiducia verso il suo Governo.

5 - I capi degli stati belligeranti rispondono alla S. Sede, aderendo alla proposta del Pontefice per i prigionieri di guerra fatti inabili.

6. - In Roma per iniziativa della U. Popolare, il conte Dalla Torre, Presidente dell'Unione stessa, ha pronunciato uno splendido discorso che riportiamo più sopra quasi integralmente.

7 - Il Tevere che era in decrescenza è tornato in piena. Si lamentano nell'Italia Settentrionale gravi danni cagionati dal mal tempo.

In Provincia

Da Foiano

FOIANO ANTILAPEGNISTA

A Foiano i socialisti del Collegio si adunarono Domenica a Convegno.

Il convegno riuscì, e questo poco importa, come riescono tutti i convegni del genere.

Ma la nota caratteristica fu una marcata dimostrazione antilapegnista, tanto che al nome del Lapegna s'indirizzarono parecchi fischi e grida d'abbasso.

Il piedistallo adunque del Divo non è più sicuro nemmeno nella rocca del suo Collegio. E' una cosa che fa pensare...

CORTONA

Consiglio Comunale

Diamo il riassunto dell'adunanza Consigliare 28 Dicembre, ultima dell'anno 1914.

Presiede il Sindaco Carlo Nibbi. Assiste il Segretario Capo Ugo Sertini Cucciati.

Appena aperta l'adunanza il consigliere di minoranza Scipioni interpetre dei sentimenti di minoranza e di tutto il consiglio presenta un ordine del giorno pro amnistia così concepito:

« *Il Consiglio Comunale di Cortona fa voti per un'ampia amnistia a tutti i condannati politici e ai ferrovieri puniti* ».

E il consiglio approva all'unanimità.

1. *Mutuo per la spesa dei lavori occorrenti al Palazzo Municipale* Approvato.

2. *Contributo per la Cattedra Ambulante di Agricoltura* (2.a lett.) Approv.

3. *Mutuo per la maggiore spesa occorrente per il Cimitero di Montecchio* (2.a lett.) Approvato.

4. *Maggiore spesa per restauri alla casa Rondini e approvazione del concordato.* Approvato.

5. *Nomina della Commissione di 1.a istanza per le imposte dirette.* Vengono eletti: Berti Pilade, Ristori Abaco, Germozzi Vincenzo, Tommasi Luigi, effettivi; Nibbi ing. Dario, Berti Cav. Domenico, supplenti.

6. *Nomina dei Revisori del conto comunale 1914.* Vengono eletti: Lodolini Pasquale, Veltroni Lamberto. effettivi: Adreani Marcello, supplente.

7. *Modifiche al Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.* Appr.

8. *Regolamento per l'applicazione della tassa sugli Esercizi e rivendite* Approvato.

9. *Regolamento per l'applicazione della tassa sul valore locativo.* Viene approvato un nuovo regolamento.

Il consigliere di maggioranza Baldetti Olinto propone la tassa di soggiorno ai forestieri che vengono a Cortona. Il consigliere di minoranza Scipioni lo interrompe facendogli comprendere che i villeggianti che vengono a Cortona si recherebbero altrove con grande nostro svantaggio.

10. *Spesa per il lastrico di Piazza delle Erbe.* (2. lettura) - Si approva.

11. *Affrancazione livellare Garavaglia.* Si approva.

12. *Delega per l'approvazione del verbale.* Si approva.

13. *Classi superiori elementari al Riccio. Spesa* (1.a lett.) Si approva.

14. *Nuove Scuole a Baruffo e a Cegliolo. Spesa.* Si approva.

15. *Acquisto di banchi scolastici.* Si approva.

16. *Ratifica dei deliberati della Giunta Municipale* - Approvato.

17. *Prelevamenti dalla riserva e storno da categorie.* - Si approvano.

18. *Condotta medica di Cignano - Nomina.* Vi era un solo concorrente Dottor Serafino Ferranti - che non viene nominato.

19. *Compensi ai cantonieri comunali.* Non si approvano.

20. *Proseguimento della Via degli Adatti - Provvedimenti* - Si approvano lire 45.000 per la prosecuzione della strada e il mutuo conseguente.

21. *Interrogazione Faralli.*

PER I NOSTRI SOLDATI

Ecco un secondo elenco delle gentili persone di cui, fino a tutto il 7 corr. ci sono pervenute le offerte, e alle quali noi inviamo, da queste colonne, i più vivi e sentiti ringraziamenti:

Sig.ra Cristina Paoletti: una sciarpa e un berretto
» Marianna Ferranti: una sciarpa
» Elisabetta Ferranti: una sciarpa
» Laura Farcilli Adreani: una sciarpa
» Orsolina Marri: una sciarpa
» Alduina Lorenzini: una sciarpa
» Rosa Petruzzi: una sciarpa
» Rosa Cappelli: due sciarpe, un berretto, 2 paia di manichini
Sig.ne Fiammetta e Parisina Pompucci: una sciarpa
» Olga e Ida Ristori: due sciarpe
» Merope Lorenzini: una sciarpa
Sig.na Giovannina Tattanelli: una sciarpa
» Teresa Mirri: una sciarpa
» Matilde Frincia: una sciarpa
» Antonietta Piegai: una sciarpa e due berretti
» Irene Angori (Camucia): una sciarpa, un berretto
Bianca Farolfi: una sciarpa
» Caterina Bruschelli Petruzzi: una sciarpa e un berretto
» Prof. Luisa Castellani: 1 sciarpa e due berretti
« Elisa Carloni: una sciarpa e due berretti
Prof. Don Corrado Lazzeri: una sciarpa e un berretto.

U. B. una sciarpa — N. N. un paio di calzini. Hanno pure inviato ciascuna una sciarpa, le educande delle Salesiane: — Fernanda Bistacci, Maria Turini, Maria Roselli, Elena Turini, Evelina Batini, Emma Bertacchini, Annetta Ceccarelli, Paolini Presenti. Marchesa Mary Pancrazi Grassi (Ossaia) lana per 6 sciarpe e 6 berretti.

Prof. Ermanno Castellini gr. 300 di lana.
Sig.na Orsola Navarrini gr. 100
» Ada Scarpini gr 100
» Concetta De Gruttola gr. 100
Sig.ne Oriade e Cordelia Maffei L. 2
Sig.ra Orsolina Marri L. 2
Sig.ra Caterina Bianchi L 1

Tra coloro che prestano la propria opera per confezionare i lavori, dobbiamo ancora notare le Signore: — Anna Marcoaldi, Paolina e Lina Mazzi, Agatina Giotti, Margherita Cerulli, Sorelle Calbini, Sorelle Ristori, Cordelia Maffei, Primetta Ventani, Lida Ristori, Elisa e Margherita Adreani, Rosina Mascagni e Margherita Regi.

A norma di tutte le coriesi offerenti, ricordiamo che la spedizione degli oggetti al Comitato di Roma verrà effettuata non più tardi *del giorno 14 corr.*

Caterina Bruschelli Petruzzi
Prof. Ada Bernardini
Prof. Luisa Castellani
Prof. Elisa Carloni

CRONACA

Il genetliaco della Regina

Venerdì, p. corr. festeggiavasi il natalizio della Regina Elena.

Per la fausta circostanza anche molti edifici privati issarono bandiere ed il concerto municipale eseguì un breve programma.

L'apertura delle Cucine Economiche

Lunedì prossimo si riapriranno le Cucine Economiche per l'esercizio 1915.

La disoccupazione e il caro viveri renderanno anche quest'anno opportunissima per il popolo la bella istituzione.

Il Comitato fa per altro ancora appello alla generosità dei cittadini per sopperire alle spese ognora crescenti.

* * *

Registriamo tra le ultime offerte pervenute: Mirri Arch. Domenico lire 5 — Corbelli D. Giovanni l. 2 — Fierli Sig. Felice stara 4 legumi — Famiglia del fu Cav. Giovanni Baldetti 5 stara legumi — Polezzi Sig.ra Adele legumi.

Cortona al buio

Domenica sera per un altro guasto non lieve nella linea conduttrice della corrente elettrica Cortona rimase al buio dall'avemaria fino a notte inoltrata.

Fu un vero sconcio depiorato dalla cittadinanza la quale insiste perchè il Municipio provveda in questi casi, che pur troppo si ripeteranno, ad un po' di servizio pubblico. Fu d'altronde pessimo divisamento quello di sopprimere tutti i vecchi fanali i quali in simili circostanze riuscirebbero abbastanza graditi.

Pel Carro Lettiga Automobile

Ecco una nuova sottoscrizione del Carro Lettiga Automobile della Misericordia.

Grassi D. Arnaldo L. 5 - Baldetti D. Felice L. 5 - Gattini Don Emilio L. 5 Renucci D. Antonio L. 3 - Ceppodomo Agata L. 3.

BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE

Quando sorse il *Circolo Ricreativo Cattolico*, Mons. Carlo Adreani cedette al Medesimo l'uso della sua biblioteca di letture amene. Questa fu accresciuta in seguito di molti volumi dai soci Mons. Bruni, Mons. Pierini, dal canon. Sorbi e da altri, così che ne venne formata una biblioteca di un migliaio di volumi, col titolo di *Biblioteca Popolare Circolante.*

Ordinati e suddivisi i volumi in sezione secondo il genere di lettura, ne fu anche stampato il catalogo, del quale ce ne sono ancora varie copie per chi lo richiede.

I libri, giova ripeterlo, si prestano gratuitamente non solo ai soci del Circolo Cattolico, ma pure ad altri che ne fanno domanda, ogni giorno dalle undici e mezza alle dodici.

Durante l'anno 1914 sono stati distribuiti circa 500 volumi.

Quest'anno poi la detta Biblioteca oltre essere arricchita dell'opere complete dello Schmid (racconti educativi per ragazzi) e dell'associazione alle letture amene ed educative della Buona Stampa di Torino, è Stata pure iscritta alla Federazione delle Biblioteche Cattoliche. Il pubblico adunque continui ad avvantaggiarsene.

Il Bibliotecario

Farebbe opera di proficua azione sociale chi possedendo libri di lettura morale, educativa ed amena, con riserva di dominio ne cedesse l'uso a questa Biblioteca.

N. di R.

Congregazione di Carità

AVVISO

Da oggi a tutto il 25 gennaio 1915 è aperto il concorso ai sussidi dotali delle varie fondazioni amministrate da questa Opera Pia.

I sussidi dotali sono conferiti per libera scelta alle fanciulle che provano di aver fatta la richiesta di pubblicazioni di matrimonio dinanzi all'Ufficiale di Stato Civile.

Quando contemporaneamente più fanciulle aventi questo requisito aspirino ad una stessa dote, viene data la preferenza alla più povera, ed a parità di condizioni economiche è fatta l'estrazione a sorte.

Nel conferimento delle doti di fondazione « Alfieri » hanno la preferenza le fanciulle nate e procreate da legittimo matrimonio dalla nobile famiglia Alfieri di Cortona, ed in mancanza di queste le fanciulle povere e nobili della città di Cortona; per le doti di fondazione « Nepi » hanno la preferenza le fanciulle nobili e povere della città di Cortona. Le doti di fondazione « Mascagni » sono a favore delle fanciulle discendenti da Gio Batta e Chiara Mascagni, e, in mancanza di queste a favore delle fanciulle povere abitanti da almeno 10 anni dentro la cura di S. Filippo.

Le doti di fondazione « Chellini » sono riservate alle fanciulle abitanti nella cura di S. Cristoforo da almeno 6 mesi.

Rimanendo ancora, dopo l'erogazione fatta in conformità dei precedenti paragrafi, altre doti disponibili, queste saranno sorteggiate tra le fanciulle di eguale povertà che non poterono produrre il certificato di eseguite pubblicazioni di matrimonio.

Per concorrere ai sussidi dotali di collazione comune occorre dimostrare:

1. - *Di avere compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 30.*

2. - *Di avere buona condotta e di trovarsi in condizioni di povertà.*

3. — *Di avere il domicilio in città o subborghi di Cortona.*

Tali requisiti devono essere comprovati da certificati rilasciati dall'Autorità Municipale.

Non può essere assegnato a favore di una stessa fanciulla più di un sussidio dotale.

Il pagamento delle doti è fatto in seguito a presentazione del certificato di celebrato matrimonio civile.

Nel periodo tra l'assegnazione ed il pagamento l'importo delle doti è depositato alla Cassa di Risparmio con libretto intestato all'Opera Pia in favore della quale ricadono gli interessi, ma vincolato al nome delle assegnatarie.

Si perde il beneficio della dote:

1. - Per morte delle assegnatarie prima del pagamento.

2. — Per negato rilascio del certificato di buona condotta da parte dell'Autorità Municipale.

3. — Per soprovvenienza di qualcuna delle condanne previste dall'art. 22 lettera F del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale.

4. — Per mancata celebrazione di matrimonio entro il triennio, ed entro un anno per le doti Mascagni, dall'assegnazione della dote, con la facoltà però di concorrere negli anni successivi alle doti da conferirsi purchè conservino i requisiti prescritti.

Sempre ladri di polli

I ladri nella settimana scorsa hanno visitato anche i pollai della Sig.ra Bombicci e del Sig. Giovanni Segarelli a S. Angelo facendo bottino. Sembra impossibile che la P. S. non possa trovare il bandolo di questa fosca matassa.

Cavalleria Rusticana

A S. Martino vennero a diverbio, per futili motivi, il possidente Palmiro Cacioli ed il suo genero Veglianti.

Questi ad un certo punto, stufo delle parole, passò ai fatti facendo cascare sulla testa canuta del malcapitato suocero un colpo di una piccola accetta.

Il ferito fu curato nel nostro ospedale e il feritore deferito all'autorità giudiziaria.

Musica Liturgica

Riuscitissimi i servizi musicali alla Cattedrale (Messa nuova, Mottetti e Tamtum Ergo) nella ricorrenza delle feste del Natale, Capo d'anno ed Epifania. Questo risveglio musicale si deve all'attività del nuovo M. di Cappella, l'egregio Sig. Pindaro Salvoni per la *concertazione* dei predetti servizi e alla coadiuvazione del Sig. D. Domenico Lovari nella perfetta direzione. Degno di lode l'egregio e buon tenore Sig. Dott. Dagoberto Pasquini non che tutti i componenti la cappella musicale unitamente ad alcuni giovanetti.

Sappiamo che si stanno preparando altri lavori tanto per i servizi domenicali di cappella che per le Solennità. Benissimo.

Invito Sacro

Giovedì pross. 14 Gennaio mezz'ora prima dell'avemaria principia nella Chiesa dei Monaci Cisterciensi il triduo di S. Antonio Abate. Venerdì 15 festa di S. Mauro Abate, alla mattina alle ore 10 messa cantata, alla sera dopo il triduo inno al Santo e bacio della reliquia.

Domenica 17, festa di S. Antonio, alla mattina messe basse, alle ore 10 1|2 messa solenne, alla sera alle ore 4 rosario, preghiere al Santo, inno tantum ergo, benedizione coll'Augustissimo Sacramento e bacio della reliqua.

Le funzioni del triduo e della fessa saranno accompagnate da scelta musica della «Schola Cantorum» di S. Antonio.

Solenne funzione riparatrice

CONTRO LA BESTEMMIA

A S. Francesco avrà luogo domani, 10 corr. una solenne funzione riparatrice contro la bestemmia. Le funzioni si svolgeranno secondo l'ordine del programma pubblicato.

La chiesa sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata.

* * *

Una simile funzione, indetta pel medesimo scopo, ebbe già luogo il giorno dell'Epifania in S. Maria Nuova con una imponente Comunione Generale al mattino e una devotissima esposizione Eucaristica nella sua cui partecipò numerosissimo popolo.

Alla Pia Unione delle Figlie di Maria

Un'adunanza straordinaria fu fatta dalla Pia Unione delle Figlie di Maria nella Chiesa del Gesù il 29 Dicembre per festeggiare il S. Bambino.

La festicciuola riuscì felicemente e con programma svariato.

Esordì con opportune parole D Tesselino Abbate dei Monaci Cistercensi.

Seguirono il canto delle *Pastorelle* e la recita di discorsetto al S. Bambino. Furono quindi distribuiti dolci a tutte le intervenute.

Ecco un'altra buona istituzione che nel campo femminile esercita larga messe di bene.

DIARIO SACRO

10. Gennaio — Dom. La dopo l'Epif. S. Giovanni Bono Vescovo — A S. Francesco Esposizione Solenne del SS Sacramento; a ore 16 Discorso, Processione e Benedizione impartita da Mons. Vescovo.
11. Lun. — S. Igino Papa e Martire.
12. Mart. — S. Arcadio Martire.
13. Merc. — S. Potito Martire.
14. Giov. — S. Ilario Vescovo e Dottore.
15. Ven. — S. Paolo Eremita. — A S. Antonio Festa di S. Mauro Abate. — A S. Domenico a ore 17 incomincia il Triduo di S. Antonio Abate
16. Sab. — S. Marcello Papa e Martire.

STATO CIVILE DI CORTONA

NATI N. 25

MATRIMONI

Lepri Diletto col. e Ceccarelli Caterina col. — Favilli Voiter impiegato e Fabrizi Laura atta a casa.

MORTI A DOMICILIO

Biagiotti Bruno g. 17 — Cammilletti Enrico a. 41 — Beligni Domenico a. 87 — Meacci Maria g. 8 — Berti Assunta a. 54 — Calzoni Francesco a. 80 — Garzi Serafino a. 83 — Mammoli Pasquale a. 53 — Brini Francesco a. 58 — Pavoncini Vito m. 13.

POSTA APERTA

Hanno gentilmente rinnovato già la quota di associazione:

Bistarelli Cav. Angiolo, Colonnello Medico - Marcoaldi dott. Prof. Guido - Cav. G. Ciciletti - Bentivegna — Rizzi Maestra Margherita - Rev.mo Bertocci Can.co Giuseppe, - March. Romeo Badini, Cagliari, - Spett. Circolo « Francesco Benedetti » - Sig.ra Colomba Zampagni, Genova, Del Corso Sig. Luigi, Rag. Capo Società elett. e min. del Valdarno - Sig. Marconi Cristoforo Carabniere Reale - Sig. B. B. Arezzo Calbini D. Dante - Vaselli Sig. Benedetto - Poggi Can.co Tommaso Adreni Sig. Antonio.

Nella notte di Domenica moriva dopo fiera malattia, ribelle ad ogni cura, e munito dei conforti religiosi il concittadino

ENRICO CAMILETTI

Capoguardia Comunale

Il Camilletti che nel fior degli anni è scomparso dalla scena della vita era un buon funzionario dai modi gentili e dal tratto signorile.

Lascia un sincero rimpianto.

Alla Vedova, Sig.na Lina e al fratello Sig. Ercolano le nostre vive condoglianze.

I funerali dell'estinto riuscirono imponenti e per largo concorso del clero, delle autorità comunali e degli amici numerosissimi

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

APPENDICE DE L' *ETRURIA*

MARCHESA TERESA VENUTI

Carmen Sylva

V.

Le parole:
Parole vane dall'aria portate
Caddero lievemente:
Quai nivei fiocchi, quai freccie gelate,
Giunsero al cor silente.
Parole dolci, che pareano alate,
Vennero giù dal cielo.
Sul cor lasso posaron delicate,
Ne temprarono il gelo.
Il bosco così le parla:
« Vieni a me, non son'io sempre tuo amico?
La mia voce per te non è mai spenta;
Come un tempo ti mormoro e ti dico:
« Vieni i miei sentier tenta »
Nel paese de' sogni:
« Esser vorrei regina.. ma soltanto
Che la corona mia fosse di fiori,
E il tessuto d'un ragno il regal manto,
E stille di rugiada i suoi splendori.
E sarebbe il bel sol cerimoniere,
Una nube il mio cocchio, damigelle,
Le muse; allor nè ironiche, nè fiere
Mi guarderebber di lassù le stelle »

Pieno di tenerezza è il volume dei canti per la sua bimba perduta, per la sua "Sonnenkind". Meritano poi la maggior considerazione tre raccolte, ciascuna di più che cento componimenti: i canti del mare, i canti dei lavoratori, i canti della patria. Nella prima il potente elemento è colto in tutti i suoi svariatissimi aspetti; vi è la musica del mare, la collera del mare, l'immobilità del mare, i raggi, i colori, i palpiti del mare, altri bei canti sono: Gli annegati e La filatrice di alghe.

«Il libro più filantropico ed originale mi sembra quello dedicato ai "Canti dei lavoratori". L'augusta scrittrice, che esercita con zelo l'apostolato del lavoro, ha voluto mitigarne l'asprezza e nobilitarne l'umiltà con la sua gentile poesia. Non vi è mestiere, quantunque meschino, che non abbia la sua canzone. L'hanno i muratori, i fornai, i beccai, i mugnai, i pescatori, i battellieri, i cartai, i doratori, i trombettieri, gli arrotini, i boscaioli, i legnaioli, i fabbri, i cordai, gli ombrellai, i calzolai, i vetrai, i calderai; vi è il canto dei lavoranti di stipi, di orologi, di organi, di scopette etc. etc. Hanno strofe per loro le cucitrici, le rammendatrici, le lavandaie, le bustaie, le sarte, le merlettaie, le tessitrici, le fruttaiole, le erbaiole, le cuoche, le cameriere, perfino le povere cenciaiole!

Vi fu mai cuore di regina, più vicino al cuore del suo popolo, di questo, che con intendimento altamente morale, lo segue nella dura fatica quotidiana onde mitigargliela e fargliela parer buona?

Non intessuti di vana rettorica, ma fervidi di pura eroica fiamma, sono i "canti della patria". Singolari le "Rapsodie della Valle di Dimbeviza" voltate ora in italiano da Elda Gianelli. N'ebbe essa gran lode, ma, in nome della giustizia, io rivendico parte di questa lode alla Contessa Anna Vallemani, la quale, nel 1791 tradusse quei canti allora usciti dalle due penne, rumena di Elena Vacaresco e tedesca di Carmen Sylva; non fu dunque prima la scrittrice triestina (come si è strombazzato dai giornali), ma la nostra fabrianese ad arricchire l'Italia di quelle melodie. La regina colla damigella, quali due botaniche in cerca di fiori campestri, andarono pazientemente raccogliendo dalla bocca del popolo le antiche tradizionali canzoni nelle quali si rispecchiano l'anima rumena, le virtù della razza, i fatti d'armi famosi; e ricostruirono, per eternarla, la immagine della patria. Anche in questa raccolta, osserva la Vallemani nel proemio, l'intonazione è mesta e si accorda al pianto dell'universo; la tristezza è profonda, vi è sempre quella serena melanconia che la figlia del sacro Reno trasfonde in ogni suo lavoro; dal dolore del mondo, emerge sempre il suo dolore di madre.

(*Continua*)

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta permanentemente. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Ditte.
Deposito generale da MIGONE & C. Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Resa insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Chiedere la "GIOCONDA,,
Acqua Minerale Purgativa Italiana

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vossero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

S. S. Benedetto XV
riprodotto fedelmente in pregevolissimo
Altorilievo metallo argentato montato
Sopra legno a mogano intarsiato (Cm. 24 per 29)
Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavole e muro
L. 4.25 cad. franco di porto a domicilio
Ogni acquirente ha diritto a 15 buoni da L. 0,15 cad. che saranno dal compratore la rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 col buono.
Richieste coll'importo alla Ditta
Cav. Avv. DE NAVA - Via Orso 5. Milano
N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non soddisfatti.

FARMACIA CENTRALE
CORTONA
CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott.
GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cipria alla Violetta - Estratto violetta Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofilina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapol - Crema Venus - Kinodent - Cosmeodont - Boro-thyanol per toeletta e inalazioni, ecc.
Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.
Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionaje - Cortona

URODONAL Chatelaine - efficacissimo nell'Artritismo - Reumatismo litiasi renale e biliare gotta renella ecc. L. 6,50 il flacone.
Cachets Antinevralgici D-r Faivre - L. 3,50. la scat.
In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetti e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N.o 10 P. I.o.

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglieirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA
Tonico-Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio de Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferramenta etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvoni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, flaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Liburgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissime, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni librarie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato ed fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherifici in Montepulciano.

L. 5.95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
Antisettiche
QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la cura radicale
di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate,
RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute e croniche
GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc
DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti Farmacisti e Grossisti d'Italia

ANNO XXIV — CORTONA 17 Gennaio 1915 — NUMERO 3

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA
PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Nuove sventure..

E ancora una volta il nostro paese viene colpito da una di quelle immani sciagure che gettano nella desolazione e nel lutto ogni cuore e lo coprono di sgomento indicibile, quasi disperato se il nostro spirito non si elevasse fidente e rassegnato a Dio.

Non si erano ancora dimenticate le grida di dolore che s'inalzarono dalle fumanti rovine di Messina e di Reggio ed oggi l'Italia è colpita da nuovo flagello somigliantissimo se non uguale a quello.

Il terremoto di ieri ha infatti distrutto città e villaggi attorno all'Apennino Abruzzese, ha mietuto migliaia di vittime umane, ha sacrificato inesorabilmente quanto finora aveva tra noi risparmiato la furia della guerra.

E gli echi del nostro dolore questa volta appena arriveranno ai popoli belligeranti, così a vicenda straziati, ma il nostro cordoglio rimarrà muto e fiero in noi, formando così una ferita più difficilmente sanabile.

Sunt lacrimae rerum !...

Sulle ali della fede trasportiamoci a Dio, supremo padrone della vita dell'uomo, e la nostra prece devota chieda pace per le anime dei fratelli tragicamente scomparsi, chieda misericordia e pietà pei superstiti cui scenda insieme copioso il conforto e l'aiuto dell'umana solidarietà.

LA CITTÀ SCOMPARSA

Le notizie che man mano arrivano sono ogni ora più gravi e terrificanti.

Tutti si accordano nel riferire che il terremoto è stato nella zona che ha per centro Avezzano di una inaudita violenza.

E' per la estrema violenza e insieme per la brevità della scossa pochissimi sono riusciti a salvarsi.

Venti, trenta paesi distrutti — un'intera regione — e fra questa, senza il margine d'un solo rione salvo, Avezzano; la bella cittadina abruzzese di più che 10.000 abitanti.

Ma la catastrofe non si arresta qui. Da Sora, Pescina, Luco, Celano, Magliano giungono notizie sempre più dolorose per cui da un computo molto prossimativo delle vittime in tutti i paesi colpiti dal terremoto, si calcola che la somma delle vittime debba aggirarsi tra le 23 e le 25 mila.

* * *

Anche il Re è partito subito sui luoghi del disastro e la sua presenza è valsa a intensificare l'opera di salvataggio.

Il Governo ha infatti tutto disposto perchè si apprestino agli infelici che languono per la fame e pel freddo i più efficaci e solleciti aiuti.

Intanto le notizie ufficiali che giungono sono queste:

Dalle informazioni giunte finora dai varii Comuni risulta che sono in gran parte distrutti Sampelino, Paterno, Cerchio, Collarmele, Pescina e la importante frazione di San Benedetto dei Marsi.

Avezzano è completamente distrutta. Lo spettacolo è terrificante. Migliaia e migliaia di metri cubi di rovine accumulati e formati specialmente da grossi blocchi rendono enormemente difficili i lavori di salvataggio.

Ma altri paesi dell'Aquilano sono devastati pure dal terremoto.

* * *

Intanto a Roma sono giunti convogli di feriti e folle di profughi. Gli ospedali sono pieni. Il Papa per il primo ha messo a disposizione il lazzaretto di S. Marta e si è recato in persona a confortare e benedire i degenti.

Non dimenticate mai !....

Che la stampa buona è quella che non distrugge ma forma coscienze, che non rompe vincoli familiari e sociali ma li rinsalda e fortifica.

Nell'ora che volge abbiamo bisogno per affrettare il trionfo della nostra bianca bandiera, di coscienze illuminate, di cuori generosi, di caratteri insomma e non in uno scarso numero, ma in innumerevoli legioni. Tutto ciò persuadiamocene, non si ottiene per alcuna altra via che pel giornale. Sfidiamo tutti a suggerirci un mezzo umano migliore!

La missione del cattolicismo oggi devvero quella dell'apostolo e chi non diviene apostolo individualmente non ha diritto di lamentarsi, non ha diritto di pretendere.

Diveniamo apostoli della buona stampa, diffondiamo i buoni giornali, assicuriamoci che tanti, i quali dobbiamo voler buoni, non leggano una volta sola e di passaggio un giornale; ma lo abbiano, lo aspettino, lo desiderino periodicamente, facciano di esso come di un vero amico.

Costerà fatica quest'apostolato, chi lo nega? ma a fatiche non rinunziano i figli della tenebre e poi, non è *apostolato* sinonimo di *sacrifizio*?

Quale colpa per chi intende la necessità e la missione della buona stampa, oggi, o non vi dà il proprio concorso: quale rimorso a sfacielo compiuto della società presente.

La neutralità dell'Italia e la guerra nel pensiero dei cattolici italiani.

(Continuazione e fine)

Che dire del sentimento popolare? E' lecito non calcolare abbastanza il valore della sua forza, quando scaturisca dalla convinzione; assumere infine una responsabilità di cui un giorno dovrà essere più difficile e rigoroso la sua giustificazione?

Qualcuno potrà osservare che questi sono degli scrupoli eccessivi; che la storia dimostra che alle grandi imprese il popolo fu trascinato, prima che consultato; che lo stesso risorgimento politico italiano non fu opera popolare. Ma quando si vive in pieno regime di democrazia, quando si sente le mille volte parlare di educazione civile ed elevazione sociale e politica delle masse popolari si può ben opinare che non si possa appellarsi tranquillamente alla storia anche di soli cinquant'anni addietro, e che alle belle parole ed alle lusinghiere promesse debbano finalmente, e in un momento come questo, seguire i fatti.

Nè crediamo di andare errati, mentre vediamo proprio i fautori dell'intervento, proclamare la necessità di farne propaganda fra il popolo per conquistare l'anima nazionale ed averla alleata: ora noi siamo convinti che senza troppa fatica di artifici rettorici basterà alla nazione possedere una ragione vera e reale per uscire dalla neutralità, perchè la propaganda in favore dell'intervento sia già un fatto felicemente compiuto.

Infatti è tutto qui il nodo della grave questione: è stato detto che i partiti favorevoli alla neutralità sono quei due che vivono a contatto del popolo: il socialista e il cattolico.

E fu detto solo in parte esattamente: perchè è ben vero che il popolo brama e confida nella pace, che il popolo crede vantaggiosa ai propri interessi la neutralità; ma è altresì vero che noi vogliamo la neutralità condizionata, non già assoluta, e quindi crediamo che il giorno in cui il governo del nostro Paese non dovrà ricorrere ad un pretesto per scendere in campo, il popolo comprenderà ch'è giunta l'ora del sacrificio e l'affronterà per la Patria con l'invincibile entusiasmo dei suoi padri. E sarà sacrificio vittorioso non soltanto di nuove conquiste, ma di un nuovo risorgimento di coscienza civile perchè dalla prova, uscirà il popolo temprato ed educato al sentimento delle sue responsabilità, al dovere verso l'avvenire del suo Paese, ad una visione più vasta e più generosa della sua azione e della sua influenza, che non sia, come fin'ora, il solo interesse, per quanto legittimo di classe.

La neutralità condizionata, la necessità dell'intervento non appena gli interessi e le aspirazioni d'Italia positivamente lo reclameranno, per noi rappresentano tutto questo: la fiducia cioè di una maggior potenza all'estero, e di un civile progresso all'interno nella coscienza pubblica; due scopi che non possono essere disgiunti mai in una moderna impresa, senza che la sua bontà ed efficacia non vadano fallite.

E continueremo su questa via e propugneremo questo programma con il solo obiettivo del bene nazionale che sentiamo di agognare e perseguire con realtà a nessun'altra seconda: che se potranno prevalere differenti concetti, opposte direttive, e chi ha assunto la responsabilità dell'ora gravissima di fronte al Paese, giudicherà diversamente, non mancheremo al dovere perchè in quell'istante non ci ricorderemo che di un solo ideale, non vedremo che una sola necessità: l'onore della nazione e la dignità della Patria.

* * *

Tale il nostro schietto pensiero di cittadini: come cattolici non può essere diverso.

Dio suscita le nazioni per l'adempimento dei Suoi disegni nella società; perciò queste dalla naturale e necessaria esistenza, traggono la ragione di tutte le leggi che ad essa si riferiscono, leggi a cui sottostanno tutti indistintamente gli individui e donde scaturiscono doveri e diritti collettivi, per tutti eguali Sovra di esse la religione universale con la sua universale carità, con la universale legge della fratellanza e della giustizia cristiana, tipo perfetto e magnifico di universale società, destinata a temperare, a contenere, a distruggere le umane rivalità, a coordinare la particolare missione di ciascuna nazione nel mondo, con l'azione, con il moto comune, verso il progresso e la civiltà.

Ecco perchè cattolici ci sentiamo senza contraddizione nazionale, ecco perchè crediamo che anche il nostro Paese abbia una missione nel mondo e debba essere forte e rispettato per adempierla: ecco perchè il cattolico tedesco ed il cattolico francese tutti i cattolici belligeranti plaudono con eguale fervore al Vicario di Cristo, quando con sollecitudine di Padre, invoca la pace o la amnistia, la carità pei feriti ed il loro rimpatrio e ricorda ai combattenti nell'orrore della guerra, l'unica origine che li affratella: quando appare insomma l'unico Uomo al mondo che di fronte a tutti i popoli sia veramente il rappresentante di Dio!

Ecco perchè il sacerdote soldato deposto il fucile, non distingue più le divise patrie e nemiche, ma attraverso i corpi straziati non scorge che anime immortali da consolare e preparare all'eternità; ecco perchè si può essere eroi due volte: per la Religione e per la Patria!

Mi piace finire così: nella indissolubile visione dei nostri più grandi ideali! Possa la purissima luce di bontà e di civiltà che ne emana, ispirare a tutti gli onesti, sovra ogni pregiudizio, il rispetto alla dignità ed alla lealtà delle nostre convinzioni.

Conte Della Torre

NOTE ED APPUNTI
Per i garibaldini caduti in Francia

La vena poetica s'è aperta in flotti abbondanti di lirismo sulle vittime garibaldini di Belle Etoile, cadute non già per la patria vera, ma per la Francia, di cui hanno scordato le storiche gesta antiitaliane all'epoca della guerra libica.

I giovani pieni d'entusiasmo hanno anche diritto di dimenticare; non noi però, che gli avvenimenti meditiamo ogni giorno e da essi siamo abituati a regolare la condotta nostra di fronte a chicchessia, fosse anche... la Francia.

E noi, ad essere franchi, crediamo che di sangue italico non fosse degna quella nazione che ha nel suo attivo contro l'Italia i fasti di Tunisi, del *Manouba*, del *Carthage*, del contrabbando portato agli indigeni tripolini durante la repressione dell'audacia araba esplodente sui piumati soldati italiani. Il Leopardi è morto; che se vivesse esclamerebbe come un giorno per i caduti sulle squallide spiagge rutene: *Ahi d'altra morte degni l'itali eroi!...*

Anche le donne....

Alcune donne italiane hanno diffuso un appello per la guerra, eccitando le sorelle d'Italia a muoversi ed agitarsi per l'intervento. Esse pretendono di parlare a nome di tutte le donne d'Italia, e non rappresentano se non una grama

idealità tramontata; l'epoca delle amazzoni è finita da un pezzo.

Del resto il buon senso della enorme maggioranza delle donne italiane ha giudicato come si conveniva il gesto peregrino; la propaganda rimase sterile, come sterili o fittizi sono gli entusiasmi che l'hanno preparata. Le novelle amazzoni o non hanno figli o se per loro sciagura ne possiedono vuol dire che non conoscono le esigenze dell'amore materno.

Nathan tiene duro!

È noto come Ernesto Nathan sia sotto l'incubo di una accusa sanguinosa: s'è pappato, bene o male, 40.000 lire stanziate per i suoi bisogni straordinari, nel bilancio del comune di Roma.

La Prefettura non ha ancora approvato quel bilancio perchè manca la dimostrazione del come siano state spese le 40 mila lire: notate che oltre a queste, il Sindaco aveva altre 10 mila lire per spese di rappresentanza.

I giornali chiedono i conti.... e Nathan ha risposto.. che la richiesta della Prefettura l'*ha cestinata*, che si sente superiore ad ogni sospetto e perciò non vuol dar conto delle 40 mila lire che, naturalmente non ci sono più. Ma se il Nathan si crede dispensato dal rendere conto delle 40 mila lire, pare che dovrebbe rispondere di quelle altre somme, che appariscono nel bilancio per spese, che dovevano appunto essere coperte colla somma delle 40 mila lire preventivamente intascate.

I giornali massonici affermano che il Nathan ha ragione e che non deve render conto ad alcuno... L'*Avanti!*... dubita astutamente che si tratti di un puntiglio: ma la gente che non ragiona pensa a qualche altro ben diverso gingillo. Che cosa vuol dire esser nati zucconi!...

VARIETÀ

Quanto costa finora la guerra

Un giornale tedesco, la «Erankfurter Zeitung», ha voluto fare già la somma di quanto hanno speso fin'ora gli Stati belligeranti; e le cifre che esso ci pone in bella mostra, davanti agli occhi, non sono meno spaventose di quelle delle perdite sofferte.

La Germania ha votato finora due crediti di complessivamente 10 miliardi di marchi; e di questa somma ne furono già versati ben quattro miliardi e mezzo. Altre somme furono poi votate dai singoli stati confederati, con alla testa la Prussia, la quale approvò un credito di un miliardo e mezzo. L'Austria-Ungheria ha emesso un prestito, che fruttò alla cassa dello Stato la bellezza di 2800 milioni di corone. Oltre a ciò quelle due Potenze unite ebbero da un consorzio bancario germanico un anticipo complessivo di 300 milioni di marchi.

Oltrepassiamo la frontiera delle due alleate per soffermarci alquanto sul campo dei loro nemici. L'Inghilterra emise buoni del tesoro per 90 milioni di sterlini, e da un prestito interno ebbe poi altri 400 milioni di sterline. Un prestito così alto non venne mai emesso, in una sola volta, da nessun altro paese. Ma non bisogna dimenticare che oltre a se stessa, la Gran Brettagna deve pensare anche alle proprie colonie e, in parte, anche alle sue alleate.

La Francia emise dapprincipio un prestito che recò alle casse dello Stato 805 milioni di franchi. Poi finiti quelli, ricorse a buoni del Tesoro, che vennero chiamati «Obbligazioni per la difesa nazionale» e che ammontarono a 700 milioni. Ma anche questi non bastarono; e poichè a una nuova emissione non si poteva, pel momento, pensare, la Banca di Francia anticipò allo Stato 2400 milioni di franchi.

La Russia stando alla Memoria pubblicata ora da quel Ministero delle Finanze, aveva speso fino al 31 ottobre (13 novembre) 1785 milioni di rubli; e tali spese furono coperte con prestiti interni e con un prestito di 12 milieni di sterline in Inghilterra. Intanto però è già stato annunziato un altro prestito di 50 milioni di sterline a Londra.

Il padrone della Turchia

Chi è? Oggi e certamente Von der Goltz, l'ambiguo uomo di guerra che esercita l'influenza germanica sulle rive del Bosforo. E ambigua è la sua fisonomia, ritratta in una magnifica illustrazione del nuovo giornale *Gli avvenimenti;* il maresciallo tedesco è colto dall'obbiettivo mentre esce dalla Sublime Porta. Un'altra bella fotografia riproduce l'on. Luzzatti mentre esce con sua figlia dagli uffici dell'Istituto Editoriale Italiano.

Lo stesso numero (il secondo) del gran de illustrato milanese reca emozionanti ed attualissime figurazioni del battesimo di sangue dei garibaldini in Francia, della rivolta nella terra dei Boeri, del bombardamento delle coste inglesi, dello sbarco italiano a Vallona, oltre a squisite caricature del mondo teatrale e politico.

Nel testo sono notevoli le suggestive avventure d'un «uomo con la testa»; un articolo brillantissimo di Arturo Colautti, lo scomparso di ieri su Milano capitale del canto; lo scritto rivelatore d'un ex diplomatico sulla Casa di Savoia e l'Austria; un vivace profilo di Giannino Antona Traversi una puntata del romanzo *La pietra magica* di Anstey.....

Di Giorno in Giorno

8 Gennaio — Il giornale Militare Ufficiale, nel nuovo regolamento proibisce ai militari *di appartenere ad associazioni, le quali si propongono degli scopo occulti, e contrari allo spirito del giuramento prestato* che è quanto dire alla massoneria.

— Su proposta del Ministero delle Poste e Telegrafi S. M. il Re ha conferito la croce di cavaliere della Corona d'Italia al Sig. Angiolo Sarto, fratello di S. S. Pio X di s. m. e ufficiale postale alle Grazie (Mantova).

9 » — Gli ex-giudicabili della *Settimana rossa di Ancona*, sono stati rimessi in libertà in seguito all'amnistia concessa per il lieto evento, e tornarono alla lora città senza incidenti.

— Secondo informazioni del *Giornale d'Italia*, il Santo Padre attenderebbe un avvenimento decisivo sul teatro della guerra, per iniziare nuovi passi per la pace.

10 » — Donna Cristina Giustiniani Bandini, dovendo per motivi di salute recarsi nuovamente a Berna e farvi un prolungato soggiorno, ha presentato al Santo Padre le sue dimissioni da Presidente Generale dell'*Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia*. S. S. si è degnato accettarle con una splendida lettera autografa diretta alla principessa Giustiniani Bandini, che suona lode altissima all'opera prestata dalla nobile gentildonna nel campo cattolico.

— Un telegramma da Costantinopoli reca che durante un combattimento nel Mar Nero tra la flotta russa e quella turca, un vapore commerciale italiano venne colpito da parecchie cannonate e affondato. Si ignora il nome della nave.

11 » — Muore a Torino l'illustre Professore Adolfo Renier, di quella Università.

Il chiarissimo storico si è spento nella serenità di nome cristiano munito di tutti i conforti religiosi.

Egli copriva la cattedra di storia comparata della letteratura neo-latina ed era anche stato rettore del Regio Ateneo. Le opere sue sono moltissime e celebrate.

12 » — Il Vapore *Concordia* è naufragato presso Fiumino. Tre scomparsi, novecento tonnellate di grano perdute.

— A Napoli si è avuta una violentissima mareggiata causa di danni assai gravi.

13 » — Le nozie complementari giunte alla Direzione Generale della Banca d'Italia nel pomeriggio di ieri e nella notte partono a determinare nella somma rotonda 880 milioni di lire la sottoscrizione del pubblico al Prestito Nazionale presso gli sportelli degli Istituti di emissione e di quelli consorziati. La differenza per raggiungere il miliardo del prestito è stata assunta prorata dal Consorzio di garanzia, i componenti del quale avevano chiesto partecipazioni per più di 800 milioni di lire, ridotte dalla Presidenza del Consorzio stesso a 500 milioni, e ora in fatto ridotte a non più di 120 milioni complessivamente.

14 » — Violentissime scosse di terremoto si sono avute nelle terre di Abruzzo.

Le vittime sono innumerevoli; i danni immensi.

(Vedi articolo speciale)

NOTIZIE SCOLASTICHE

La «Stefani» comunica;

È stata diffusa la notizia che in alcune città si addiverrebbe fra non molto alla chiusura delle pubbliche scuole per necessità di accasermamento dei militari richiamati alle armi.

La notizia è destitutita di fondamento.

* * *

Con circolare telegrafica ai Provveditori agli studi ed ai Presidenti delle Giunte di Vigilanza sugli Istituti Tecnici, l'on. ministro Grippo ha esteso ai giovani della classi di leva 1894 appartenenti alla seconda categoria alcune fra le concessioni già fatte — con precedente disposizione del 17 Dicembre scorso — a coloro che iniziarono il servizio militare con la classe del 1895. Per effetto delle concessioni stesse, chi è ammesso a trarne beneficio potrà rimandare gli esami della sessione di luglio 1915 alla sessione di ottobre e, in luogo dell'ordinaria sessione autunnale, potrà giovarsi di una sessione straordinaria nel febbraio 1916.

Ai titoli conseguiti nella sessione straordinaria predetta viene attribuito effetto retroattivo, per l'iscrizione ai corsi di scuole medie ed universitarie dell'anno scolastico 1915 - 1916

Inoltre, ai giovani che appartenendo alla seconda categoria delle ciassi 1994-1895, abbiamo rinunziato a questa loro condizione, per essere ammessi ai Plotoni Allievi Ufficioli è concessa, sotto le condizioni giudicate nella circolare del 17 Dicembre 1914, una speciale sessione di esami entro il corr: mese, per le prove di riparazione, integrazione o suppletive loro occorrenti per conseguire il titolo di ammissione ai Plotoni anzidetti.

APPENDICE DE L' *ETRURIA*

MARCHESA TERESA VENUTI
Carmen Sylva

VI.

Il dolore è il suo genio ispiratore e i primi suoi scritti prosastici in forma di aphoghi e di parabole, sono appunto riuniti sotto il titolo "Leidens erdengang". "La marcia del dolore sulla terra". Il dolore è figurato come un giovanetto mesto e pallido; conscio del male che apporta, esso va errando fra gli uomini, ma tutti lo respingono. Fugge dalle città nei campi, e ogni cosa intristisce intorno a lui. Finalmente s'imbatte in un altro giovine florido e robusto, il Lavoro, che è intento a dissodare il terreno; si parlano, s'intendono, si promettono amicizia. Sono poi accolti nella dimora di una saggia e dignitosa donna, la Pazienza, e tutti e tre uniti e fedeli tra loro, affrontano con sicurezza i mali della vita.

Il pregio dell'opera in prosa di Carmen Sylva non è minore di quello dell'opera poetica. Nei racconti, la regale novellatrice appalesa una cognizione profonda dei sentimenti che agitano il cuore umano; ella intuisce pensieri ed affetti, sa esprimerli con precisione: pare che abbia vissuto ogni sofferenza, ogni lotta che descrive; gl'intrecci sono drammatici, gli ambienti dipinti con elegante fantasia. Le "Fiabe del Pelesch", dedicate ai fanciulli, dilettano persone di ogni età. Il fiume parla ai fiori, agli alberi, agli uccelli e narra la storia propria e dei popoli che vide nascere e spegnersi intorno a sè; l'ascoltatrice intende e riproduce gli accenti, le gradazioni, le modulazioni di quell'"indefinito", che, secondo i maestri, costituisce uno de' più efficaci fattori della poesia. Ugual valore hanno i lunghi romanzi: "Si picchia", "Le due sfere", "Deficit", "Astra", "Vendetta". In questi ultimi la regina scelse per collaboratrice la Signora Kremnitz. Carmen Sylva ha anche scritto per il teatro una "Anna Bolena", e un "Mastro Manòlo", che fu di recente rappresentato a Vienna. Ella manda talora qualche prezioso articolo ai giornali ed io ricordo di aver letto nel *Figaro* una sua dolcissima meditazione sui sessant'anni che aveva allora compiuto.

L'Ulbach raccolse in francese col titolo "Pensées d'une reine", gli Aforismi riuniti sotto il titolo "Vom Amboss", sull'Incudine. Mi sia lecito finire con alcuni di essi e farne corollario del mio studio:

"Non vi è che una gioia: il dovere; non vi è che una consolazione: il lavoro; non vi è che un diletto: l'arte.

"Ogni uomo porta in sè un Prometeo ribelle o martire.

"I bambini hanno soltanto diritti, gli adulti doveri.

"I grandi pensatori e le grandi montagne si elevano agli occhi di chi s'avvicina a loro.

"L'amore domanda, l'amicizia dona.

"L'amor non vede i difetti altrui, l'amicizia li ama.

"Non vi lagnate di soffrire; la sofferenza è una grande maestra

L'opera vasta, l'arte versatile di Carmen Sylva hanno avuto interpreti presso tutte le nazioni. In Italia, nella Biblioteca universale uscirono le "Novelle", e le "Fiabe", tradotte dal Parpagliolo. La egregia Vallemani oltre le Rapsodie, volgarizzò qualche romanzo e prepara una "Vita letteraria" della Regina di Rumania. Vi è delle poesie una versione anonima colle sigle G. d. R. Ma ognun sa quanto nelle traduzioni anche buone, si affievoliscano i pregi de' lavori originali.

Ed io esprimo il voto che i nostri bravi cultori e le nostre gentili cultrici dell'arte vogliano procurarsi il diletto di leggere i libri di Carmen Sylva, senza uopo d'interprete. La cognizione delle letterature straniere dona agilità alla mente; l'occhio dell'anima vi si addestra a scoprire nuovi aspetti delle cose, la facoltà poetica v'impara nuovi atteggiamenti di pensiero, vi coglie riposte immagini di bellezza.

Se Elisabetta de Wied, regina di Rumania sarà sempre adorata come una divina dal suo popolo, Carmen Sylva risplenderà eternamente come una fulgida stella, tra i grandi intelletti d'ogni età umana, sul firmamento azzurro della poesia.

Fine

INTERESSI PROVINCIALI

Per il doppio binario Firenze-Arezzo-Chiusi

E' a nostra notizia che nella ventura settimana sarà posto mano ai lavori di costruzione del doppio binario nel tratto Chiusi-Paniccale, nei quali lavori verranno occupati circa 400 operai.

La Direzione Generale delle Ferrovie sta compiendo le pratiche necessarie per la costruzione del doppio binario nei tratti Paniccale-Arezzo-Pontassieve.

Noi siamo lieti di queste notizie, inquantochè con questi lavori che importano una spesa di oltre due milioni sarà procurata una conveniente occupazione a molti operai.

PER I NOSTRI SOLDATI

Colla più viva soddisfazione, diamo oggi una terza lista delle generose offerte che le Signore di città e dei dintorni, ci hanno inviato a pro dei nostri soldati.

Eredi di Girolamo Ristori: 6 berretti.
Sig.ra Argia Ristori Giornelli: 2 berretti
Sig.re Albina ed Elena Pinelli; 3 berretti e due sciarpe.
Sig.ne Andreina e Margherita Fabbri (S. Marco in Villa): 2 sciarpe e due berretti.
Nobil Donna Maria Tommasi Aliotti (S. Angiolo): 2 sciarpe e 2 berretti.
Sig.ra Verdiana Colonnesi Fantacchiotti: due sciarpe e due berretti
Sig.ra Olga Campanacci (Riccio): 2 sciarpe e due berretti.
Sig.ra Annetta Farina (Riccio): 2 sciarpe e 2 berretti.
Sig.ra Margherita Cittadini. (Pianello): 2 sciarpe.
Sig.ne Cinaglia: 4 sciarpe.
Sig.re Agnina ed Emilia Giotti: 2 sciarpe.
Sig.ra Laura Consorti (Camucia): 1 ciarpa e 1 berretto.
Sig.ne Merope e Leopolda Meucci: 1 sciarpa e 1 berretto.
Sig.na Margherita Bruni: 1. sciarpa e 1 berretto.
Sig.na Maria Roncatti: 1 sciarpa e un berretto.
Sig.ra Filomena Burbi Crocioni (Camucia): 1 sciarpa e un berretto.
Sig.ra Rosa Burbi Crocioni (Camucia): 2 sciarpe.

Hanno inviato *una sciarpa* le Signore: Emilia Ceccarelli (Camucia), sorelle Mariotti, sorelle Capucci, Ausilia Mannucci, Adriana Bourbon di Petrella, Agar Berti, Maria Burbi Minozzi (Camucia), Margherita Sernini Cucciatti, Maria Biagiotti ved. Cariaggi, Paolina e Lina Mazzi, Teresa Bianchi ved. Polcri, Ofelia Biagiotti, Orlanda Racanelli, prof.ssa Ada Bernardini, Gisella Pierangeli, Lina Facchini, Altavilla Baldetti, Elena Turini, Orsola Caporali, Brasilina Roselli, Emma Bertacchini, N. N., N. N.

Hanno inviato *un berretto* le signore: Gina Micheli, Marianna Ferranti, Clorinda Bianchi, Bianca Lischi. Margherita Sernini.

March. Giuditta Bourbon di Petrella g. 300 di lana; Sig.ra Giuseppina Galeazzi g. 200, Sig.na Ida Lunghini g. 175.

Al nostro Comitato sono giunti anche g. 200 di lana inviati dalla Sig.na Emma Carloni di Sansepolcro. Una generosa incognita, per mezzo della Sig.ra Caterina De-Metz L. 5, Sig.ri Rosa e Micheli Rossi L. 3, Sig.ra Margherita Norcen L. 2, Sig.ra Elvira Agostinis L. 2.

Hanno lavorato e continuano a lavorare per noi le Signore: Cristina Paoletti, Merope Lorenzini. Angiolina Cipriani, Ofelia Biagiotti.

Approfittiamo della cortese ospitalità concessaci in queste colonne, per ringraziare i Sig.ri Carlo Nibbi e Dagoberto Pasquini che, con squisita cortesia, ci permisero di usufruire delle vetrine dei loro negozi, per esporre al pubblico gli oggetti confezionati.

Alla Sig.ra Caterina Rossi Tabellini del comitato di Roma, abbiamo già fatto la spedizione di una cassa contenente 96 sciarpe, 60 berretti, 2 paia di calzoni e 2 paia di manichini.

Il 2.° ed ultimo invio verrà fatto nei primi giorni della settimana ventura: raccomandiamo, perciò, la massima sollecitudine a coloro che accessero, ancora, da farci pervenire i loro doni.

Caterina Bruschelli Petruzzi,
Prof. Ada Bernardini, Luisa Castellani, Elisa Carloni.

CRONACA

Fiori d'arancio

Lunedì scorsò si univano in matrimonio il Sig. Angiolo Sensi e la distinta Signorina Ada Scarpini, insegnante elementare, figlia all'egregio amico nostro Sig. Tommaso.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa di S. Filippo e dopo il rito civile fu servito in casa della sposa un sontuoso *lunch* cui parteciparono innumerevoli amici. Dopo il rinfresco gli sposi accompagnati dai voti di felicità dei congiunti partirono in viaggio di nozze.

Auguriamo anche noi alla giovane coppia il più lieto avvenire.

Beneficenza

La Marchesa Olga Ricci — Ricardi Vedova Ferretti per onorare la memoria del defunto suo consorte ha generosamente elargito a favore degli istituti cittadini la somma di lire mille.

CORTONA PEL PRESTITO NAZIONALE

Anche in questa città il prestito ha trovato favorevole accoglienza.

Vari sono stati i sottoscrittori privati, e oltre la Cassa di Risparmio che ha sottoscritto per L. 200.000 e la Banca Cortonese per L. 50 000, anche la benemerita nostra Misericordia, ispirata a saggi criteri finanziari e con idea patriottica ha sottoscritto per L. 6000.

CUCINE ECONOMICHE

Al Comitato delle Cucine Economiche sono pervenute le altre seguenti offerte:

Mons. Giuseppe Pompili, Segretario del Vicariato Apostolico di Costantinopoli L. 25 — Ing. Dario Nibbi l. 2 — Sigg: Fratelli Fabbri (S. Marco in Villa) olio e legumi — Sig. Luigi Petti legumi.

Alla Corte d'Assise

Si è aperta la prima sessione della Corte d'Assise sotto la presidenza del cav. Fourtes.

Giovedì e venerdì fu trattata a porte chiuse la causa contro Montineri Giuseppe di Cortona per delitti innominabili. Difendeva l'avv. Pasqui che non poté risparmiare all'imputato 15 anni di carcere.

Il terremoto fu avvertito a Cortona

Una leggera scossa di terremoto fu avvertita anche a Cortona la mattina del dì 13 corr. ad oré 7,50. Nessun danno e nessun panico.

Per il Carro Lettiga - Automobile

All'appello lanciato dalla Confraternita di Misericordia anche la campagna non ha voluto essere seconda nello slancio della beneficenza e ci è grato ogni riportare questa lunga lista di generosi della *Frazione di S. Caterina* che così lodevolmente hanno sottoscritto il proprio efficacissimo obolo. Ci auguriamo che non manchino imitatori:

Lorenzini Francesco L. 20 — Paoletti Ezio l. 5 — Carelli Eligio l. 5 — Magi Vincenzo l. 5 — Giommi Carolina l. 5 — D. O Brini l. 5 — Giannini Giuseppe l. 5 — Massarelli Silvio l. 5 — Ghezzi Cesare l. 10 — Mazziari Guglielmo l. 2 — Roggi Giuseppe l. 10 — Manciopp Lorenzo l. 3 — Mazziari Pasquale l. 3 — Baldolunghi Vincenzo l. 2 — Fiezzi Francesco l. 5 — Piciafucchi Bartolomeo l. 5 — Piccinfuochi Santi l. 5 — Maccari Felice l. 5 — Maccarini Ermete l. 5 — Gabrielli Ferdinando l. 5 — Mazzieri Enrico l. 1.50 — Rosi Pasquale l. 5 — Rosadini Emilio l. 5 — Brini Francesco l. 5 — Meuchi Serafino l. 5 — Resi Andrea l. 5 — Pucci Giov. Battista l. 5 — Bennati Giuseppe l. 5 — Bennati Eugenio l. 5 — Don Serafino Sorbi l. 5 — Caterini Oreste l. 1 — Posta Antonio l. 5 — Isolani Silvio l. 5 — Micheli Tommaso l. 5 — Meoni Davide l. 10 — Signorini Domenico 2,50 — Banini Tommaso l. 5 — Felici Giuseppe l. 10 — Calari Girolamo l. 5 — Giorgetti Antonio l. 5 — Piciafuochi Attilio l. 5 — Allegri Antonio l. 5 — Maccarini Angiolo l. 5 — Mangani Federigo l. 5 — Micheli Achille l. 5 — Fattoni Oreste l. 5 — Meoni Giuseppe l. 5 — Menchetti Rosado l. 2 — Ceccarelli Giov: Batta l. 5 — Lucarelli Antonio l. 3 — Maccarini Santi l. 2 — Magi Domenico l. 5.

LA MORTE DEL CONTE FERRETTI

A Roma nella sua abitazione in via Cola di Rienzo 152, la sera del 12 Gennaio, si spegneva dopo breve e crudele malattia, munito dei conforti religiosi, il Conte Dott. Cav. Angiolo Ferretti già nostro distinto concittadino. L'immatura fine di questo gentiluomo che in tempi assai difficili portò il contributo della propria attività anche al nostro paese di cui fu sindaco, ha lasciato in tutti sincero rammarico.

E l'Etruria, interpetre del sentimento della cittadinanza, mentre invoca pace all'estinto porge all'egregia famiglia di lui, condoglianze vivissime.

La salma è stata tumulata a Varano (Ancona) nella tomba di famiglia.

Caccia Bandita

Il marchese Onorio Bourbon di Petrella domiciliato in Cortona inibisce qualsiasi genere di caccia non che il pascolo, il legnatico e quant'altro nei terreni seminativi e boschivi di sua proprietà nella villa cioè tenuta del Trebbio.

Bando di concorso

Con Decreto Ministeriale 19 dicembre è stata bandito un concorso a 30 posti di alunno nelle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie, *limitatamente* al Distretto della Corte di appello di Cagliari.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 20 gennaio 1915 al Procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, domanda in carta da bollo da L. 1,25 diretta al Ministero di Grazia e Giustizia.

Spettacoli

Al Cinema - Cristofonello

Si preannunziano per il 24 e 25 Gennaio straordinarie rappresentazioni. E' una serie di grand'arte italiana dove la valentissima attrice, Sig.ra Francesca Bertini, interpetra «Sangue Bleu» speciale capolavoro drammatico in 4 atti e 250 scene.

Si prevede un grande e meritate successo.

Cinematografo Moderno

La nostra attenzione è richiamata dal grande successo, che vanno riscuotendo gli spettacoli, sempre magnifici, dati in questo elegante ritrovo cittadino e siamo indotti specialmente a parlarne quando vediamo annunziati lavori di straordinaria importanza, dei quali ci è già noto l'esito dietro le cronache di altre città.

Domenica 17 dunque in questo Cinematografo sarà proiettato uno dei più splendidi lavori dell'arte cinematografica «*Iris, la figlia del Guardiano della Banca*» un dramma emozionante eseguito insuperabilmente dai migliori artisti della rinomata Casa Aquila Film di Torino.

Lo spettacolo, di assoluta novità, forma parte della Serie Ciclo d'Oro della Casa suddetta e segnò ovunque un vero trionfo dell'arte, non solo per la perfetta struttura del dramma, ma anche, e più specialmente, per le magnifiche scene che vi si contemplano e che entusiasma il pubblico durante l'intero e grandioso capolavoro.

Per riuscire dunque grande il successo, come è indubitato per il lavoro, dovrà essere altrettanto anche il concorso del nostro pubblico, e noi lo auguriamo anche per l'impresa, che studia ogni mezzo per destare simpatie ed accattivarsi sempre più il favere del pubblico.

A S. Francesco

La tirannia dello spazio ci vieta di parlare come vorremmo del solenne triduo Eucaristico celebratosi in S. Francesco la scorsa settimana. I discorsi tenuti dall'infaticabile Can. Castelli valsero ad accrescere decoro ed efficacia alle sacre funzioni che furono frequentatissime.

L'illuminazione dell'altar Maggiore, su disegno nuovo e geniale dell'attivissimo Frate Michele, il sacrista incomparabile di S. Francesco, fu sorprendente.

DIARIO SACRO

17. Gennaio — Dom. 2. dopo l'Epifania — S. Antonio Abate. — Festa a S. Domenico; nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento, Discorso e Benedizione. — Nella Chiesa di S. Antonio Festa del Titolare; a ore 10 1/2 Messa Solenne; alle 16 Rosario e Benedizione. — A S. Agostino all'Ave Maria incomincia il Carnevale santificato.

18. Lun. — La Cattedra di S. Pietro in Roma
19. Mart. — Ss. Mario e Comp. Martiri. — Nella Chiesa delle Salesiane a ore 16 incomincia la Novena di S. Francesco di Sales.
20. Merc' — Ss. Fabiano e Sebastiano Martiri. — *Ave Maria* della sera a ore 17 1/4.
21. Giov. — S. Agnese Vergine e Martire.
22. Ven. — S. Vincenzo Martire. — In Duomo e al Calcinaio Festa del Titolare. — Al Gesù a ore 16 1/2 incomincia il Triduo di S. Agnese a cura della Pia Unione delle Figlie di Maria.
23. Sab. — Lo Sposalizio di Maria SS.

STATO CIVILE DI CORTONA

NATI

Femmine 14 Maschi 9

MATRIMONI

Sensi Angiolo impiegato e Scarpini M.a Ada — Falomi Giuseppe e Mattini Emilia coloni.

MORTI A DOMICILIO

Dal 10 al 16 Gennaio 1915

Ferri Abramo a. 36 — Agnelli Federigo a. 70 — Falomi Carola a. 74.

MORTI ALL'OSPEDALE

Scartoni Domenica a. 34 — Parrucchi Ambrogio a. 2.

POSTA APERTA

Hanno gentilmente rinnovata la quota di associazione:

S. E. Mons Michele Baldetti, Vescovo di Cortona, March. Onorio Bourbon Di Petrella - Cav. Luigi Pierangeli - Sig.ra Serafina Cesarini - Mammoli Sig. Giovanni - Pr. Domenico Lovari - Cav. Luigi Giuliarini - Rettore P. P. Redentoristi Almagià Comm. Ing. Edoardo - D. Annibale Giuliarini - Tenente Corrado Fantacchiotti - Priore Monaci Cisterciensi - Sottotenente Adolfo Sernini - Menchetti Par. D. Matteo - Poggi Sig. Domenico - Sig. Angiolina Magi-Meconi - Magni dott. Prof. Giosuè - Bruschi don Camillo - Ammannati Sig. Ida - Comm. Giovacchino Palleggi - Cosatti Sig. Ezio - Amm. Zuccherificio Montepulciano - Ristori Dott. Silvio - Conte Emanuele Ranieri - Meucucci Sig. Amedeo - Conte Di Scalea dott. ing. Edoardo.

(Continua)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI
PER SCARPE E PELLI
Resa Insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'acido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Chiedere la "GIOCONDA"
Acqua Minerale Purgativa Italiana

UTILE PER GLI STUDENTI
Raccomandiamo a tutti coloro che vessero provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

FARMACIA CENTRALE
CORTONA
CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott.
GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.
Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cipria alla Violetta Estratto violetta Sapone Imperiale - Crema dentifricia Crema Sapone Parsifal Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofilina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapol - Crema Venus - Kinodent - Cosmeodont - Boro-thymol per toeletta e inalazioni, ecc.
Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.
Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

STOFFE
per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincaglierie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE
Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e alcografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

S. S. Benedetto XV
riprodotto fedelmente in pregevolissimo
Altorilievo metallo argentato montato
Sopra legno a mogano intarsiato (Cm. 24 per 25)
Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavolo e muro
L. 4.25 cad. franco di porto a domicilio
Ogni acquisto da diritto a15 buoni da L. 0.15 cad. che ceduti dal compratore lo rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 col buono.
Richieste coll'importo alla Ditta
Cav. Avv. De Nava - Via Orso 5. Milano
N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non soddisfatti.

URODONAL Chatelaine - efficacissimo nell'Artritismo - Reumatismo litiasi renale e biliare gotta renella ecc. L. 6,50 il flacone.
Cachets Antinevralgici Dr Faivre - L. 3,50. la scat.
In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortone.

VENDESI casa posta in Via Benedetti e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N.o 10 P. 1.o.

LIQUORE STREGA — **Tonico - Digestivo**
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di guranzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Satroni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri
Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherifici in Montepulciano.

L. 5.95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

ANNO XXIV — CORTONA 24 Gennaio 1915 — NUMERO 4

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 25, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. — DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. — NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Il soccorso ai fratelli!

Mentre l'Italia freme e piange ancora su l'immane disastro dell'Abruzzo e della Campania, dove ben 25 mila figli suoi furono mietuti in un attimo dalla convulsione catastrofica della terra, il pensiero di tutti gli Italiani è corso e corre agli sventurati superstiti che non hanno più famiglia, non hanno più tetto, non hanno più pane.

In quest'ora tragica si sente da tutti più forte e imperioso il vincolo della cristiana fratellanza.

Ecco perchè ai gemiti delle vittime, ai pianti degli scampati, tutta Italia risponde con lo slancio pieno del cuore, esprimendo il profondo cordoglio, e con la prece del suffragio, e con il soccorso materiale si dà a sollevare efficacemente i miseri sopravvissuti all'immane rovina.

È bello davvero e consolante questo slancio della carità pubblica e privata che si riafferma sublimamente di fronte all'orrenda sventura.

Che dire del cuore di Benedetto XV che - padre di tutti - tanto si adopra per lenire i dolori degli innumerevoli sofferenti? Che dire del nostro buon Re che, affrontando i disagi e i pericoli, è volato su quegli ormai squallidi piani per confortare tutti di una parola buona, affettuosa...

Che anche Cortona *adunque si muova e presto generosa all'appello, non seconda a nessuna delle città d'Italia nel magnifico slancio della pubblica carità!*

* * *

Le notizie che ancor giungono dai luoghi devastati mettono viepiù in rilievo l'entità del disastro. Ormai è accertato che Avezzano, Sora, Cappella, Scurzola, Petrella, Celano e tanti altri paesi, dove fino a ieri, la vita pareva sorridere uno dei suoi più dolci sorrisi, non esistono che allo stato di ricordo.

Non possiamo qui narrare i pietosi episodi avvenuti, come i prodigi di valore compiuti dai nostri soldati. Ormai è noto che in Italia vi è l'istituzione umanitaria e disciplinata dell'esercito, fatta di generosità: ed ecco che i soldati nostri si recarono nei luoghi del disastro e tra molti sacrifici salvarono i sepolti vivi, li ricondussero al sole, ridando loro la vita. Pagine eroiche si susseguono senza numero, senza misura: il soldato porta sulla testa il chepì matricolato, sul cuore il cuore libero della patria!

Evviva il soldato italiano!

* * *

Il Re per la terza volta ha visitato i paesi della Marsica.

La sua presenza è stata efficacissima; encomiabile sopra tutto la sua abnegazione e generosità. Mentre infatti le bufere di neve, le nuove scosse ed il freddo ostacolavano gli ultimi salvataggi egli di persona ha voluto constatare i singoli bisogni impartendo opportune e sagge disposizioni.

Si aggiunga che Egli ha poi assegnato la somma di lire 300.000 per provvedere alla tutela e protezione dei minorenni rimasti abbandonati.

La somma, costituita da obbligazioni del Prestito nazionale, è stata attribuita al *Patronato Regina Elena* la cui azione, con recente decreto, venne estesa ai minorenni anzidetti.

Il cuore del Papa

I giornali romani narrano:

«E' più facile immaginare che descrivere la commozione profonda incancellabile, che la visita del Santo Padre ha prodotto sui poveri feriti. Benedetto XV si è trattenuto a lungo nelle due corsie in una delle quali sono ricoverati gli uomini e nell'altra le donne.

«Letto per letto, il Santo Padre ha voluto avvicinare indistintamente i feriti, sentire da loro il racconto della tragica ora, delle terribili sofferenze patite. Dai sanitari ha voluto essere informato delle condizioni di ciascun ricoverato - alcuni dei quali versano in condizioni veramente gravi — avendo per ognuno una parola buona di conforto e di speranza. I poveri feriti, commossi di tanta degnazione, esprimevano la loro riconoscenza e con le lacrime agli occhi baciavano la mano dell'amato Pontefice.

«In un letto era stata accolta una giovinetta quindicenne che l'immane disastro aveva ridotta in fin di vita. Il Santo Padre si è accostato al letto della morente e ha voluto personalmente impartirle il conforto dell'estremo sacramento.

«La visita del Pontefice nelle corsie di Santa Marta si è protratta fino alle 15.35, ora in cui ha fatto ritorno ai suoi privati appartamenti.

«Prima di lasciare il lazzaretto, il Pontefice ha distribuito a tutti i ricoverati una medaglia con le sua augusta effigie. Egli si è compiaciuto con il corpo sanitario della perfetta organizzazione dei soccorsi, mostrando vivo desiderio che il numero dei letti venga aumentato appena il bisogno lo renderà necessario per raccogliere un maggior numero dei feriti».

Fra tanta catastrofe la bianca figura di Benedetto XV che visita i feriti, è una visione di paradiso che immerge l'umanità sofferente nella profonda consolazione della gratitudine e nella speranza di anni migliori.

I provvedimenti del Governo

Il Consiglio dei Ministri ha immediatamente deliberato una serie di decreti legge che saranno definitivamente redatti dai singoli ministri e sottoposti alla firma del Re.

Con tali decreti:

1. Si autorizza per ora la spesa di 30 milioni da distribuirsi tra i vari bilanci.

2. Si procede alla sospensione delle imposte nei paesi danneggiati;

3. Si stabilisce la moratoria di sei mesi per le cambiali e tutte le altre obbligazioni commerciali nella provincia di Aquila e nel Circondario di Sora:

4. Si provvede ad assicurare il pagamento dei maestri elementari;

5. Si autorizza ad acquistare il materiale necessario, e specialmente in legname senza le consuete formalità.

L'opera dei Salesiani
per i danneggiati del terremoto

Togliamo dalla «*Tribuna*» del 21 corrente:

«I salesiani continuano luminosamente la loro tradizione di accorrere pei primi e far sentire la loro benefica presenza nelle grandi sventure nazionali. Essi non parlano, non si compiacciono di descrizioni, ma agiscono nel modo più sollecito e s'impongono coi fatti, in momenti in cui occorrono più fatti che parole.

Il primo treno di soccorso che partiva da Roma per Avezzano nella notte dal 13 al 14, cioè appena giunta la notizia che questa era la città maggiormente colpita, recava colà tre sacerdoti salesiani, i primi preti accorsi da Roma sul luogo del disastro e rimasti sulle macerie per le prime 24 ore, principalmente per recare aiuto spirituale ai morenti somministrando loro i sacramenti.

Ritornati questi partiva una seconda squadra di soccorso di cinque salesiani e di tre suore salesiane: sempre a piedi si spingeva una ventina di chilometri dalla linea ferroviaria, per rintracciare e aiutare, parroco e vice-parroco di Gioia de' Marsi, entrambi salesiani e ritrovati illesi in quel paese letteralmente distrutto.

Ogni treno di feriti che giunge alla stazione di Roma dai luoghi del disastro, ad ogni ora del giorno e della notte, trova salesiani sotto la tettoia a prestare opera di sacerdoti e, occorrendo, di infermieri. E bastò che essi ricordassero ai loro parrocchiani i doveri dell'ora triste che volge, perchè una prima colletta durante le funzioni religiose di Domenica 17, nella Chiesa del S. Cuore al Castro Prètorio, fruttasse la somma di circa lire 600, che furono tosto consegnate al Comitato di soccorso.

Questa volta poi questi benefattori della gioventù non hanno avuto bisogno d'uscir di casa per rintracciare e ricoverare fanciulli rimasti orfani dal terremoto; se li sono trovati in casa nel momento stesso che il terremoto a 100 chilometri di distanza scuoteva la terra! Infatti il solo istituto del S. Cuore in Roma conteneva alunni provenienti da tutti i paesi maggiormente colpiti dal terremoto.

Alla maggior parte di questi alunni, rimasti orfani d'un tratto e privi di tutto, ma nella loro disgrazia privilegiati, rimane in luogo di genitori il loro ottimo direttore e padre don D. Tomasetti. E, proporzionalmente, questo accade in tutti gli Istituti salesiani della Provincia, specialmente negli Istituti di Frascati, Alvito, Caserta, Trevi dell'Umbria.

Per la libertà della scuola

La benemerita *Unione Popolare* ha ormai affrontato, sostenendola a spada tratta, l'ardua questione.

Che cosa è ridotta ad essere oggi la scuola in Italia? Non parliamo dei pochi comuni che conservano ancora l'autonomia dell'insegnamento: ma ci riferiamo alla grandissima porzione dei municipi che si lasciarono sfuggire il sacro diritto, per cui i padri avevano tanto lavorato: la scuola è nient'altro che una fucina, in cui si addestrano al libertinaggio politico, religioso e morale i nostri ragazzi. Dappertutto non sarà applicabile questa definizione che ha del pessimismo; ma poco ci manca.

I comuni — salvo poche eccezioni — non hanno più voce nella scuola: debbono subire i maestri che loro la provincia impone: sono costretti a ridursi al silenzio anche di fronte a possibili contravvenzioni dell'antica e nobile consuetudine che vedeva nella scuola una palestra di educazione più ancora che di istruzione: è forza che si assoggettino a quei testi, a quei manuali, da cui esula ogni senso di religione, dai quali perfino venne ad arte cancellato il nome di Dio, per paura che la neutralità confessionale dell'insegnamento abbia a soffrirne jattura.

E i frutti di questa mancata sorveglianza e direzione della scuola da parte dei comuni non tarderanno a manifestarsi. Dipende oggi dall'arbitrio del maestro insegnare molto o poco, bene o male, il teismo o la religione. Il controllo è troppo fugace ed i controllatori troppo lontani, perchè l'insegnante non senta l'influsso o il timore o di incoraggiamento. Finchè un occhio coscienzioso vigilava costante sull'azione dei maestri, le cose potevano filare secondo giustizia e secondo coscienza: ora che quell'occhio manca, o di rado apparisce dentro l'aula con la sua pupilla ammonitrice, l'educazione — se così possiamo ancora definirla — procede all'infuori o contro la giustizia e la coscienza.

E verrà giorno, se pure non è già venuto, in cui i genitori alla cui apatia si deve il passaggio delle scuole in mani diverse da quelle del comune, s'accorgeranno raccapricciati della china paurosa in cui si sono messi i loro figliuoli...

Intanto nel Congresso di Genova tutto l'enorme cumulo di sopraffazioni governative e burocratiche fu sviscerato: non ci fu ammenicolo per giungere al supremo scopo della libera scuola, che non sia stato laggiù posto sul tappeto e suggellato da approvazione e da voti, non già ideali, ma pratici, d'efficacia tangibile.

E dobbiamo vivamente rallegrarci colla presidenza dell'Unione Popolare ed in modo speciale col co. Dalla Torre e col titolare del segretariato *Pro Schola*, avv. Italo Rosa, del successo del Convegno; successo dovuto alla ottima preparazione, alla scelta indovinata degli oratori, in una parola alle entusiastiche speranze che in sè ha saputo appuntare la massima organizzazione cattolica italiana.

FILANTROPIA AMERICANA
AVVISO AGLI EROI

È stato detto che se si facesse l'analisi del capitalismo si troverebbe che un buon fondo di esso è costituito da spirito di beneficenza. Questa asserzione ha specialmente valore per quel che riguarda i miliardai americani, i quali non si contentano di spender denaro per opere umanitarie nel loro paese, ma suvente elargiscono qualche briciolo della loro tavola anche ai mendicanti — absiniuria verbo — della vecchia Europa. Così per virtù del Sig. Andrea Carregie noi abbiamo in Italia nientedimeno che un *fondo per gli eroi*!

Con lettera del 17 Giugno 1911 il sullodato miliardaro si degnava di mettere a disposizione del Governo Italiano la bazzecola di dollari 750.000 pari a Lire italiane 3.937.500, acciocchè fosse provveduto con venientemente ai bisogni degli eroi — poveri beninteso — e delle loro famiglie. Noi viviamo — egli afferma — in un'epoca eroica. L'industrialismo sviluppa gli eroi della pace. E prosegue dando norme minute per le distribuzione di pensioni, di sussidi e di medaglie.

Con R. D. 9 Marzo 1912 veniva approvato lo Statuto della fondazione, i cui scopi

sono chiaramente enunciati nell'art. 3, che è del seguente tenore: «L'istituto ha per fine di compensare qualunque atto di eroismo compiuto in Italia o nelle sue acque territoriali da un uomo o da una donna per salvare la vita umana in operazioni di pace. Nella concessione di tali compensi saranno tenute presenti le norme tracciate dal Signor Carnegie ecc. — Nei casi di eroismo per i quali non verrà riconosciuto necessario un compenso in denaro, verranno conferite apposite medaglie».

Il Consiglio di Amministrazione, che ha sede presso il Ministero dell'Interno, ed è presieduto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, in poco più di un anno ha concesso 178 ricompense. Tra queste figura un assegno annuo di L. 720, oltre un sussidio straordinario di L. 350, alla vedova di un tal Arniani Gaetano di Arezzo, che periva nel Giugno dello scorso anno per arrestare un cavallo in fuga.

C'è da aspettarsi che il numero degli eroi, salirà vertiginosamente! Cosicchè ben ha fatto la commissione a non distribuire integralmente le rendite riservandole per il futuro.

Intanto gli eroi cortonesi sono avvertiti.

Bibliografia

Ing. Luigi Ferrario - **Studi di Meccanica Molecolare**. Un volume di pag. VIII-165, con 21 illustrazioni . . . . . L.4 50.
Ulrico Hoepli, Editore - Milano 1915

Questa pubblicazione è uno studio nuovo sulla Meccanica Molecolare, ed è condotto con metodo geometrico chiaro e rigoroso. Esso fornisce una direttiva per i moti atomici, direttiva che, oggi manca completamente, dei moti che si suppongono compiere gli *ioni* e gli *elettroni*.

L'autore dimostra matematicamente, che le manifestazioni *calorifiche* sono dovute al moto dei *pianeti atomici*, e che queste manifestazioni sono legate indissolubilmente ai tre stati fisici, *solido, liquido e gazoso*, dei corpi. Parimente dimostra che le manifestazioni *magnetiche, elettriche e luminose*, sono dovute al moto dei *satelliti atomici*, e le manifestazioni *radioattive*, al moto dei *sub satelliti atomici*; e tutto questo dimostra senza il soccorso di ipotesi e solo applicando la legge di Newton della *gravitazione universale*.

NEVICATA

Cade la neve. Spaventati i passeri
svolazzano per l'aer lamentando
il perduto lor cibo e in canto flebile
vanno l'altrui pietà sollecitando.
Voi sì vivaci sempre vedo or languidi
per la fame ed il gel correre a morte,
ed ho! quale m'assal pietoso fremito
a tanto cruda miseranda sorte.
Ma vo' troncar del vostro duolo i gemiti,
tapinelli innocenti, chè non siete
nati a perir così: qui sparse briciole
v'offro sul mio balcone, e non morrete.
Così potessi a' miei fratelli miseri
che non han pane riscattar la vita!
e convertire in esultanza i lugubri
sospir d'ogni alma grama ed avvilita!
Gennaio 1915. *Selvana*

Note pratiche di agricoltura

Necessità del sale pastorizio

Stagione morta è questa che attraversiamo, per l'allevatore. Questi è ora necessitato a somministrare ai propri animali, alimenti provenienti da foraggi seccati, o conservati in *silos*, ed addizionati con frazioni di panelli oleosi.

Occorre però ricordare che il sale pastorizio costituisce un ottimo ingrediente nella economia nazionale. Ciò, basterà a persuadere il lettore, quando consideri che il cloruro di sodio entra in larga percentuale nella costituzione di tutti gli organismi.

Il sale pastorizio usato come alimento, serve pure a stimolare le funzioni digestive. Eccone la sua costituzione: 97 1|2 per cento di sale; un quarto 0|0 di polvere di carbone; un quarto 0|0 di ossido di ferro; 2 0|0 di polvere di genziana. Il largo consumo che di esso si fa, lo mette in testa dei condimenti alimentari.

La materia in questione, viene usata più specialmente per la preparazione dei mangimi durante l'inverno. Come abbiamo detto, essa stimola l'appetito ed agisce favorevolmente sulla digestione, ed ha anche grande influenza sullo stato di salute del bestiame. Oltre a rappresentare un ottimo condimento, serve pure a vedere appetiti dal bestiame anche i foraggi più grossolani, ed ancora ad abituare gli animali ad alimentati nuovi.

Comunemente; il sale si somministra agli animali insieme con foraggi cosparsi con acqua nella quale il sale sia stato sciolto. La quantità di sale da usarsi, varia col peso degli animali e colla loro destinazione. Da un minimo di 5 grammi, ad un massimo di gr. 50 per ogni quintale di peso vivo.

In generale il sale pastorizio - se usato da solo viene distribuito circa due volte al giorno. Non sarebbe poi male, come si consiglia da taluni che ad esso si associassero amari aromatici ai quali, specialmente i nostri bovini, si adattano benissimo.

PER I NOSTRI SOLDATI

Sicure di far cosa gradita alle gentili Signore che con tanto slancio risposero al nostro appello a favore de' soldati vigilanti al confine, pubblichiamo qui la lettera che la Sig.ra Catina Rossi Tabellini del Comitato di Roma, ci fece pervenire il giorne 17 n. s.

Ieri mi è giunta la cassa contenente gli splendidi doni delle gentili Donne di Cortona.

Nell'insieme del lavoro, nell'accuratezza della confezione e dell'imballaggio, vi è tale una nota di sentimenti gentili e patriottici che veramente commuove, ed io, che ho già inviato parecchie migliaia di sciarpe e berretti ai nostri bravi giovani, sento il dovere di dir Loro che l'invio delle Donne di Cortona costituisce, veramente, una delle più belle manifestazioni di sentimento italiano.

Tra breve, anzi il 20 corr., farò un'altra spedizione, e partiranno così tutti i loro lavori, per il reggimento di bersaglieri di stanza ad Aviano (Udine).

Spero che l'eco di riconoscenza di quei forti soldati che riceveranno il dono, giungerà sollecito e gradito alle gentili offerenti.

Firmata Caterina Rossi Tabellini

Lunedì 25 p. v. faremo la 2.a spedizione onde completare il nostro invio. Diamo, intanto, un'altra nota delle offerte:

Sig.ra Adelinda Cinaglia e figlie: altre 2 sciarpe
Sig.ra Maria Garzi: 2 sciarpe
Sig.sa Maria Segarelli S. Angelo sciarpa e 1 paio di calzini
Sig.ra Anita Segarelli nei Lodolini: 1 sciarpa
Sig.na Maria Serafini: 1 sciarpa
Sig.na Olga Ceppodomo: 1 sciarpa
Sig.ra Margherita Cittadini: 1 berretto
Sig.na Anna Maria Salvoni: 1 berretto

Caterina Bruschelli Petruzzi
Prof. Ada Bernardini
Prof. Luisa Castellani
Prof. Elisa Carloni

L'OBOLO DI CORTONA

per i superstiti del terremoto

Non ci consta ancora quali disposizioni abbia preso il Municipio per i danneggiati dal terremoto. Mons. Vescovo soltanto ha diramato subito a tutti i Diocesani il seguente nobile appello:

Figli dilettissimi

«Il nuovo terribile disastro che ha colpito la nostra cara Italia la mattina del 13 corrente, in cui uno spaventoso terremoto radeva al suolo interi paesi dell'Abruzzo e del Lazio, seppellivo sotto le macerie degli edifici crollati migliaia e migliaia di vite umane e gettava nello squallore e nella miseria i superstiti di tanto infortunio, non può lasciarci insensibili e non commuoverci il cuore di cristiana pietà. Ogni giorno trascorso da quel mattino nefasto ci ha fatto sempre più rilevare la vastità del rumoso sussulto, ed il grido di dolore di tanti nostri fratelli si è fatto sentire vieppiù intenso e compassionevole.

Ai gemiti strazianti si sono commossi i vicini e i lontani, ed ora si è dapertutto una gara pietosa per lenire tanti affanni, per tergere tante lacrime.

Figli carissimi, tendiamo anche noi facile l'orecchio alle voci lamentevoli degl'infelici nostri Fratelli; stendiamo anche noi generosa la mano, e il nostro obolo, insieme con quello di tutte le città sorelle, vada a sollevare poveri orfanelli, vedove sconsolate, vecchi vedenti, che, coi loro più cari congiunti, videro scomparire d'un tratto anche le loro sostanze. Non ci trattenga dal compiere un'opera così santa e così doverosa il pensiero delle condizioni meno prospere nell'ora triste che tutti attraversiamo. Il Signore saprà ben compensare la nostra generosità e terrà buon conto di qualche sacrificio che avessimo dovuto imporci a vantaggio dei miseri Fratelli.

I M.M. R.R. Parroci in primo luogo, gli altri Ven. Sacerdoti, i buoni laici, le pie signore, i giovani pieni di energia e di buon volere, tutti si adoperino con grande alacrità per raccogliere in mezzo al popolo, fra i parenti e concittadini, fra gli amici e compagni l'obolo della carità, che, rimesso alla curia Vescovile, verrà inviato immediatamente alla Presidenza generale della Gioventù Cattolica Italiana, che consente ammirabile ha già formato squadre di volonterosi che percorrono i luoghi devastati dal terremoto per dispensare ovunque soccorsi materiali e morali.

Nel procurare poi il necessario aiuto ai superstiti non dimenticheremo, o Figli, le povere vittime dell'orrenda catastrofe. Rapite così inopinatamente alla patria terrena, oh! come quelle anime benedette aspetteranno ansiose il suffragio delle nostre preghiere per essere al più presto introdotte nella patria celeste. Deh! salga copioso anche per esse il tributo della fede e della carità al trono di Dio, innalzando privatamente ed in pubblico preci e suffragi. E Iddio benedetto che ha promesso di tener conto eziandio di una stilla di acqua somministrata a chi ne ha bisogno, volgerà propizio lo sguardo su questa terra infelice e ancora una volta la ricolmerà delle sue misericordie.

Nella certezza che le nostre parole trovino un'eco pietosa nei vostri cuori, diletti figli, e che anche dalla nostra Diocesi vada abbondante il soccorso materiale e spirituale ai colpiti dalla grave sventura, vi benediciamo affettuosamente e vi comunichiamo altresì la benedizione che il S. Padre Benedetto XV ha impartito di gran cuore a quanti in questo lacrimevole frangente seguiranno l'impulso della cristiana fraternità»

Segue in terza pagina

Il giorno 15 corrente all'età di soli 22 anni, spengevasi serenamente nella più cristiana rassegnazione e con la benedizione speciale del Santo Padre, la nobile Signorina

LUCREZIA BALDELLI - BONI

figlia dell'ottimo Conte Rinaldo, dopo tre anni di indicibili sofferenze, sopportate con anima grande e sottomessa.

La famiglia, i parenti e i congiunti tutti, che ogni sforzo hanno fatto per lenire i tanti dolori della cara scomparsa, onde strapparla dalla sorte crudele, sono stati provati dalla irreparabile sciagura di tanta perdita e piangono ora lacrime cocenti sulla tomba della figlia, sorella, nipote ed amica affettuosissima, tolta al loro affetto in età sì prematura, mentre tutto poteva arriderle, e serbarle una vita piena di dolcezze e di gioie dato l'animo gentile, il cuore affettuoso, il pensiero puro e casto che Essa nella sua sì breve esistenza ha dimostrato di avere.

La dimostrazione di affetto unanime e sincero che gli amici tutti hanno voluto tributare alla nobile fanciulla sia di sollievo alla desolata famiglia.

Mentre noi tutti piangiamo la dipartita di così cara esistenza buona ed affettuosa, il Cielo con gioia ha accresciuto di uno il numero dei suoi tanti angeli. Muor giovane colui che al Cielo è caro!

Sabato alle 17,45 ebbe luogo il trasporto funebre muovendo dall'abitazione dell'estinta posta in via Giordani 6

Precedeva il feretro numerosissimo clero, alcune suore domenicane e due portieri della Cassa di Risparmio di Firenze con torce accese. Seguiva la salma portata a spalla. Erano ai cordoni il Conte Giuseppe Pesciolini - Venerosi, Mons. prof. Gino Pancrazi, il Conte Enrico Galli - Tarli, i Marchesi Rosselli del Turco ed il Ragioniere Sorelli. Veniva poi il fratello dell'estinta conte Giovanni e la cugina Contessa Giulia Baldelli Ved. Tommasi.

Numerosissimo poi lo stuolo delle signore e signorine delle quali ricordiamo: Marchesa Nagliati, Signore Cecchi, N. D. Franceschi, Bianchini, Pacchiani, Protonotari Campi, Casini, Volpi, Colloredo, Poccianti, Taddei, Mellini, Marchesa Medici - Rosselli del Turco, Rizzo, Marchesa del Turco, Edlemann ed altre molte. Fra gli uomini notammo: prof Volpi, cav. Bocchi - Bianchi, sig. Tirinnanzi, Alberti, nob. Fierli, prof. Ramorino, sig. Penneschi, sig. Pacchiani, Sig. Cecchi, Sig. Casini, Don Angelini, dott. Passerini, conte Ardengo Montanto, Sig. Gargiolli. Corsi, Conte Guido Barbolani da Mortauo, sig. Pomponi, Avv. Formichini, Sig. Tronconi, Sig. Lapini, Sig Landini, Sig. Colloredo, Sig. Carnesecchi, Sig. Perelli, avv. Sacchettini, dott. Franceschi, Conte Venerosi Pescioliní, Sig. Lauri, Prof. Mercati, rag. Mecacci, nob. Mancini, nob. avv. Tabarrini, cav. avv. Municchi, conte Guidi, Sig. Ceccherini per i conti Laparelli - Pitti, Sig. Poccianti, Fieri - Veltroni, Rag. Ravazzini, March. Carlo Gondi, Sig. Mognoni, conte di Grolie - Virville, Sig. Del Rosso, nob. Pichi Sermolli, avv. Macciò, March. Doufour Berte, Sig. Edlemann, March. Sassatelli del Turco, avvoc. Lamperi, March. Viviani della Robbia, Sig. Michelet, Sig. Baverinotti e moltissimi altri.

Venivano infine il carro e vetture cariche di corone di bianchi fiori freschi. Notammo quelle dei genitori, degli zii Pesciolini Venerosi, della cugina Contessa Tommasi Baldelli, della nonna Visani e dei Sig.ri Edleman, Tommasi Aliotti, Mancini, Nagliati, Colloredo, Casini, Panchiani, Rossi, Fierli, Sermolli, Ravazzini, Pomponi, Anzillotti, Franceschi, Metella, Volpi, Sorelli, Corsi, Bianchini, Sacchettini, Bossi - Pucci, della Società per la protezione degli animali e delle persone di servizio di casa Baldelli Boni.

La salma fu associata nella Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di dove lunedì fu trasportata alla stazione per proseguire alla volta di Cortona.

Lunedì 19 nella Chiesa di S. Ambrogio, parata in bianco e nero e in mezzo alla quale era stato elevato un tumulo con ai lati numerosissimi e grossissimi ceri, vennero fatti solenni funerali con messe piane dalle ore 7 alle 12. Celebrò la messa cantata con canto solenne, l'amico di famiglia Mons. prof. Gino Pancrazi Canonico della Metropolitana fiorentina.

Fu un nuovo tributo d'affetto sincero per la povera Signorina Lucrezia e per la nobile famiglia dei Conti Baldelli - Boni. *P. F. V.*

Da Firenze giungeva a Cortona nel pomeriggio del 18 corr. la salma della compianta Sig.na Lucrezia. Nel carro ferroviario addobbato a lutto avevano preso posto il conte Venerosi-Pesciolini, il nob. giovane Gastone Aloigi, il parroco Santoni di Firenze ed il Can.co Giuseppe Bertocci.

Il trasporto funebre mosse dalla Chiesa di S. Lazzaro sostando poi allo Spirito Santo.

Di quanto affetto fosse circondata l'estinta e la sua nobil famiglia nella loro città natale si vide dall'imponentissimo concorso verificatosi nonostante la crudezza del tempo.

Tutta Cortona vi era rappresentata nei suoi migliori elementi; le autorità cittadine, la nobiltà, le notabilità del clero e del laicato, il popolo tutto aveva voluto rendere l'estremo tributo all'estinta cotanto lacrimata.

Ai lati del carro di prima classe della nostra Misericordia stavano il Sindaco di Cortona, il Cav. Giuseppe Salvini il March. Onorio di Petrella, il Sig. Felice Fierli, il Conte Pesciolini, il nob. Aloigi e le nobili sig. Tommasi-Aliotti e Bourbon di Petrella. Anche le frazioni di S. Pietro e di S. Eusebio erano intervenute compatte al trasporto.

Lo torce furono innumerevoli e splendide le corone di fiori. Giunta la salma al Cimitero della Misericordia dissero commoventi parole la nobil Sig.na Matilde Frincia e il Cav. Avv. Antonio Berti.

Il saluto di quest'ultimo ci piace riportare qui per intero.

Signori,

«Giornate tristissime volgono per l'umanità; e da troppi di siamo oramai iniziati al dolore per notizie di stragi e di morte! Ovunque s'aprono tombe; e l'Italia ha dato pur essa il suo largo, terribile tributo alla natura!

Ma il caso di un genitore, che dopo lungo periodo d'alterne vicende e speranze vede la sua creatura santa e bellissima lasciar la vita a 22 anni, è pur sempre il caso del dolore di tutti i dolori!

E Cortona ha compreso il pianto del suo concittadino, l'uomo integerrimo, il padre di famiglia perfetto, nel quale il lungo martirio della sua creatura ha raddoppiato lo strazio del dolor naturale.

Tra le più eccelse virtù dell'uomo è la educazione dei figli alla scuola del dolore e del sacrificio; ed a quale scuola fosse educata la bella e santa creatura, che oggi tanti fiori e corone cuoprono nel sepolcro, lo dicono i lunghi mesi della sua penosa agonia sopportati a 20 anni con altissimo grado di cristiana rassegnazione.

E voi, giovanette, che troppo spesso sapete dalle tristi cronache il suicidio degli scoraggiati, apprendete, apprendete il fulgidissimo esempio di questa fanciulla, che non ebbe mai nel suo lungo dolore una disperazione, ma, sorretta dalla fede della vita futura, dette essa stessa ai genitori la virtù del coraggio per l'ultimo addio.

L'unico suo cruccio fu il mesto pensiero di non essere stata quaggiù utile all'umanità.

No, bella e santa creatura; anche tu avesti una missione nel mondo! e la missione tua fu grande, fu la missione del più nobile esempio alla gioventù che soffre. Questo è il prezzo del tuo dolore,

E noi salutiamo riconoscenti il sorriso che già torna a risplendere sul tuo volto di angelo accanto agli eletti di Dio.»

Le parole dell'egregio Avv. Berti, vecchio amico della famiglia Baldelli, produssero una generale commozione.

La salma venne quindi tumulata nel sepolcro gentilizio.

Alla nobile famiglia Baldelli - Boni giungano in questo momento di supremo cordoglio le condoglianze vivissime dell' Etruria.

CRONACA

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Dopo la circolare diramata da Mons. Vescovo tutti i R.R. Parroci si sono data premura di raccogliere l'obolo nelle proprie parrocchie.

Nei prossimi numeri ci daremo premura di registrarle tutte singolarmente. Mons. Vescovo ha aperto intanto la sottoscrizione con Lire Cento.

* * *

A nome della Confraternita di Misericordia, il Magistrato della medesima erogava lire Duecento per i danneggiati.

La Banca Popolare ne elargiva sessanta.

* * *

Anche nelle scuole si vanno raccogliendo offerte per il nobilissimo scopo.

Sempre prima in ogni più gentile manifestazione patriottica, la scuola mista rurale di Terontola, ci ha rimessa la somma di Lire 16,25 ivi raccolte dalle benemerite insegnanti Faustina e Giuditta Palloti.

Onore ai bravi alunni ed alle egregie Maestre!

N. B. *Le offerte che perverranno al nostro Giornale saranno, con quelle della Diocesi, inviate sollecitamente alla Presidenza della Gioventù Cattolica Italiana Italiana in Roma che con tanta abnegazione si adopera per venire in aiuto degli infelici nostri fratelli.*

Tre Padri Redentoristi

tra le vittime del terremoto

Il Collegio dei P.P. Redentoristi «alle Contesse» è in lutto.

Tre giovani e valenti apostoli che fino a poco tempo fa avevano col profumo di loro virtù allietata la nobile loro casa Cortonese sono periti nell'adempimento del loro dovere. Infatti i tre religiosi D'Arpino, Annessi e Mirabelli si trovavano insieme ad altri per le sante Missioni nei due grossi paesi della Marsica, Ortucchio e Cerchio. Il primo terminata la predica, si ritirava in camera dove trovava una morte crudele. Gli altri due rimasero uccisi sotto la volta crollata della chiesa di Cerchio.

Alla benemerita religiosa famiglia dei P.P. Redentoristi, così duramente provata, giunga l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Per il 60 Anniversario

DELLA NOSTRA MISERICORDIA

Domani, 24 corr: il sodalizio della nostra Misericordia celebra il suo 60 anniversario di fondazione.

In S. Filippo pertanto si celebrerà una festa religiosa con intervento di Mons. Vescovo e delle associazioni cattoliche.

E' stato pubblicato un apposito manifesto.

Per il Carro Lettiga - Automobile

Tra le ultime offerte pervenute registriamo:

Ceccarelli Pio Lire 50 — Burbi Sig. Antonio l. 40 — Attilio Baldetti l. 15 — Galletti Giuseppe l. 10 — N. N. 7 - Bongini Prof. Ugo l. 5 — Testini Eugenio l. 5 — Adreani Antonio l. 5 — Tattanelli Giovan Batta l. 5 — Capulzini D. Angelo l. 5 Ghezzi Giovanni l. 3.

Stampa raccomandata

Oparal!... *nuovo volumetto di propaganda sociale ed antialcoolica, con nozioni di buona creanza e consigli agli emigranti.*

E' dovuta alla penna del Prof. F. Olivieri e il nome stesso è garanzia di perfezione e di successo.

Cent. 30. Editore Felice Cinquetti. Verona

Cassa Postali di Risparmio

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Novembre 1914.

Credito dei depositi al 31 Dicembre 1913 Lire 2.108.270.143,49
Depositi dell'anno in corso Lire 670.325.847,26
Lire 2.778.595.990 75
Rimborsi id id Lire 783.392.157,54
Rimanenza a credito Lire 1.995.203.833,21

Il Giornaletto

periodico settimanale illustrato, ottimo sotto ogni rapporto, e diffusissimo in tutta Italia, dovrebbe entrare in ogni famiglia dove sono bambini e ragazzi.

Abbonamento annuo L. 2,50 - Genova, Piazza Umberto I, n. 25.

SPETTACOLI

Cinematografo Cristofanello

Sempre attraenti, sempre grandiosi si susseguono gli spettacoli al simpatico Cinema «Cristofanello» e lo attesta la gran quantità di gente che si affolla senza interruzione nelle eleganti sale.

Per domani, Domenica, verrà proiettata la insuperabile film «*Sangue Bleu*» della Casa Celio di Roma nella quale sarà protagonista la grande attrice Francesca Bertini.

Ci dispensiamo parlare più a lungo di questo pregevole lavoro, giacchè ognuno conosce l'importanza del medemo, e siamo certi che non mancherà nessuno, anche se la neve lo impedisse, a gustare l'arte sublime di Francesca Bertini.

Cinematografo Moderno

Per Domenica 24 corr. viene annunziato a questo Cinematografo uno spettacolo variato con diversi soggetti dal vero, comica ecc. Un programma insomma attraente e di grande attualità, che farà accorrere molto pubblico o confermerà a questo ritrovo cittadino il buon nome che si è già acquistato in poco tempo mercè specialmente ai magnifici spettacoli che va offrendo di continuo.

Per la successiva Domenica poi è già combinato un altro spettacolo del più grande successo — *La Dama di Monsereau* —, un capolavoro d'arte insuperabile, che desterà sicuramente anche presso di noi, come avvenne nelle altre città, immenso entusiasmo.

Vi è dunque modo di divertirsi ed il pubblico dimostri di esserne lieto accorrendo numeroso a questi spettacoli.

DIARIO SACRO

24. Gennaio — Dom. 3.a dopo l'Epif. — S. Timoteo Vescovo e Martire. — A S. Filippo Festa di Maria SS. a cura della Ven. Confraternita della Misericordia; a ore 8 Messa di Mons. Vescovo alle 11 Messa Solenne; alle 16 Rosario, Discorso e Benedizione; alle 17 1|4 Adunanza Generale e Benedizione.
25. Lun. — La Conversione di S. Paolo. — A S. Filippo a ore 11 Messa Funebre in suffragio dei fratelli Defunti della Confraternita della Misericordia.
26. Mart. — S. Policarpo Vescovo e Martire.
27. Merc. — S. Giovanni Crisostomo Vescovo e Martire.
28. Giov. — S. Agnese Vergine e Martire, la seconda volta.
29. Ven. — S. Francesco di Sales Vescovo e Dottore. — Festa nella Chiesa delle Salesiane; a ore 8 Messa di Mons. Vescovo; alle 11 Messa Cantata; alle 16 Funzione Solenne e Benedizione.
30. Sab. — S. Martina Vergine e Martire.

POSTA APERTA

Hanno rinnovato gentilmente la quota di associazione.

Tenente Colonnello Cav. Filippo Pancrazi; S. E. Mons. Giovanni Volpi, Vescovo di Arezzo; March. Cav. Edoardo Pancrazi; Giudice R. Tribunale Bologna; Mons. Giuseppe Pompili Costantinopoli; On. Giorgio Guglielmi, Deputato al Parlamento; Brini Can. Domenico; Donna Albina Crostarosa Roma, Piastrelli Cav. Antonio; Società Ligure Lombarda; Ditta Rocinazzi, Bologna; Pice. D. Pietro Nunzi; Sp. Direzione Cinema Cristofanello; Prof. G. Sensini Passerini Conte Tommaso; Segarelli Sig. Giovanni; Galeotti Sig. Lorenzo.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 14 al 21 Gennaio 1915

Nati maschi 11 Femmine 12

MATRIMONI

Sanchini Santi e Biribicchi Orlanda coloni — Frustini Ercole braccianti e Arcamanni Giuseppe, atta a casa — Sciarri Vincenzo muratore e Cherubini Letizia atta a casa — Bennati Antonio e Bronzi Stella coloni — Farina Alfredo e Banacchini Clorinda coloni — Tanganelli Niccola e Conti Palmira coloni.

MORTI A DOMICILIO

Poggioni Michelangelo a. 78 — Zadini Gino m. 17 — Arcipreti Edmondo a. 2 — Del Principe Gino m. 21 — Sciarri Giuseppe g. 36 — Pucci Celestino a. 45 — Lazzeri Mariano a. 31 — Casena Francesco a. 78 — Bottoni Giovanni a. 39 — Pengal Alberto a. 9 — Lelli Archibale a. 48.

AL RICOVERO

Serri Emilio a. 57.

Il Dott. Dino Aimi, medico condotto della città di Cortona, specialista per le malattie delle donne, tiene ambulatorio in Via Nazionale N. 3. A tutti i giorni dalle 10 1|2 alle 12 1|2.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali. Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Scuola di Elementi Musicali, Pianoforte, canto e Armonia — Deposito di Musica delle principali Case Italiane ed estere — Vendita di strumenti musicali e corde armoniche — Nolo e vendita di Pianoforti anche con pagamento rateale.

Rivolgersi al Negozio Pindaro Salvoni in Cortona Via Nazionale

Si da avviso che trovasi in vendita un vasto fabbricato situato lungo la via Provinciale dell'Ossaia di proprietà dei fratelli Giuseppe, Angiolo e Domenico Locchi; tale fabbricato è composto di due piani con undici vani e orto.

Per le trattative di acquisto rivolgersi ai suddetti fratelli Locchi.

VENDONSI

due case in Via S. Marco di sopra

Per trattative rivolgersi al Signor Gaetano Fini.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale.*

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
«campioni gratis» franco.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le proprietà terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratrice del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immensi e soddisfacentissimi anche quando la caduta generalizzata dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al naturale ed in due formati: Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Parf.
Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Palazzo Centrale, 2).

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI
Reso insuperabile dal 1 Gennaio
Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Chiedere la "GIOCONDA,,
Acqua Minerale Purgativa Italiana

UTILE PER GLI STUDENTI

Raccomandiamo a tutti coloro che vogliono provvedersi del vocabolario della lingua italiana, di rivolgersi all'Editore Comm. Ulrico Hoepli di Milano, unico vocabolario che in poco tempo siasi largamente diffuso.

S. S. Benedetto XV

riprodotto fedelmente in pregevolissimo
Altorilievo metallo argentato montato
Sopra legno a mogano intarsiato (cm. 24 per 29)
Opera d'arte austera adattabile in qualsiasi ambiente per tavolo e muro
L. 4.25 cad. franco di porto a domicilio
Ogni acquisto da diritto a 15 buoni da L. 0.15 cad. che ceduti dal compratore lo rimborsano della spesa fatta e saranno riconosciuti dalla Ditta quale denaro versato da parte del possessore che invierà L. 4 ed buono.
Richieste coll'importo alla Ditta
Cav. Avv. DE RAVA - Via Orso 5, Milano
N. B. - Si accoglie di ritorno il Ricordo ai non soddisfatti.

FARMACIA CENTRALE

CORTONA

CARABANA
Acqua minerale naturale purgativa antisettica. L. 0,90 la bott.
GIOCONDA
Acqua purgativa ideale. L. 0,60 la bott. — In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

Profumeria «Ai Colli Fioriti» Cipria alla Violetta - Estratto violetta Sapone Imperiale - Crema dentifricia - Crema Sapone Parsifal Cosmetici (nero, biondo, castano) - Polvere dentifricia - Tricofilina - Tinture istantanee - Vaseline profumate - Lanoline - Sapol - Crema Venus - Kinodent - Cosmeodont - Boro-thyamol per toeletta e inalazioni, ecc.
Specialità estere e nazionali - Acque minerali di tutte le fonti.
Ossigeno sempre pronto
Prezzi modicissimi
Farmacia Centrale - Via Nazionale - Cortona

URODONAL Chatelaine - efficacissimo nell'Artritismo - Reumatismo litiasi renale e biliare gotta renella ecc. L. 6,50 il flacone.
Cachets Antinevralgici Dr Falvre - L. 3,50. la scat.
In vendita presso la Farmacia Centrale - Cortona.

VENDESI casa posta in Via Benedetti e Piazza Passerini Proprietà della Sig. Angiola Fabbrini nei Chierici. Per le trattative rivolgersi alla medesima, Via Campana N.o 10 P. I.o.

STOFFE

per Signora - Manifatture per uomo estere e nazionali - Copioso assortimento in biancheria - Sciarpe e Seterie per Signora Fazzoletti di ogni qualità - Chincagleirie e Busti - Assortimento in tappezzeria.
A richiesta si fornisce copioso Campionario Stoffe per Signora e per Uomo.
Per acquisti e richieste rivolgersi alla rinnomata
Ditta CIRO BIAGIOTTI
Via Nazionale Cortona.

IMPORTANTE

Presso l'Amministrazione dell'Etruria si trovano in deposito le più eleganti produzioni libraie e oleografiche della S. Lega Eucaristica di Milano. Massima modicità di prezzi.

Alla Tipografia Commerciale 100 biglietti e buste L. 1,35. Biglietti opalina di massima eleganza, prezzi miti.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialita' della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia il controllo Chimico Permanente Italiano

Annunzi Economici

Vendite affitti di appartamenti, locali ecc. Centesimi due la parola - Sconto per lunga inserzione.

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di fornirsi di libri dalla Casa U. Hoepli di Milano, sia per la nitidezza della stampa come l'eleganza e la confezione dei medesimi.

Affitti, vendite, compre di case, quartieri per la stagione estiva etc. rivolgersi al Sig. Modesto Vannucci Parrucchiere via Nazionale, Cortona.

ANNUNZI VARI

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vinari, petrolio, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.*

Cera stearica e da Chiesa delle più rinomate case italiane ed estere, drogheria, Chincaglieria, Mesticheria, deposito di benzina, spirito, olii, *necessaire* per pittori, serrature moderne, ferrami etc. etc. Rivolgersi per *qualsiasi ordinazione* presso la rinomata ditta Pietro Salvini, Via Nazionale Cortona.

Oggetti artistici, alzate, specchi, anfore, giuocattoli per fanciulli, oggetti da ricamo, pellicie, guanti, sciarpe, bretelle, libreria completa, cartoleria, musica, noleggio di pianoforti, giornali, biblioteca circolante etc. etc. trovansi presso l'accreditato negozio del Sig. *Pindaro Salvioni* Via Nazionale Cortona.

Pane di lusso, minestre e paste alimentari delle migliori fabbriche italiane, servizi finissimi in porcellana, deposito di bicchieri, fiaschi, damigiane etc. etc. trovansi presso il negozio del Sig. *Licurgo Ristori*, Piazza Vittorio Emanuele Cortona.

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Produzioni libraie ed eleganti oleografie della S. Lega Eucaristica trovansi in deposito presso *l'Amministrazione dell'Etruria.* Massima modicità di prezzi.

Splendidi orologi d'oro, di argento, anelli di ogni specie, catene, spille, braccialetti, allacciatovagliuoli, posate in argento coppe, per *Sport*, calici, pomi d'oro e d'argento per bastoni etc. etc. si acquistano a prezzi assai miti presso il rinomato negozio *Prosperi* di Arezzo o presso la *succursale* di *Cortona* aperta tutti i giorni feriali, di mercato e di fiera. L'unico negozio adatto per acquisto di regali per nozze.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.
Chiunque volesse acquistare il seme si riv a all

L 5.95
Indirizzate importo anticipato con cartolina vaglia a
Succ. V. Rovinazzi
Bologna - Via Zamboni, 7

Poltroncina Svizzera
in vimini, solida e leggerissima. Massimo confort.
È la poltroncina più adatta per veranda in campagna, al mare ecc.

ANNO XXIV — CORTONA 31 Gennaio 1915 — NUMERO 5

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. 3.50
Semestre . . . . . » 2.—
Trimestre . . . . . » 1.20
Con diritto inserzioni » 10.—
RICORDARSI
Che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati di fuori si rivolgano agli uffici postali o all'Amm. dell'Etruria.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 20, in quarta prezzi da convenirsi. Sconto per più inserzioni.

OGNI NUMERO CENT. 5. || DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI, NUMERO 1. P. P. || NUMERO ARRETRATO CENT. 10

PER LA PACE

Ancora una volta la parola del Papa si è fatta sentire ai suoi figli. Questa bianca figura di Pontefice che animato da intensa attività si occupa indefessamente del rifiorire della vita cristiana cattolica in tutte le sue manifestazioni, che piange coi suoi figli colpiti dall'immane flagello del terremoto e li visita personalmente per recar loro conforti ed aiuti, questa bianca figura di Pontefice non poteva nascondersi nella notte procellosa che attraversa la civiltà moderna colla presente guerra. La guerra! Ecco il mostro immane che spaventa il Pontefice il quale vede così dilaniarsi innumerevoli uomini che riconoscono in Lui il Padre comune. La guerra! Ecco il mare tempestoso che inghiottisce innumerevoli vittime e minaccia di inghiottire intere civiltà di popoli che sono in lotta fra loro, pur avendo, oltre gli interessi speciali che li dividono, il comune vincolo della Fede che li affratella. E in questa notte procellosa la bianca figura del Pontefice è apparsa, si è adoperata per fugare il mostro immane ed ha implorato a quel mare in tempesta la calma. A nessuno è ignoto infatti quanto Egli abbia fatto per ottenere la pace fra i popoli rivolgendosi ai capi stessi delle nazioni in guerra; e, non potendo ottenere la pace, quanto Egli abbia cercato di rendere meno gravi le conseguenze del conflitto, sia coll'esortare alla moderazione, sia col domandare lo scambio dei prigionieri. È purtroppo vero però che la voce augusta del Pontefice non è stata in tutto ascoltata e che i suoi desiderii non sono stati interamente soddisfatti. Ed è appunto di ciò che il Pontefice si lamenta nella sua allocuzione pronunziata nell'ultimo Concistoro. È appunto per ciò che perduta quasi ogni umana speranza per un prossimo ristabilimento della pace. Egli, dopo avere già da molto tempo ordinato e consigliato preghiere pubbliche e private, ha invitato il mondo intero a solenni funzioni espiatorie perchè un immenso coro di voci salga simultaneamente al Cielo ad implorare questa pace ormai troppo indarno lacrimata. Egli ci invita ad accostarci con fiducia al trono di grazia per ottenere misericordia. L'Europa è invitata a solenni funzioni il giorno 7 Febbraio, mentre il resto del mondo cattolico è invitato per il 21 Marzo. A noi, da buoni figli, non resta che obbedire alla voce del Padre: rivolgere le nostre preghiere ferventi al Maestro Divino perchè come un giorno nel mare di Galilea, faccia tornare nel mare procelloso ove viviamo la sospirata bonaccia. x

Dopo il terremoto

Il cuore d'Italia si è manifestato in tutta la sua esuberanza.

Avezzano è stata la meta della beneficenza nazionale: in quella città morta, che comincia ad esalare dalle cataste delle rovine il nauseabondo puzzo dei cadaveri, soldati e pompieri hanno fatto veri prodigi di valore per salvare i sepolti vivi.

La neve è venuta ad accrescere la immensità del disastro. Anche Aquila ha tutti gli edifici lesionati.

La carità nazionale prodiga le sue sollecitudini sui miseri superstiti.

Il governo erogherà 30 milioni. La Cassa Nazionale di Previdenza ha messo a disposizione dei superstiti cento pensioni vitalizie.

Il Re ha visitato altre volte Avezzano e i dintorni riportandone la più angosciosa visione e sottraendo al freddo, alla fame, alle intemperie quantità di persone che piangono le famiglie distrutte.

Quanta desolazione! Quanti orrori! Quanti episodi di morte! Quanti eroismi ignorati che la «Fondazione Carnegie» non potrà mai accertare per il premio del coraggio!

S. S. Benedetto XV, che Iddio ha chiamato a governare la sua Chiesa in tempi così squallidi e così pieni di sventure, in tempi in cui gli eventi straordinari fanno pensare anche alle future vittorie del Cattolicismo, porta spesso conforto ai degenti nel lazzaretto di S. Marta, e a mezzo del soccorso che Egli può ricevere dal mondo cattolico, lenisce con aiuti immediati la povertà dei superstiti. Il sindaco di Roma ha ringraziato il Papa.

Benedetto XV è il buon Angelo di Dio che su le miserie del mondo porta l'alito della speranza, il pensiero che precorre la pace infinita dello spirito.

Intanto la generosa lotta partente dalle Alpi all'Africa per sottrarre i nostri fratelli alla seconda morte si fa più vira e più gagliarda: l'Italia è percorsa da un sentimento di bontà; non è questa l'emanazione della dottrina di Cristo? Amatevi come fratelli. E la sventura ha fatto cessare momentaneamente la lotta dei partiti e il tanfo di odio di chi vuole la guerra per far morire, per far piangere e per seminare di globuli di sangue umano i colli e le ubertose pianure della bella patria nostra!

Se noi ragioniamo bene...

Nello sgomento che la improvvisa iattura d'Italia ci gettò attraverso l'anima, noi ci siamo sentiti quasi confortare da un pensiero cristiano: Che non sia il cataclisma di oggi un monito alla patria, perchè non si avventuri in rischi maggiori?

Non osiamo ripetere questa domanda, dinanzi alla bestemmia d'un vecchio giornale liberale: *Il flagello di ieri non arresterà i destini d'Italia!* — E' questa una espressione di cinismo che il popolo credente rifiuta; è quasi una sfida lanciata contro di Dio, padrone della patria e dei suoi destini, della materia bruta come delle volontà umane. Alla stupida e gonfia retorica di chi pensa un Dio lontano così dal mondo da non regolarne le sorti, noi crediamo di poter opporre la convinzione di molte, di tutte anzi le anime oneste per le quali il flagello dell'Abruzzo assurge all'altezza ed all'importanza d'un tragico monito. Troppe sciagure, troppe piaghe interiori ha l'Italia da medicare, perchè i falsi patrioti possano arrogarsi il diversivo d'una catastrofe nuova!

C'è di mezzo a noi un manipolo di stolti che vuole la guerra ad ogni costo: e non ci è lecito sperare che la loro pazzia si converta di fronte al terribile richiamo che esce dal suolo: il danaro accieca e corrompe ogni giudizio. Il popolo almeno condanni lo spirito di avventura cui pochi facinorosi vorrebbero trascinata la patria.

Gridano *Guerra!* ed abbiamo in mezzo a noi le case che crollano, e le popolazioni che rimangono sepolte vive. *Guerra!* e sputiamo aprirci il suolo sotto i piedi, per inghiottire tutti i vantaggi accumulati in lunghi anni di fatiche e di sudori. *Guerra!* e sono già in patria decine di migliaia le famiglie che portano le gramaglie, *Guerra!* ed il pane stentato che oggi ci dà scarso ristoro dovremo domani dividere con le popolazioni desolate. *Guerra!* e bisogni senza numero si affacciano a battere le nostre porte!

Qui, in Italia, non oltre le Alpi, non ha fianco di democrazie e di autoritarismi, dobbiamo combattere la nostra guerra: contro la fame che popola di pezzenti città, villaggi campagne; contro lo spettro più spaventoso di epidemie che domani guateranno dalle cime delle Alpi attraverso la penisola; contro le miserie che il flagello di ieri la scierà nella sua striscia di morte.

Il terremoto deve essere, con il suo rombo, il gigantesco monitore. La sua ira scatenatasi in un solo momento, come una forza costretta da lungo tempo dentro pareti di acciaio, faccia rinsavire la malnata pazzia di chi non sa invocare altro che la guerra, e chiede alla patra il suicidio, mentre essa siede su rovine di città morte a piangere migliaia di figli!

S'abbia almeno pietà di dolore di questa madre in gramaglie, e non si turbino con visioni di nuove stragi le sue lacrime. Così insegna l'amore di patria; così nelle anime delicate esso ragiona, con potenza irresistibile. Folle o cattivo chi non sente il tragico monito di quest'ora d'angoscia. M.

QUESTIONI DEL GIORNO

I danni e i vantaggi della guerra

La guerra - scrive assennatamente se « la Settimana Sociale » Filippo Robotti - come ogni grande fatto sociale, ebbe sempre i suoi implacabili avversarii ed i suoi entusiastici fautori. Ma nei tempi moderni, cresciuta da una parte la gentilezza dei costumi, e dall'altra il culto della materia e della forza, le schiere dei cosidetti *pacifisti* e dei *guerrafondai* si sono di molto ingrossate e la lotta fra le due tendenze si è fatta più viva e più ardente che non fosse in passato.

A sentire i primi, cioè gli idolatri della violenza, la guerra sarebbe la cosa più vantaggiosa del mondo. — Ad esempio, quel cervello balzano di F. Nietzche nel suo "*Così parlò Zaratustra*,, scrisse, "Voi dite che la buona causa santifica perfino la guerra? Ed io vi dico che la buona guerra santifica ogni cosa. La guerra e il coraggio hanno operato cose più grandi che non l'amore del prossimo,, (a. 39). — E Zola, il famigerato romanziere che nel "*Nos haines*,, ha esaltato l'odio, quale il più nobile dei sentimenti umani, affermò che la guerra è necessaria ed utile e che è uno degli elementi principali di progresso, perchè ogni passo avanti dell'umanità è stato compiuto nel sangue. — Carlo Cattaneo attribuisce alla guerra il merito di aver fondato il diritto delle genti, la società del genere umano e sostiene che alcuna potenza nazionale non si svolge, nè si conserva, nè cade se non sotto l'azione della forza armata. — Infine, ultimamente, il sindacalista Paolo Orano in un articolo pubblicato nel *Giornale d'Italia*, dopo avere inveito contro la "chimera socialista,, encomia la guerra non solo quale mezzo, ma anche quale indice vero e proprio di civiltà superiore e di maggiore forza intellettuale e morale ecc. — A simili principii s'ispirano pure i nazionalisti, i quali, essendo imperialisti, ossia bramando ad ogni costo l'espansione territoriale e politica della nazione, seno necessariamente portati a favorire gli armamenti ad oltranza e le guerre, anche offensive e di conquista.

Ma contro tutte queste teorie, più o meno brutali, si erge invincibilmente il buon senso di quasi tutta l'umanità, e quel che più importa, della parte più eletta della medesima, la quale ha sempre considerata la guerra come una calamità e tutt'al più come una necessità fatale e dolorosa. Non occorre spendere molte parole per far rilevare "di che lacrime grondi e di che sangue,, ogni guerra, per quanto giusta essa sia.

Anzitutto, moralmente parlando, la guerra suppone sempre una violazione di diritto, per parte di una almeno delle nazioni belligeranti. Non sempre noi sapremo giudicare chiaramente da qual parte stia il torto o la ragione, ma ben lo sa Dio a cui nulla può sfuggire.

plicare alle contese internazionali ciò che il Manzoni acutamente diceva delle risse tra privati, che cioè "il torto e la ranione non si dividon mai con un taglio così netto, che ogni parte abbia soltanto dell'una e dell'altro,, (cap. I). Comunque, è certo che non si dà guerra senza violazione (unilaterale o bilaterale, poco importa) di qualche diritto, e senza che si cada, specialmente dalla parte del più forte, in qualche eccesso, prepotenza e sopraffazione.

In secondo luogo, la guerra eccita e fomenta gl'istinti più feroci dell'uomo. Il soldato in guerra non deve pensare che ad uccidere in ogni guisa il nemico, che pure nemmeno conosce, e a distruggere ciò che gli appartiene e che gli può servire. Ora, se si considera il grande prezzo della vita umana e la stima che di essa si suol fare dai popoli civili; se si pensa alle pene che costa ad una famiglia l'allevamento di un figlio; se si bada alle cure che, dai famigliari e dai medici, si pongono per salvare un'esistenza minacciata da qualche malattia; c'è da sbalordire dinanzi al rinvilimento che, durante una guerra, viene a subire un sì prezioso valore; c'è da inorridire per la facilità onde i governi, nell'intento della vittoria lanciano all'eccidio a centinaia di migliaia le giovani vite, che sono il fiore dell'umanità e la speranza delle famiglie.

F. R.

Fatti e commenti

I brontoli della massoneria

La stampa massonica brontola per alcune modificazioni al regolamento di disciplina militare in forza delle quali è fatto espressamente divieto ai militari di appartenere ad associazioni segrete, non solo, ma è fatto lo-

ro dovere di essere in ogni circostanza esempio di osservanza ai doveri civili ed ai buoni costumi e di non proferire mai imprecazioni, bestemmie e parole o discorsi ripugnanti al senso morale.

Questo corruccio della stampa devota alla setta è la migliore dimostrazione di quanto opportune e quanto giusto siano state le predette riforme del regolamento.

L'eloquenza della statistica

La Direzione della Statistica, a Roma, ha pubblicato un terzo volume sul censimento del 1911, riguardante l'analfabetismo della popolazione.

La media degli analfeti maschi è il 32,0 per cento, e delle femmine il 42,4 per cento.

Sulla percentuale di analfabeti nella varie regioni, si potrebbe fare dei rilievi interessanti.

Per esempio, il Veneto, indicato per ispregio come covo di clericali, ha solo 14 analfabeti su cento individui; l'Emilia invece, ove s'esperimenta su larga scala il socialismo, ne ha 29. Le Marche, che hanno mostrato, nei giorni della rivolta, di essere ben fornite di facinorosi, di socialisti e di repubblicani, hanno il 42 per cento di analfabeti!

In guardia!...

— Fa il giro d'Italia un opuscolo che reca per titolo: *Almanacco civile anticlericale, per l'anno 1915*. L'almanacco in parola è diretto a sostituire le date della Chiesa con quelle dei *martiri del pensiero delle rivoluzioni italiane, ecc.*; ed ha per fine di allontanare dalle famiglie *calendari che quotidianamente radicano la mala pianta religiosa.*

Impresa colossale, come ognun vede si è questa: e darebbe a pensare seriamente, se i compilatori, nella loro stolta pretesa, non si rendessero ridicoli e non manifestassero la loro ignoranza e la più che supina malafede.

Il *Fides* di Livorno per la penna del suo egregio direttore, stende dell'Almanacco una lunga confutazione rilevando quanti madornali spropositi il compilatore vi abbia accumulato. A tacere di tanti altri, sotto l'ugna dello scrittore fiorentino — l'almanacco è edito a Firenze — Cesare Balbo sarebbe morto due volte, un sacerdote mantovano di virtù ecclesiastiche insigni diventa un feroce anticlericale; e nello stesso fascio sono riuniti anche Giotto, Michelangelo, Silvio Pellico.

I pazzi — come si vede — non sono tutti reclusi al manicomio!

La Guerra

I tedeschi volano minacciando l'Inghilterra

Parigi ritorna, durante le notti invernali al buio per non attirare l'attenzione degli areoplani e dei dirigibili tedeschi. Londra pure da qualche mese spegne i fanali e prende tutte quelle precauzioni, che la fanno apparentemente parer timorosa, per stornare il tiro delle bombe dei dirigibili Zepelini tedeschi.

Però martedì notte una squadra di Zeppelin - di cui vari velivoli furuno segnalati in Danimarca e in Olanda - volò sulle coste dell'Inghilterra e sorprese la stazione balneare di Yarmont lasciando cadere quattro bombe che produssero parziali disastri di edifici e case, e la morte di tre persone. Anche su Sandringham i Zeppelim lanciarono bombe con sirultato negativo.

Nessun Zeppelin è, per ora, segnalato nella direzione di Parigi.

* * *

Nel mar del Nord i tedeschi sono stati battuti. L'incrociatore «Blucher» è effondato.

Il «Blucher era un grande incrociatore corazzato di 15,550 tonnellate, varato nel 1908 ed entrato in isquadra nel 1910. Lungo 152 metri, su una larghezza di 24,5, il «Blucher» era armato di 12 pezzi da 219, di 6 da 150 e 16 da 88. La forza di macchina, ascendente a 40 mila cavalli, imprimeva alla nave una velocità massima a tiraggio forzato di nodi 26,4.

Si trattava, dunque, di una unità moderrissima e potente: e la sua perdita è la più grave che la marina da guerra germanica abbia finora sofferto; perchè senza tener conto del «Goeben» — lo «Staruhorst» e il «Gueisenau» affondati alla battaglia delle Falkland erano di 11.600 tonnellate e il loro armamento principale si componeva di 8 pezzi da 210 e 6 da 150.

Di Giorno in Giorno

24 Gennaio — A Catania, per l'aumento del prezzo del pane, si deplorarono gravissimi disordini. Clamorosi incidenti avvennero tra la forza pubblica e i dimostranti che percorrevano le vie preceduti da bandiera rosse. Tentarono anche di assalire un mulino. La P. S. fece più di cento arresti.

25 » — La Camera sarà aperta il 18 febbraio, indipendentemente dagli avvenimenti della guerra europea.

— La direzione generale della Pubblica Sicurezza ha dato ordine severo a tutte le prefetture di arrestare coloro che girano l'Italia raccogliendo adesioni *contro la guerra*.

Ben fatto; ma il provvedimento é preso solo a metà. Si sarebbe dovuto pensare anche al *fermo* di tutti coloro che fanno propaganda *per la guerra*. Perchè si usa verso costoro un trattamento di favore? Non sono anch'essi in contraddizione e non possono creare serii imbarazzi al Governo, che segue (finora almeno) una politica neutrale?

26 » — Nel secondo semestre 1914 le entrate in Italia presentano un *deficit* di 58 milioni in confronto dello stesso periodo del 1913. E con tutto ciò l'Inghilterra continua ad accusarci di essere i... mediatori dalla Germania.

— E' noto come in Italia per l'aviazione furono sottoscritti oltre quattro milioni. I giornali, reclamando una adeguata squadra aviatoria, si chiedono dove mai sia stata impiegata quella somma dagli on. Tedesco e Spingardi, allora ministri rispettivamente del Tesoro e della Guerra. La domanda non è indiscreta; chi ha sottoscritto ha anche il diritto di sapere dove e come furono impiegati i suoi danari.

27 » La Direzione del partito socialista d'accordo con la rappresentanza dei ferrovieri e con la Federazione del Lavoro sta organizzando una agitazione che si estenderá in tutta Italia, per ottenere il richiamo in servizio dei ferrovieri licenziati in seguito all'ultimo sciopero ferroviario, e non beneficiati dall'amnistia.

28 » A palazzo Giustiniani ebbe luogo una numerosissima assemblea per discutere circa il miglior modo per impedire efficacemente l'eventuale intervento del Papa al futuro Congresso per la pace europea..

- Sua Maestà il Re ha messo a disposizione del Governo i locali della Reggia di Caserta per alloggiare i profughi del terremoto.

29 » Solenni onoranze furono tributate in Treviso alla salma del Sen. Luigi Pastro, illustre patriotta, morto cristianamente a Venezia il 23 corr.

— A Firenze nelle elezioni amministrative i costituzionali hanno riportato un pieno trionfo.

Bibliografia

N. Natalini — Gli Spiriti e il loro mondo. Vol. 6. 15 Pesaro - Stab. Tip. Popolare.

Pochi lavori si leggono con tanto interesse come questo pubblicato dall'egregio Dott. Umberto Natalini. Le ricerche psichiche alle quali egli si é dato da oltre un decennio lo hanno condotto a risultati che sono affermazioni sicure intorno alla sopravivenza dello spirito sulla materia. Le teorie materialistiche, le quali da parecchi anni vanno subendo notevoli sconfitte, sono con questo libro poste in piena rotta, della qual cosa non possiamo che rallegrarci. Il libro Dott. Natalini è accessibile alle menti anche modeste per il numero straordinario di esperimenti pratici ad interessantissimi prodotti. Cosí è per ogni credenza un baluardo, poichè in ogni pagina, può dirsi, v'è l'affermazione della fede in una vita futura, della quale per dirla con Leone XIII «dopo aver letto le nostre parole, nessuno potrà in scienza chiamarsi fantastico o bugiardo».

Dopo ciò siamo ben lieti di augurare al libro del Dott. Natalini un numero straordinario di lettori.

Archimeda Montanelli

La questione granaria

Il Ministro di Agricoltura ha dichiarato che il bisogno di consumo di grano è di circa 57 milioni di quintali all'anno; nell'ultimo sessennio si ebbero nella produzione i seguenti squilibri: Nel 1909, 51.813.000 quintali; nel 1910, 41.750.000; nel 1911, 52 310 000; nel 1912, 45.000.000; nel 1913; 58.452.000; nel 1914, 46.115 5000. Vi è dunque una deficenza media di 10 milioni di quintali all'anno che dobbiamo importare dall'estero.

Nell'anno di maggiore produzione, si verificò una importazione di 59 milioni di quintali, che deve aver prodotto una riserva tale da diminuire almeno in parte gli effetti dello scarso raccolto dell'anno successivo. L'esportazione dall'Italia è stata lieve; perciò una parte del grano importato nel 1913 deve essere rimasta per colmare la differenza tra lo scarso raccolto ultimo e il fabbisogno attuale.

L'esercito é un grande consumatore di grano; e quest'anno la forza armata è superiore a quella degli anni precedenti. Ma all'infuori di una piccola quantità di grano acquistato in Italia dal Governo, nell'agosto scorso, l'Esercito non consuma grano italiano.

Gli acquisti di grano americano per l'Esercito basteranno per il consumo fino all'agosto 1915. La quantità di grano destinata all'Esercito deve essere detratta sul totale del fabbisogno per il consumo annuale. Gli avvenimenti internazionali non operano alcuna pressione sulla situazione del nostro mercato granario.

QUEL POVERO ON. LAPEGNA

Dal giornale l'*Idea Nazionale* togliamo quanto segue:

«Stamane 22 corr., gli on. Ruini, *La Pegna* Soleri, Bonomi, Valenzani e Cabrini hanno conferito con l'on. Salandra per esporgli le impressioni riportate nella visita da essi compiuta nel territorio abbruttito e per indicargli i provvedimenti a loro avviso opportuni ad alleviare la sventura ed a recare soccorsi definitivi e davvero efficaci alla effettiva resurrezione della vita della regione.

«Il Presidente del Consiglio li accolse in piedi, in una posizione risoluta, pronunziando queste precise parole.

«Voi venite colla scusa del terremoto ma io so lo scopo della vostra visita. Voi volete dare l'assalto alla diligenza ministeriale; sappiate però che essa é blindata. Ed ora signori, mi metto a sedere e dite pure quel che volete».

Senza commenti !!!...

In Provincia

Le squadre Aretine ad Avezzano

Nelle prime ore antimeridiane del 20 corr. partì alla volta di Avezzano una squadra di soccorso comprende sette pompieri guidati dal loro comandante, quattro militi della Croce Bianca condotti dal loro ispettore e sei fratelli della R. Confraternita di Misericordia guidati dal Provveditore.

La squadra si pose subito al lavoro nella zona assegnatale e potó con viva soddisfazione compire un difficile salvataggio.

Infatti il 21 corr. inviava ad Arezzo il seguente telegramma.

Comunichiamo miracoloso salvataggio superstiti famiglia Crocolo sepolti sotto giorni. Alessandri - Aretini

Un «bravo» di cuore.

CORRISPONDENZE

Castiglionfiorentino, 28.

L'eco del terribile disastro che ha colpito le popolazioni dell'Abruzzo s'è ripercossa dolorosa anche nel nostro paese, suscitando su tutti una mirabile gara di carità.

Il Comune, la Confraternita di Misericordia e l'Unione Sociale Cattolica hanno promosso sottoscrizioni a vantaggio degl'infelici.

Ad iniziativa dell'Unione Sociale Cattolica si tenne la Domenica 17, al Salone dell'Oratorio una *Serata di beneficenza* con musica e lotteria; che fruttó circa L. 70. Bastò un semplice accenno, perchè venissero offerti oggetti in gran numero da diverse famiglie, alle quali inviamo vivi ringraziamenti

Mentre il pensiero era rivolto ai poveri superstiti, non furono dimenticate le vittime delle immane catastrofe.

Domenica 24 fu tenuta in Collegiata una solenne Esposizione di Gesù in Sacramento. Nonostante la stagione contraria; riuscì imponentissima. Molto popolo si raccolse nel tempio per la preghiera di suffragio, sia all'ora di adorazione, come anche alla Messa Cantata, durante la quale il Prop. Aguzzi con parola sicura e piena di sentimento eccitò i fedeli alla pietà per gl'infelici fratelli. Raccolsero le offerte i Sigg. Quinto Faleschi — Agostino Spino - Domenico Papini e Michele Malantacchi. La colletta fruttò L. 76 Altre collette furono fatte dal Sig. A. Terziani, dalla Sig.ra Marianna Gori, dalla Sig.ra Teresa Tanti per le Madri Cristiane. Offrì L. 100 il Comitato dell'opera per il Pane di S. Antonio in Collegiata e L. 20 la Cassa Rurale. Così furono inviate al S. Padre come offerta della pietà del popolo Castiglionese L. 320. Martedì il Comitato delle Signore fece per il Paese una passeggiata di beneficenza, che si ripeterà domani. Auguriamo buoni introiti.

Raccomandiamo specialmente alle signore di curare la raccolta di oggetti di vestiario. Tanti poveri bimbi avranno bisogno di vesticiole per ripararsi dai rigori della stagione. Un pensiero pietoso anche per loro.

* * *

Siamo informati che dal nostro Comune sono stati diramati inviti per una riunione a tutti i possidenti, onde provvedere alla disoccupazione, che nella presente crisi economica rende più difficile e disagiosa la vita a tante famiglie, cui è unica risorsa il lavoro.

L'iniziativa è eminentemente umanitaria e caritatevole e speriamo che trovi eco sugli animi dei favoriti dalla sorte. La democrazia è messa alle prove; anche quella di recente importazione.

PER I NOSTRI SOLDATI

Il giorno 28 corr. abbiamo spedito la seconda cassa, contenente 38 sciarpe, 23 berretti, 7 paia di manichini e 1 paio di calzini, al comitato romano, per gli indumenti invernali ai soldati.

Sono così, 134 sciarpe, 83 berretti, 9 paia di manichini e 3 di calzini, che la nostra città ha inviato, in complesso ai bersaglieri residenti al confine. Possiamo, quindi, dirci pienamente soddisfatte dell'esito della nostra iniziativa, e, con animo commosso, rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti a voi tutte che voleste partecipare a quest'opera benefica.

Vi sia gradita ricompensa, o generose, il pensiero che tanti giovani saranno, mercè vostra, difesi dai rigori tormentosi della stagione e benediranno, dal fondo del cuore, le mani gentili che seppero, così delicatamente, offrire e lavorare.

In quest'ultima settimana, ci sono giunti: 1 sciarpa: Signora Anna Santo massimo — 1 sciarpa, 1 berretto e 4 paia di manichini, Signora Ermellina Corneli - Crocioni. — 2 sciarpe e 3 paia di manichini: Signora Beatrice Paglicci - Reattelli Ved. Baldetti. 1 sciarpa: Prof. Ada Bernardini. — 1 sciarpa Brasiliana Roselli. — 1. sciarpa: Altavilla Baldetti. — 1 sciarpa: Annetta Ceccarelli. — 1 berretto: Assunta Postiferi.

Nel chiudere questa rubrica, ci sentiamo in dovere di porgere i più caldi ringraziamenti alla Direzione di questo giornale che di buon grado, ci offrì una così larga ospitalità nelle sue colonne, per tenere informato il pubblico su quanto poteva interessarlo.

Caterina Bruschelli Petruzzi
Prof. Ada Bernardini
Prof. Luisa Castellani
Prof. Elisa Carloni

CORTONA

Comitato dei padri di famiglia

Veramente desideroso di giovare nel miglior modo agli alunni della nostra scuola Tecnica, l'infaticabile suo direttore, il chmo Dott. Guido Marcoaldi, ha costituito, con l'approvazione del R. Provveditore, un *Comitato dei padri di famiglia* in seno alla Scuola stessa.

Noi che conosciamo con quanto intelletto ed amoré l'egregio Prof. Marcoaldi adempie la sua missione educatrice non possiamo che salutare il sorgere di questo Comitato, convinti come siamo che la collaborazione degli insegnanti con le famiglie degli alunni influisca grandemente alla educazione di questi. Ecco intanto la relazione della 1.a adunanza che gentilmente ci rimette il segretario del Comitato, Sig. Alfredo Martelli:

Domenica, 17 corr., ebbe luogo l'assemblea generale dei genitori degli alunni della R. Scuola Tecnica, convocati dal Direttore sup. prof. Guido Marcoaldi, per procedere alla costituzione del *Comitato dei padri di famiglia*. Questi risposero con entusiasmo all'invito del Direttore, e si recarono numerosi al convegno nella sala del Consiglio dei professori della Scuola tecnica, dove il dott. Marcoaldi li intrattenne per quasi due ore, ragionando loro particolareggiatamente degli argomenti che seguono:

a) Scopi dei Comitati dei padri di famiglia - Lettura delle Circolari Credaro.

b) Quali doveri abbiano i membri del Comitato di Cortona e quali siano i mezzi atti a rendere efficace la loro collaborazione col capo dell'istituto.

c) Lettera del Regolamento interno, compilato dal prof. Marcoaldi. - Chiarimenti sui singoli 35 articoli che compongono il Capitolo III, riguardante i doveri e i diritti degli alunni.

d) Norme igieniche che gli alunni dovranno scrupolosamente osservare.

e) Relazioni quindicinali del Direttore ai padri di famiglia sul profitto e sulla condotta degli alunni.

f) Orario delle lezioni. Relazione del Direttore intorno al metodo di distribuzione dei vari insegnamenti nel corso della settimana. Inconvenienti che non possono evitarsi.

g) Istituzione dei *Diari* scolastici, e come questi devono essere tenuti dagli alunni.

h) Numero e distribuzione dei lavori domestici.

i) Comunicazione su le votazioni; valore del punto di condotta. Assenze di alunni; giustificazioni; punizioni. Tasse scolastiche.

Erano presenti all'adunanza i signori: Amedeo Alari, Giovacchino Antonini, v. segr. Milziade Baldassarri. Signora Maria Bennati, Sig. Francesco Bietolini, Sig. Antonio Burbi, perito Emilio Burbi, rag. Remo Carloni, Signora Ines Castellani, Signora Virginia e signorina Margherita Cerulli Diligenti, Domenico Cinti, Ernesto Cutini, rag. Guerriero Guerrieri, rag. Alfredo Martelli, Enrico Monteverdi, ispett. Gino Pierangeli, Giuseppe Presenti, nob. Mario Ristori, sg. Mario Serafini.

Avevano, a voce o per iscritto, scusata la loro assenza, cagionata da molti impegni improrogabili i signori: D. Baldetti, Sig.ra Buattini, D. G. Corbelli, sig.ra Ciampolini - che aveva scritto una gentilissima lettera di ringraziamento e di plauso all'opera del Direttore - sig. C. Del Brutto, Q. Gazzini, D. Grassi, C. Nannicini, rag. B. Paoletti, O. Paoletti, D. E Tattanelli ed altri.

Risultarono eletti membri del Comitato i signori: v. seg. Milziade Baldassari, per. agr. Emilio Burbi, Domenico Grassi, rag. Alfredo Martelli, isp. Gino Pierangeli, sg. Mario Serafini.

Alla fine dell'adunanza, i signori intervenuti si congratularono vivamente col prof, Marcoaldi per questa sua prova d'interessamento alla scuola; espressero l'augurio che gli sforzi uniti del Direttore e delle famiglie riescano veramente efficaci agli alunni, e ringrarono da ultimo il Direttore dott. Guido Marcoaldi della nobile iniziativa presa per il vantaggio intellettuale e morale dei loro figli.

CONSIGLIO COMUNALE

Mercoledì prossimo fu convocato d'urgenza, per ordine del Prefettu il Consiglio Comunale discutendosi il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1.o — Ratifica di deliberati d'urgenza della Giunta Comunale.
2.o — Adesione al Consorzio Granario Provinciale.
3.o — Nomina di due Commissari rappresentanti il Comune nel Consorzio di cui nel numero precedente.
4.o Provvedimenti per i danneggiati dal terremoto.
5.o Rinuncia del Consigliere Fabbri Ing. Domizio.
6.o Comunicazioni.

CRONACA

Offerte pei danneggiati del terremoto

Mons. Vescovo Baldetti L. 100 - Scuola di Terontola L. 16,25 - Parrocchia di S. Domenico L. 7,50 - Superiori e alunni del Seminario L. 20 - Figlie della Carità addette all'ospedale L. 10 - Alcuni inservienti ed infermi dell'ospedale L. 3,05 - Mons. Carlo Adreani L. 10, - Ricci Isolina L. 5 - N. N. 10 - Questua nella Chiesa di S. Antonio L. 5,19 - Oblate Salesiane ed Educande L. 20 - Ricreatorio Maschile L. 5,60 Parrocchia di S. Maria Nuova (raccolte dal Parroco e da scheda di Grilli Margherita e Corbelli Ida) L. 50 - Parrocchia di S. Filippo L. 10,50 - Parrocchia di S. Marco in Città - L. 6,05 - Parrocchia di S. Angelo L. 4,25 - R.R. P.P. Cappuccini L. 10 - Ida Becherucci L. 5. Totale L. 298,39. *(Continua)*

La sottoscrizione nelle Scuole Urbane

R. Corso Magistrale - Dicettore, Prof.ssa Castellani ed alunni L. 21.50

Maestri ed alunni delle scuole di Tirocinio L. 17.00

Maestre ed alunne delle scuole di Tirocinio L. 31,30.

R. Scuola Tecnica - Insegnanti ed alunni L. 48,80.

Ginnasio Pareggiato - Insegnanti ed alunni L. 63,40. — Totale L. 186.00

Invitiamo i nostri amici a sollecitare la questua urgendo l'immediato invio delle oblazioni.

* * *

A Camucia si è costituito un Comitato di Signore per sovvenire i colpiti del terremoto del quale parleremo nel prossimo numero.

FUNER. PER LE VITTIME DEL TERREM. in Cattedrale

Giovedì prossimo in Cattedrale ad ore 11, per cura del Rev.mo Capitolo e con intervento di Mons. Vescovo, sará celebrato un Ufficio funebre in suffragio delle vittime del terremoto di Abruzzo e di Campania.

Valga il presente annunzio come invito alle associazioni e a quanti vorranno partecipare alla pietosa cerimonia.

Beneficenza

La Nobil Donna Contessa Giulia Baldelli Ved. Tommasi in memoria di Lucrezia Baldelli-Boni ha offerto al Comitato delle Cucine Economiche L. 50.

* * *

Altre offerte pervenute al Comitato sono: Prof. Dott. Guido Marcoaldi L. 5 — Oblate Salesiane L. 5 — Santiccioli Sig. Silvio L. 5 — N, N. 1.

False voci sulle manifestazioni di S. Margherita

Quasi non bastasse tanto lutto nazionale, é venuta anche la chiacchiera che altro se ne dovesse aggiungere per rivelazione di S. Margherita. Ci voleva proprio questo!

Si è detto:

«che S. Margherita si è fatta vedere visibilmente in ginocchio in atto di profonda preghiera quando davanti all'altare del SS. Crocifisso e quando del SS. Sacramento; altre volte, specialmente sulla sera a tardissima ora, si è fatta sentir cantare lodi misteriose che subito interrompeva quando incominciava la preghiera dei Religiosi; che avrebbe perfino parlato ai Religiosi e rivelate grandi cose al termine di 40 giorni!

Chi ha messo fuori queste voci che in un momento hanno fatto il giro della città e campagna?

Non saprei, giacché è assolutamente falsa e priva di ogni fondamento la chiacchiera che le abbiano propalate i Frati. E allora bisogna cercarne la provenienza a persone esaltate dall'impressione delle sventure presenti, o in qualche anima troppo facile a far operare i miracoli ai Santi, ovvero in qualcheduno che, forse bernescamente, ha preteso spiegare il suono delle campane che udiva così frequente nei giorni passati per non sospettare che siano stati i soliti maligni che guardano la Chiesa come sfruttatrice della credulità popolare.

Dunque non si allarmi il popolo per tanto poco, e dorma tranquilli i suoi sonni.

Piuttosto bisognerebbe moralizzare le diverse pose prese da S. Margherita in questa infondata diceria, che, cioè, se si era manifestata pregando, cantando e rivelando, avessero avuto il buon senso di impararne la lezione con l'andare a pregarla, lodarla e a scongiurare ogni gastigo, mentre il suo Tempio é sempre dolorosamente deserto.

AUDACE AGGRESSIONE

Mercoledì sera, circa le ore 11 e mezzo, mentre il possidente Lorenzo Pallini, dopo essersi intrattenuto nel Caffè Guido Monaco ritornava alla sua abitazione, posta nel vicolo Laparelli, in prossimità di casa sua fù aggredito da uno sconosciuto che gl'intimò di consegnargli il portafoglio.

Il malcapitato Pallini, indugiando, alquanto fù gettato a terra dallo sconosciuto e, impotente a reagire, dovette subire la brutale imposizione consegnando il portafoglio che conteneva solo 25 lire. La P. S. indaga ma il resultato non sarà anche questa volta troppo lusinghiero.

La Statistica del Comune

Nel prossimo numero pubblicheremo l'importantissimo specchietto di Statistica del Comune nell'anno decorso 1914.

Porgiamo fin d'ora vivi ringraziamenti all'egregio ufficiale di Stato Civile Sig Cesare Cerulli Diligenti che gentilmente ce lo esibiva.

La Festa della Misericordia

Nell'intimo raccoglimento e dolce poesia di una festa esclusivamente religiosa trascorse Domenica il sessantesimo anniversario della nostra Misericordia. Il tempio di S. Filippo era modestamente ma decorosamente addobbato per merito del Sig. Ciro Biagiotti coadiuvato dai giovani Pretini, Vannuccini ed altri. Il cònsiglio con il governatore fu presente alla Messa di Mons. Vescovo, il quale di sua presenza volle anche nella sera decorata la festa. Il M.o Salvoni e il Rev. D. Lovari diressero l'orchestra prestando gentilmente la loro opera suonatori e musicanti fra cui il Dott. Pasquini. Il discorso di circostanza fu pronunziato dal Can.co Castelli, che coronò degnamente questa festa, così saggiamente organizzata dal solerte provveditore della Confraternita Don Giovanni Corbelli.

Il cattivo tempo perdura

Al freddo intenso di questi giorni fanno brutto corteggio l'acqua che cade incessantemente ed una nebbia fitta intermittente.

La neve ha coperto i poggi, circostante fino alle falde, e difficile si è reso il transito in alcune frazioni montanine.

SPETTACOLI

I battenti del R. Teatro Signorelli si sono aperti con una buona Compagnia che colla valentia dell'esecuzione garantirá un repertorio di rappresentazioni oneste e morali.

* * *

Al Cinema «Cristofanello» Domenica prossima la grande cinematografia drammatica «*La fine della mano nera*» che ha suscitato ovunque il più vivo interesse e al Cinema «Moderno» domani e Martedì sará rappresentato il grandioso lavoro «*La Dama di Monsereau*» seguito dai *Funerali di B. Garibaldi* e dal *Terremoto della Marsica.*

DIARIO SACRO

✠ 31. Gennnaio — Dom. di Settuagesima. — S. Pietro Nolasco Conf. — A S. Agostino dalle ore 16 1|4 alle 17 1|4 Esposizione del SS Sacramento e Benedizione.
1. Febbraio. Lun. — S. Ignazio Martire.
2. Mart. — La Purificazione di Maria SS. — In Duomo a ore 10 1|2 Mons. Vescovo benedice le Candele e quindi assiste alla Messa Solenne. — Festa a S. Filippo: a ore 8 1|2 Messa Cantata alle 16 1|2 Vespri e Benedizione. — *Ave Maria* della Sera a ore 17 1|2.
3. Merc. — S. Biagio Vescovo e Martire.
4. Giov. — S Andrea Corsini Vescovo.
5. Ven. — S. Agata Vergine e Martire.
6. Sab. — S. Tito. Vescovo e Conf.

STATO CIVILE DI CORTONA

NATI N. 28

MATRIMONI

Beligni Giuseppe, e Cangeloni Maria col. — Mencacci Luigi e Donati Teresa coloni — Poccetti Umberto cappellaio e Angori Rina atta a casa — Meacci Virgilio e Pasqui Mario coloni — Maccherini Pasquale e Magi Marianna col.

MORTI A DOMICILIO

Sciantellini Francesco m. 3 — Lucheroni Maria m. 7 — Manciati Giuseppe a. 81 — Rosadoni Elisa a. 63 — Zucchini Antonio g. 8 — Bertocci Gino m. 5 — Milluzzi Stella a. 65 — Menci Assunta a. 31 — Ghezzi Aldo g. 20 — Grillini Lorenzo m. 10 — Stolzoli Elena g. 5 — Meattini Angela a. 7.

DOTT. CORAZZA

Consultazioni speciali per la malattia della bocca e di denti. Cura, estrazioni otturazioni. Denti e Dentiere artificiali.

Il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11 in Cortona, Via Nazionale.

Chiedere la "GIOCONDA" Acqua Minerale Purgativa Italiana

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona Tip. *Commerciale*.